ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 18; al «Piccolo della sera»: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 18.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. — Un esemplare cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, mortuari, fidanzamenti e partecipazioni di matrimonio L. 1.20. Comunicati e ringraziamenti L. 1.50. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale rubriche speciali come: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di Cronaca Onorificenze ecc. Lire 4. Collettivi, vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per le pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

* Anno 37 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p., Amministrazione: II p. — Trieste, Sabato 2 Luglio 1921 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Pubblicità: N. 801, Interurbani: N. 485 e N. 580. — Nuova Serie - N 505

L'on. De Nicola declina l'incarico di costituire il Gabinetto

I tentativi dell'on. Bonomi ostacolati dalla Destra e dall'Estrema Sinistra: le riserve dei popolari

Un gesto audace

ROMA, 1, sera

(c. a.) La situazione politica ha subito un curioso capovolgimento. Quando gli uomini che erano naturalmente indicati a risolvere la crisi e che i gruppi parlamentari, la stampa e l'opinione pubblica reclamavano concordemente al Governo, hanno declinato categoricamente l'incarico di comporre il nuovo Ministero, è stato chiamato dal Re un uomo che nessuno aveva designato e contro il quale non c'è alcuno che non abbia più o meno larvate ostilità, o antipatie.

L'on. Giolitti non ha voluto accettare il subito pentimento e la pronta sottomissione di quei gruppi che l'avevano rovesciato, o si preparavano a negargli i pieni poteri per la riforma burocratica. L'on. De Nicola ha resistito alle lusinghe generali, persuaso che a Montecitorio siano più da temere i consensi plebiscitari, che la logica contrarietà e la naturale avversità.

L'on. Bonomi ha, invece, affrontato risolutamente la situazione, deciso a vincere la prova. Mentre nazionalisti e fascisti gli gridano il crucifige, d'Annunzio manda un messaggio agli arditi in cui dichiara che, dopo il «traditore» Sforza, bisogna battere il Collare dell'Annunziata Bonomi, i socialisti lo combattono aspramente sull'*Avanti!* ed a Montecitorio, i popolari gli pongono un mezzo veto dalle colonne del *Corriere d'Italia*, i nittiani cercano di silurarlo, i democratici aspettano di tirargli un orecchio e l'opinione pubblica è male prevenuta dal ricordo del mandato che egli dovette rimettere al Re l'anno scorso per l'impossibilità di costituire un Gabinetto. Un uomo che inizia un Gabinetto fra tante difficoltà, e non si spaventa di navigare fra così tremendi scogli, merita un certo rispetto e nella sua fatica, anche se essa debba essere vana, o effimera, bisogna riconoscere qualche cosa di nobile e di bello.

Noi, che abbiamo sinceramente propugnato la soluzione Giolitti e la soluzione De Nicola, come le uniche possibili, ed abbiamo battezzato Ministeri balneari gli eventuali Gabinetti fatti all'infuori del Presidente del Consiglio dimissionario e del Presidente della Camera, non esitiamo ad augurare all'on. Bonomi di comporre un Ministero capace di vivere oltre i mesi della villeggiatura, tanto più in quanto la vittoria dell'on. Bonomi sarebbe una meritata lezione per quella Camera che ha provocato una crisi, senza rendersi conto delle conseguenze a cui andava incontro e non ha saputo ancora orientarsi davanti al problema essenziale della costituzione d'una maggioranza.

L'ostinazione dell'on. Giolitti nel non volere rimanere al Governo, è dovuta, in massima parte, alla sfiducia che egli ha nell'opera positiva dei vari gruppi parlamentari su cui aveva basato il suo Ministero. Il rifiuto netto dell'on. De Nicola deve essere stato originato da quelle imposizioni programmatiche che i gruppi di Destra, da una parte, ed i gruppi di Sinistra, dall'altra, celano dietro l'apparente dedizione all'autorità ed al prestigio del giovane presidente. Quando Don Sturzo mise all'on. Nitti come «conditio sine qua non» della partecipazione dei popolari al Governo i famosi nove punti programmatici, invalse il costume, da parte dei gruppi e gruppetti, d'imporre preventivamente a colui che si accingeva a comporre un Gabinetto ben determinati programmi e, perfino, le persone dei ministri e sottosegretari, di modo che la fatica del Presidente del Consiglio dovrebbe essere ridotta, a questa stregua, alla compilazione di un mosaico, più o meno artistico, dei vari programmi dei gruppi ed alla riunione di uomini nei quali egli può, magari, non avere eccessiva fiducia. Quindi l'on. Giolitti avrebbe dovuto comporre un nuovo Ministero che avesse continuato l'indirizzo della politica interna, ma avesse mutato rotta in politica estera; avesse fatto la riforma della burocrazia, ma avesse tenuto conto di quel tanto di spirito demagogico a cui i popolari non potevano rinunziare in confronto dei socialisti; così doveva avvenire per le punizioni inflitte agli impiegati. L'on. De Nicola, dal canto suo, avrebbe dovuto fare un Ministero che risolvesse il problema della pacificazione sociale e dell'assetto adriatico, dando contemporaneamente retta ai fascisti ed ai socialisti; avrebbe dovuto accettare i quattro punti della Destra ed i desideri dell'on. Modigliani; avrebbe, insomma, dovuto conciliare il diavolo e l'acqua santa, trasformando in maggioranza di Governo l'ibrida coalizione delle opposizioni che avevano rovesciato il Ministero Giolitti.

L'on. Bonomi avrà, dunque, la forza di comporre un Ministero, di fare un suo programma e di presentarsi con uomini suoi e con idee e propositi propri dinanzi alla Camera? Se egli questo facesse, compirebbe un gesto, non solo audace, ma anche simpatico, che finirebbe, forse, col conciliargli il favore di una solida maggioranza.

D'Annunzio contro Sforza e Bonomi

ROMA, 1, sera

Gabriele d'Annunzio ha inviato al deputato nazionalista di Roma, on. Alfredo Rocco, una lettera nella quale, dopo aver parlato dell'appello agli arditi che si riuniscono in questi giorni in Roma, accenna alla situazione creatasi in seguito alla caduta del Ministero Giolitti.

«Cacciato il traditore Sforza — dice d'Annunzio nella sua lettera — bisogna impedire a tutti i costi l'avvento del traditore Bonomi. Solo così le tragiche giornate di Fiume saranno vendicate. Il popolo italiano, con un decreto nazionale, dovrebbe togliere al traditore Sforza il nome storico che egli indegnamente porta.»

Un accordo fra socialisti e fascisti
per la pacificazione sociale e la fine delle violenze

ROMA, 1 sera

In questi giorni si sono avuti scambi di idee con l'on. Acerbo e Giuriati, rappresentanti dei fascisti, e gli on. Zaniboni ed Ellero, rappresentanti dei socialisti, sull'opportunità di stipulare un trattato di pace fra socialisti e fascisti, per addivenire alla pacificazione degli animi ed alla cessazione delle ostilità.

Stasera in una sala di Montecitorio si sono riuniti i quattro fiduciari per concretare l'accordo. Sia i rappresentanti dei fascisti, come quelli dei socialisti, si sono trovati in linea di massima d'accordo nei punti fondamentali del trattato di pace, ma hanno riconosciuto la necessità d'interrogare i rispettivi gruppi, prima di procedere alla definitiva stipulazione dell'accordo. Domani sera avrà luogo la nuova riunione, nella quale i fiduciari provvederanno ad estendere il trattato, che sarà ratificato domenica dalle due parti.

Il massimo riserbo si mantiene sul contenuto dello schema del trattato. Possiamo dare assicurazioni che esso contiene una decina di punti, con cui i due partiti s'impegnano di svolgere opera di pacificazione presso i propri aderenti, al fine di fare cessare le inutili guerriglie, sia con la pubblicazione di manifesti invitanti alla calma, sia con l'invio di paceri nei luoghi in cui gli animi sono più che mai eccitati.

I socialisti s'impegnerebbero a non commettere atti che potessero essere interpretati come offensivi verso il sentimento d'italianità del nostro popolo e a rispettare le organizzazioni e le associazioni fasciste.

Dal canto loro, i fascisti s'impegnerebbero a rispettare i Comuni e le organizzazioni economiche e sindacali, come, per esempio, le Camere del lavoro aderenti al partito socialista. Nessuna violenza dovrebbe essere più commessa ai danni degli aderenti ai due partiti: i fascisti, d'accordo con i socialisti, presenterebbero una proposta di legge alla Camera, o s'impegnerebbero in altro modo a provvedere al risarcimento dei danni causati dagli ultimi conflitti tra socialisti e fascisti. Il risarcimento dei danni riguarderebbe le persone, gli organismi economici e sindacali aderenti ai due partiti ed i beni dei privati danneggiati dai conflitti tra fascisti e socialisti. Le due parti prenderebbero inoltre formale impegno di applicare lealmente e fedelmente l'accordo, e di compiere le opportune inchieste nel caso che eventuali incidenti avessero nuovamente a verificarsi.

Il testo del trattato di pace dovrà essere pubblicato sui rispettivi organi, cioè a dire sull'Avanti! e sul Popolo d'Italia. Esso dovrà essere ratificato domani dai rappresentanti dei gruppi parlamentari interessati, da Mussolini e dai maggiori esponenti del fascismo e dalla Confederazione generale del lavoro e dalla direzione del partito socialista. La Confederazione del lavoro prenderebbe l'impegno di farlo rispettare anche dagli operai comunisti inscritti alla maggiore organizzazione operaia.

La notizia della stipulazione di questo trattato di pace è stata appresa con vivo soddisfacimento negli ambienti parlamentari e politici della capitale.

Il rifiuto dell'on. De Nicola
e le difficoltà di Bonomi

ROMA, 1, sera

L'on. De Nicola si è rifiutato di comporre il nuovo Gabinetto. E' noto che il Presidente della Camera, ieri sera, accettando l'incarico del Sovrano, formulò alcune riserve, nel senso che voleva prima esaminare ponderatamente la situazione parlamentare. Le prime tastate di terreno gli hanno dato la precisa sensazione della grande difficoltà di una situazione caratterizzata dal violento contrasto tra la Destra e l'Estrema Sinistra.

Infatti, le decisioni prese dai direttorii dei gruppi fascista, nazionalista e liberale di Destra, chiedono al nuovo Ministero garanzie per una ferma difesa degli interessi adriatici, non ancora definitivamente compromessi dal Trattato di Rapallo; di politica interna, perchè non sia perseguitato il fascismo; di politica economica, perchè si abbandoni il così detto demagogismo fiscale. L'Estrema Sinistra vuole, a sua volta, dal nuovo Ministero una politica interna sostanzialmente rivolta contro i fasci, in modo da annientare il movimento antisocialista, ed in compenso offre il più completo ascarismo parlamentare, promettendo il gruppo socialista come guardia del corpo.

E' evidente che il contrasto è insanabile, e ciò ha compreso l'on. De Nicola, che ad un suo amico personale ha fatto oggi le seguenti dichiarazioni: «Superati i motivi personali, restavano i politici, ed io mi sono formato la convinzione che in questo momento, per risolvere la grave crisi che attraversa il Paese, è necessario un uomo politico esperto ed abile».

«Un ordine del giorno che ha pesato molto sulla decisione presa dall'on. De Nicola — ha soggiunto il suo amico — è stato, certo, quello votato ieri sera dai direttorii della Destra. Un Ministero basato soltanto sulla Sinistra e sul Centro, senza la Destra e senza l'Estrema Sinistra, sarebbe stato un Ministero senza una base sicura, e sarebbe stato spazzato via alla prima occasione. Tutto ciò l'on. De Nicola ha constatato, venendo alla conclusione di declinare l'incarico. La decisione presa complica, naturalmente, il problema della risoluzione della crisi. Difficilissimo è il compito di chi si accinga a formare il Ministero, e ancora più arduo diventa, quando si metta il viso a fondo nelle aspirazioni programmatiche e personali dei vari gruppi».

La candidatura Bonomi

Dopo il rifiuto dell'on. De Nicola, è la volta dell'on. Bonomi. A Montecitorio si diceva, stamani, che l'on. Giolitti, lasciando palazzo Viminale, è tornato dal Re, facendo, per l'incarico della composizione del Gabinetto, il nome dell'on. Bonomi. Si diceva che il dimissionario Presidente del Consiglio, presentando il rifiuto dell'on. De Nicola, aveva, ieri sera, fatto parlare all'on. Bonomi dal suo amico on. Mattioli. Il colloquio Mattioli-Bonomi, che si svolse ieri sera al Ministero del Tesoro, fu assai lungo.

Stamane, poi, alle 10, l'on. Bonomi si è recato a palazzo Viminale, ed ha avuto una lunga conferenza con l'on. Giolitti. Oggi, alle 15, il ministro del Tesoro ha avuto un colloquio col sovrano. L'on. Bonomi ha accettato l'incarico, ma incontrerà certamente molte difficoltà per la risoluzione della crisi.

Egli, probabilmente, farà a meno di sondare il gruppo socialista, dal quale non può attendersi che opposizione, e dovrà cercare di conciliarsi con i fascisti ed i nazionalisti, i quali non gli sono molto favorevoli. Essi gli rimproverano di aver partecipato alle varie fasi della soluzione del problema adriatico.

Inoltre, i popolari non vedono con molta simpatia il nuovo designato. Il *Corriere d'Italia*, infatti, questa sera lo fa chiaramente intendere. Scrive il giornale popolare: «Noi affermavamo con piena convinzione che il momento richiede un Gabinetto forte. Coerentemente, dobbiamo esprimere il dubbio che tale possa essere un Ministero Bonomi, anche perchè il nome dell'egregio uomo è troppo legato alla parte più discussa della politica fatta dal passato Ministero, per esempio, alla politica estera.

Noi non entriamo, qui, in apprezzamenti speciali, ma è noto che l'on. Bonomi aveva la sua parte di responsabilità nelle trattative condotte dal conte Sforza, il che non gioverà, certo, ad attirargli le simpatie della Destra, così come, invece, certi suoi asseriti atteggiamenti filofascisti, non varranno ad attirargli quelle della Sinistra.

I popolari e il problema economico

E per un altro importante e urgente problema è dubbia l'opportunità di un Gabinetto Bonomi. E' il problema economico che, abbiamo detto richiedere assolutamente metodi nuovi, se si vuole salvare il Paese dalla terribile crisi che minaccia di impoverirlo e di renderlo schiavo delle oligarchie economiche europee.

Per queste ragioni, che traggono origine dalla realtà e non si riferiscono se non direttamente alle persone, noi non potremmo essere d'accordo con la soluzione che oggi sembrerebbe delinearsi. Gli uomini ci possono essere indifferenti, ma, guardando alle cose, noi crediamo di dover esprimere anche l'augurio che si cerchi di risolvere la crisi, dando vita ad un Ministero vitale che non appaia una semplice passerella e possa intraprendere l'opera urgente della pacificazione interna ed attuare una politica corrispondente alle esigenze della situazione nazionale.

Noi non poniamo il veto; siamo, anzi, pronti a rendere omaggio alle indiscutibili qualità dell'on. Bonomi, ma esprimiamo con franchezza il nostro pensiero, ispirandoci a quello che crediamo sia l'interesse del Paese».

Tuttavia alcuni deputati popolari dicevano oggi che tutto dipenderà dal modo come l'on. Bonomi intenderà impostare il Gabinetto.

Infine i socialisti e i nittiani si pronunciano fin d'ora avversari della combinazione Bonomi. Da ciò appare chiaro che il nuovo Ministero incontra molte difficoltà e la sua riuscita è problematica. La piattaforma sulla quale si muoverebbe, da quanto è dato finora ritenere, sarebbe formata dal blocco delle Sinistre, e cioè dai riformisti, dai democratici sociali e dai liberali.

Ove Bonomi fallisse, si affacciano già, procedendo per eliminazione, le candidature Orlando e De Nava.

Il disegno di legge per le proprietà commerciali

ROMA, 1, sera

La Commissione nominata dal ministro dell'Industria e Commercio on. Alessio, in seguito al voto del Senato e composta degli on. Polacco e Deblasio, dell'avv. Salvia, dei prof. Supino e Vivante e del dott. Dinola, direttore generale del Commercio, allo scopo di preparare un disegno di legge sulla cosidetta proprietà commerciale (avviamento dei negozi e relative questioni, con particolare riguardo ai rapporti fra proprietari e conduttori di negozi) ha già tenuto parecchie sedute, per risolvere l'arduo e delicato problema.

Volendo procedere sulla base dei fatti, ha sentito i rappresentanti delle principali federazioni e associazioni dei proprietari e degli esercenti. La Commissione ascolterà pure i rappresentanti di altre autorevoli associazioni che, desiderose di essere assunte per comunicare le loro aspirazioni, ne facciano richiesta alla segreteria della Commissione presso la Direzione generale del Commercio.

Il bestiame tedesco consegnato all'Italia
assegnato alle terre liberate e redente

ROMA, 1, sera

In applicazione alla p. 2 annesso IV del Trattato di Versailles, la Germania ha da qualche tempo iniziato le consegne all'Italia di bestiame in conto riparazioni. Il ritiro dei quantitativi di bestiame equino assegnati per il primo periodo, sta per essere ultimato in questi giorni mediante appositi servizi organizzati dal ministro delle Terre Liberate, in accordo coi servizi italiani delle restituzioni di Wiesbaden e con la Direzione generale delle Ferrovie dello Stato.

Una piccola parte di detti equini è stata assegnata al Ministero della Guerra, per i bisogni del R. Esercito ed al Ministero di Agricoltura, per i R. depositi. La residuale massima parte, invece, è stata destinata alle terre liberate e redente, ove, per mezzo dei consorzi zootecnici provinciali, venne distribuita in conto risarcimento danni di guerra agli agricoltori danneggiati, i quali ne sono rimasti oltremodo soddisfatti.

I prezzi dei carboni tedeschi
nuovamente ribassati

ROMA, 1, sera

La Direzione generale delle Ferrovie dello Stato comunica che da oggi i prezzi dei carboni tedeschi da cedersi alle industrie, vengono ancora ribassati. Il prezzo del carbone tedesco da vapore, da gas e da forni, sia della Vestfalia che della Slesia, resta fissato da tale data in lire duecento alla tonnellata, franco transito arrivo, per le forniture che vengono fatte dai transiti, e in lire duecentotrenta alla tonnellata, franco porto per le forniture che vengono fatte dai porti.

Il prezzo del coke metallurgico della Vestfalia viene fissato in lire duecentottanta e lire trecento alla tonnellata, rispettivamente per le forniture che vengono effettuate dai transiti, oppure dai porti. Il prezzo del coke della Slesia, che arriva soltanto via terra, viene fissato in lire duecentocinquanta alla tonnellata, franco ai transiti, premesso che i prezzi suindicati sono per carbone in pezzatura «tout venant». La Direzione generale delle Ferrovie potrà anche cedere nei limiti delle disponibilità carbone da vapore, da forni e da gas grigliato con un extra prezzo di lire trenta alla tonnellata. Le domande per ottenere la cessione di tali carboni, devono essere dirette al servizio approvvigionamenti 107, Roma.

Terribili vendette in Toscana
per l'assassinio del marchese fascista

FIRENZE, 1, sera

Le autorità proseguono nelle indagini per scoprire gli autori del barbaro assassinio del marchese Barcagli. Sebbene le autorità ritengano che si tratti di un episodio di brutale delinquenza, in generale si è fatta strada fra i fascisti la persuasione che si tratti di una vendetta politica. Squadre di fascisti hanno eseguito varie perquisizioni nelle case dei più noti comunisti.

Una di queste squadre si recava nell'abitazione del colono Crispino Michelucci. Nessuno rispose alle intimidazioni dei fascisti, che allora penetrarono nella casa dal tetto. Venne trovato un figlio del Michelucci, Palmiero, trentenne, che dormiva. I fascisti lo fecero vestire e gli imposero di andare con loro. Il Michelucci il giorno 23 era rimasto ferito da una revolverata all'addome durante l'aggressione di un fascista. Egli era noto per le sue idee comuniste. Di mala voglia seguì gli individui. Quello che avvenne non è possibile conoscere. Ad un certo punto il padre, rimasto trepidante nella casa, sentì un grido terribile: accorso, trovò il figlio agonizzante a terra, colpito da una pugnalata al torace. Il disgraziato era stato colpito anche da altre pugnalate in varie parti del corpo. Gli assassini si sono dileguati nell'aperta campagna e sinora non sono stati raggiunti.

Un'altra squadra si recava nell'abitazione del colono Giuseppe Renzoni, di anni 74. Tre della comitiva imposero al Renzoni Giuseppe ed al figlio Giovanni, di 30 anni, di alzarsi e vestirsi. Il vecchio implorò di poter rimanere, dicendo: «Cosa volete da un vecchio di 74 anni; se volete ammazzarmi, ammazzatemi in casa». Gli fu concesso di rimanere, ma fu imposto al figlio di seguirli. Anche qui non è possibile conoscere come si siano svolti i fatti. Ad un certo punto il Renzoni Giovanni venne circondato da tre individui e colpito a pugnalate. Ritenendo di averlo finito, gli aggressori si davano alla fuga, lasciandolo disteso al suolo, immerso nel proprio sangue. Il Renzoni, barcollando, potè tornare a casa. Accorsi i carabinieri, il ferito venne trasportato all'ospedale, ma le sue condizioni non sono gravi.

Tanto il Michelucci, quanto il Renzoni erano comunisti. I fascisti negano che l'uccisione e il ferimento siano dovuti a loro, e dicono che, forse, qualcuno, mischiatosi nel gruppo fascista, abbia voluto sfogare qualche vendetta personale.

La calma è tornata a Grosseto

FIRENZE, 1, sera

Notizie che giungono da Grosseto dicono che in città è ritornata la calma apparente, poichè il rancore cova in tutti, in seguito ai fatti che, provocati da un lieve incidente, hanno assunto un carattere di vera guerra civile. Gli uomini dei partiti estremi sono fuggiaschi per le campagne e più non esistono i loro circoli che le fiamme hanno completamente distrutto.

I fascisti hanno bivaccato per le vie alle porte della città per impedire che i fuggiaschi rientrassero negli abitati. Il grosso dei fascisti è rimasto a Grosseto per partecipare ai funerali del giovane Daus, svoltisi stamane in perfetto ordine, tra la viva commozione dei cittadini. La salma del Daus verrà trasportata a Siena.

Disgraziatamente tre dei feriti sono morti. Essi sono: Armida Betti, madre di tre figliuoli, caduta nella seconda giornata dei disordini, Arcadio Diani e Giovanni Nesi. Questi ultimi due erano comunisti militanti. Così il numero dei morti sale a sette.

Un attentato contro ufficiali aviatori

VENEZIA, 1, sera

(b) Si ha da Mestre che ieri sera, poco dopo le 9.30, il capitano Martinelli, comandante il campo di aviazione di Marcon, si recava, assieme ad altri ufficiali e borghesi, da quel campo a Mestre. Giunto l'automobile che li trasportava, presso la Rozzinella, fu bruscamente fermato da un filo spinato che attraversava la strada. Il filo aveva investito il volante che, per la velocità, fu scavalcato e andò a colpire il capitano al collo, dalla parte laterale destra, producendogli una larga ferita. Altra persona fu colpita al braccio, lacerandone l'abito e la carne. Fu constatato che il filo era saldamente attaccato agli alberi, circostanza questa che viene a confermare che trattasi di un agguato teso da coloro che, in precedenza e per più volte, commisero atti aggressivi e di violenza, anche con armi, agli ufficiali ed ai soldati di quell'hangar.

Fu presentata denunzia alle autorità che hanno subito iniziato le indagini per scoprire gli autori dell'attentato.

Nuovo conflitto a Pordenone

PORDENONE, 1, sera

Quest'oggi, innanzi alla Prefettura, in corso Vittorio Emanuele, è avvenuto un conflitto tra fascisti e comunisti, tra i quali si trovava il famoso maestro Sartor, che fu un tempo notorio, durante l'assedio di Pordenone.

Nel conflitto restò gravemente ferito il comunista Tranquillo Moras, che versa in gravi condizioni. Il Sartor, inseguito per parecchi chilometri dai fascisti, riuscì a fuggire. Sono stati tratti in arresto tre fascisti.

L'italianità del Canton Ticino
riaffermata dall'ex Presidente Motta

MILANO, 1, sera

L'on. Motta, ex Presidente della Confederazione svizzera, ha inviato una lettera al periodico *Il Tricolore* di Lugano, sulla questione ticinese. La lettera dice che il Ticino sarà svizzero finchè durerà la Confederazione di cui fa parte e, rimanendo tale, non potrà modificare mai l'indole sua profondamente italica, perchè tale è la sua più profonda ragione di vita nella Confederazione elvetica. Se il Ticino dovesse cessare di essere paese di senso e lingua italici, recherebbe forse qualche nocumento all'Italia, ma arrecherebbe certo un danno di gran lunga maggiore ed irreparabile alla Confederazione, nella quale ha liberamente scelto di essere parte.

Le recenti dichiarazioni del Presidente del Consiglio Giolitti, in risposta all'on. Mussolini, le quali assumono un valore particolare dall'alta autorità dell'uomo e dall'antica consueta parsimonia delle sue parole, hanno prodotto in tutta la Svizzera un'ottima impressione, che varrà a dissipare ogni dubbio tra i due paesi.

L'on. Ollandini espulso dal Fascio genovese
per aver votato in favore del Gabinetto

GENOVA, 1, sera

Il Fascio di combattimento genovese ha deliberato l'espulsione del consocio on. Ollandini per aver votato a favore del Gabinetto Giolitti e del ministro degli Esteri Sforza.

Stasera gruppi di giovani fecero delle dimostrazioni di protesta per i fatti di Fiume e contro il consolato jugoslavo. Avvenero dei conflitti con la forza pubblica che dimostrò abbondante energia.

Si è costituito a Milano un comitato composto da alcune spiccate personalità cittadine, per far risorgere la «Giovane Italia», mutata, in quanto sono mutati i tempi e le necessità dell' Italia. Il comitato, di cui fa parte anche Ettore Cozzani, tende anche come allora a dare alla nuova generazione una coscienza di italianità, che sia sprone a fortemente sentire e ad operare pr la grandezza della Patria.

Un'udienza movimentata
al processo delle Terre liberate

TREVISO, 1, sera

Le contestazioni mosse oggi dalla difesa al presidente della commissione d'inchiesta, comm. Cajumi, hanno dato luogo a vivaci dibattiti e ad un clamoroso incidente tra parte civile e difensori. I commissari hanno dovuto sostenere un fuoco di fila di domande, contestazioni di rilievi, esposti talvolta con tono concitato.

Contestazioni scabrose

Viene dapprima chiesto al Cajumi, perchè non abbia allegato agli atti i 21 documenti ufficiali presentati dallo Sbrocca, e il Cajumi afferma di non averlo fatto poichè li ritenne semplicemente atti d'ufficio e non documenti ufficiali. Viene quindi rilevato che il memoriale dello Sbrocca fu presentato all'autorità giudiziaria dopo la denuncia e si domanda al Cajumi perchè non denunciò l'ex-prefetto di Milano, Flores, mentre di questi si allegò agli atti la lettera in cui spiegava come ebbe dal Cirmeni alcuni metri di «pelouse», e non credette usare lo stesso trattamento verso lo Sbrocca, per il quale non parlò di buona fede, come fece invano per il Pironti e per il Flores.

Il commissario risponde che il memoriale dello Sbrocca non era che un atto d'ufficio, contenente semplici affermazioni, e che gli atti riguardanti il Pironti e il Flores furono mandati all'autorità giudiziaria. Il Cajumi dice di non ricordare la seguente circostanza: che la copia della lettera del Flores, mandata all'autorità giudiziaria, venne scritta nel gabinetto del prefetto Flores a Milano.

Le domande fatte al Cajumi vanno facendosi sempre più scabrose e, ad una di esse, il P. M. si oppone. La domanda è questa: perchè la commissione d'inchiesta non denunciò i due funzionari di Villa Margherita, ove aveva sede il «ministerino» delle Terre liberate a Treviso, e cioè il Federini e il Santenobile i quali, interrogati per rogatoria, non negarono di aver fatto prelievi di indumenti e, l'ultimo, di aver anche acquistato della lana. Il Cajumi risponde di averli indicati al Procuratore del Re ma, come spiega il P. M., la denuncia del cav. Santenobile, riguarda un'istruttoria in corso. Comunque, il teste osserva che la posizione di quel funzionario era diversa, perchè egli risiedeva in zona.

Vengono quindi domandate al Cajumi delle spiegazioni sulla pubblicazione fatta dalla *Riscossa* della denuncia. La *Riscossa* pubblicava perfino gli errori di ortografia e gli errori di nomi che erano nella denuncia stessa. Nasce legittimo il sospetto, che si risolve in questo dilemma: o la commissione d'inchiesta o il giudice istruttore hanno consegnato al giornale copia della denuncia.

La Corte abbandona l'aula

Il teste dice che anch'egli fece un'inchiesta per sapere chi avesse trasmesso al giornale copia della denuncia dattilografata al Ministero delle Terre liberate. Ricorse anche al gabinetto del sottosegretario di Stato, ma non fu conseguito alcun risultato. Il P. M. dichiara che anche l'autorità giudiziaria aprì un'inchiesta che concluse con l'escludere che l'indiscrezione fosse uscita dagli uffici del tribunale. Viene quindi chiesto al Cajumi se gli consti che il cav. Lombardi, uno dei tre membri della commissione d'inchiesta, abbia domandato di fare acquisti a Castelfranco, ma il Cajumi risponde che il Lombardi è persona superiore ad ogni sospetto.

— E allora — dice un avvocato di difesa — si domandi all'Acoleo se il cav. Lombardi non gli chiese se poteva acquistare delle stoffe di seta.

— Il cav. Lombardi — risponde l'Acoleo — si recò a far visita al comm. Cirmeni, il quale gli disse di condurre l'ospite nei magazzini e di dargli tutto ciò di cui avesse bisogno. Il cav. Lombardi gli chiese del velluto e della seta per la sua signora, ma di quelle stoffe non ve n'erano, e finì col non prendere nulla.

— Il cav. Lombardi — risponde il Cajumi — era in funzione di ispettore e, come tale, fece la domanda. Ripeto, egli è superiore ad ogni sospetto.

L'avv. Lodato insorge violentemente dicendo: Si fanno di queste insinuazioni sulla fede dell'Acoleo, la cui veridicità abbiamo visto quanto valga.

Poichè i difensori ribattono vivacemente, l'avv. Lodato, acceso in volto esclama: La commissione d'inchiesta è la sola che ha difeso i veneti, e voi veneti non dovete fare così.

Queste parole dell'avvocato Lodato suscitano un pandemonio: uno degli avvocati insorge gridando: Come veneto protesto contro la commissione d'inchiesta! Il pubblico applaude e si associa al clamore. Qualcuno invita l'avv. Lodato a non fare della demagogia; il pandemonio è enorme e il presidente abbandona l'aula.

Ripresa l'udienza, il comm. Cajumi fa inserire a verbale una sua dichiarazione, con la quale afferma che il cav. Lombardi fece la sua domanda all'Acoleo mentre esercitava un compito del suo ufficio in funzione di ispettore del Ministero delle terre liberate. Dopo altre contestazioni, data l'ora tarda, la prosecuzione del dibattimento viene rinviata a domani.

Truffa ad una banca tre milioni
ed è arrestato

MILANO, 1 sera

Un vice commissario di P. S., che aveva indubbiamente ricevuto preziose e precise notizie, si recava quest'oggi, accompagnato da due agenti, a Carate Brianza. In un albergo del piccolo paese venne tratto in arresto l'ex capo-ufficio della Banca italiana di sconto Ferruccio Mutti, di 24 anni, il quale, come vi è noto, con abili raggiri e false registrazioni, nello spazio di un anno riuscì a truffare di circa tre milioni la Banca di Sconto, nella quale il Mutti era impiegato. Compiuta la truffa il Mutti era riparato a Marsiglia. Le indagini condotte dalla Pubblica sicurezza permisero di ricuperare oltre due milioni, parte in denaro e parte in stabili, in automobili, motori, motociclette ecc. che il Mutti aveva acquistato.

Provata la responsabilità del Mutti, le autorità si misero alla ricerca di un suo amico inseparabile Aurelio Fieschi, che venne tratto in arresto. Non mancava che procedere alla cattura degli ideatori delle ingegnose truffe nonchè gli artefici principali di esse. Il Mutti, ritenendo che la Questura lo avesse dimenticato, era ritornato in Italia col falso nome di Pietro Fumagalli. Il Mutti era, in condizioni di spirito molto depresse, malandato negli abiti, malato all'occhio. Nessuno avrebbe riconosciuto il giovane che aveva fatto vita brillante ed aveva sperperato ingenti somme.

Condotto a Milano venne sottoposto ad un interrogatorio e alle domande rivoltegli egli rispose sorridendo con molta franchezza, asserendo che all'autorità giudiziaria avrebbe fatto delle rivelazioni. Venne intanto passato al cellulare.

Il Credito Italiano comunica all'*Agenzia Stefani* il furto dei seguenti buoni del Tesoro ordinari ad un anno, scadenza 30 giugno 1922, ieri avvenuto in danno di un fattorino del Credito Italiano, mentre eseguiva operazioni agli sportelli della Banca d'Italia: Un buono da lire 500, N. 147417; 4 buoni da lire 1000, dal N. 334457 al N. 334460; tre buoni da lire 10 mila, dal N. 261144 al N. 261146.

Gli ambasciatori d'Inghilterra e d'Italia a Berlino hanno dichiarato, per incarico dei loro Governi, al ministro degli Esteri, dott. Rosen, che nè l'Inghilterra nè l'Italia hanno finora assunto nei confronti della Francia nessun impegno circa la spartizione dell'Alta Slesia e che fra i tre paesi non esiste finora in proposito nessuna convenzione.

La politica della Francia in Oriente

PARIGI, 1 sera

Si sono iniziate le conversazioni sulla questione turca, per risolvere i problemi dell'evacuazione della Cilicia, della formazione di una gendarmeria e delle contestazioni concernenti la frontiera fra la Turchia e la Siria. Per quanto riguarda la gendarmeria, si crede che sia nelle intenzioni del Governo francese di affidare l'incarico della riorganizzazione e degli istruttori francesi per tutto il territorio turco.

Il pensiero delle sfere dirigenti francesi per quanto concerne il rifiuto della Lega delle Nazioni, di accettare la mediazione offerta dall'Intesa, è che si continuino le conversazione fra gli Alleati per stabilire un accordo e una azione comune su questi due punti: 1) notificare alla Grecia la responsabilità che essa si è assunta e che dovrà subire da sola; 2) impedire che il territorio o le acque territoriali della zona dei Dardanelli in cui si trovano forze militari e navali dell'Intesa siano utilizzate come base di operazioni da uno dei belligeranti, rimettendo in vigore in questa regione la stretta neutralità che è stata finora sempre rispettata.

L'inizio dell'offensiva Kemalista
Altre due località sgomberate dalle nostre truppe

LONDRA, 1, sera

Il *Daily Telegraph* riceve da Atene: Si assicura che l'offensiva sul fronte di Smirne verrà sferrata entro i prossimi giorni. Telegrammi da Smirne riferiscono che Mustafà Kemal pascià ha preso l'iniziativa delle operazioni e che una seria battaglia è già ingaggiata. Il commissario greco a Costantinopoli ha avuto una lunga conversazione con i commissari inglese, italiano e francese, durante la quale è stata esaminata l'eventualità di un attacco kemalista contro Costantinopoli.

Un altro telegramma da Smirne, annuncia che gli italiani hanno evacuato Tourrades nella baia di Alicarnasso e stanno evacuando pure Soknia, lasciandola nella mani dei kemalisti.

La disputa sui Trattati a Washington

LONDRA, 1, sera

Telegrammi da Washington alle agenzie londinesi, dicono essersi diffusa colà la voce che il segretario di Stato Hughes, ha terminato la revisione del Trattato di Versaglia e che sottometterà fra qualche giorno il trattato così modificato alla votazione del Senato, facendola accompagnare da un messaggio del Presidente Harding. I senatori irreconciliabili, quelli cioè, che del Trattato di Versaglia non vollero sentire parlare a nessun costo ed intendono concludere una pace diretta con la Germania, sono furibondi per queste direttive prese dall'Harding e dai suoi principali collaboratori e si ripromettono di provocare una battaglia in seno al comiato senatoriale per gli Affari Esteri. Gli amici del Governo, cercano di calmare gli istinti bellicosi di questi senatori, facendo notare che la pace separata che essi vorrebbero, si risolverà per intero a danno degli interessi degli Stati Uniti; ma questa ragione non è intesa e l'agitazione è vivissima contro il Governo, tanto più che la Camera dei rappresentanti con 273 voti contro 59, ha votato la mozione Knox, dichiarante la fine dello stato di guerra fra la Germania e gli Stati Uniti.

Cicerin ad Angora

LONDRA, 1, sera

Si afferma che il commissario degli Esteri russo, Cicerin, si trova attualmente ad Angora, dove si è recato a conferire personalmente con Kemal pascià, e si riallaccia la visita di Cicerin alla possibilità di un colpo di mano dei fuorusciti russi su Costantinopoli.

L'occupazione di Ismid da parte dei turchi, è avvenuta senza disordini o massacri. Questi invece, secondo i giornali inglesi, sarebbero stati commessi dalle truppe greche in ritirata, alle quali si attribuisce il saccheggio e l'incendio del quartiere maomettano ed il massacro di un certo numero di cittadini turchi.

Le conseguenze d'un "crack,, colossale

PARIGI, 1, sera

La Banca industriale della Cina ha depositato i suoi bilanci, domandando una liquidazione transazionale. S'ignora l'ammontare esatto del deficit, ma si parla di oltre 250 milioni di franchi, 50 dei quali soltanto sarebbero di origine francese. La Borsa è calma, malgrado il «crack» colossale. Le altre banche pure sono calme, ma in Estremo Oriente la ripercussione sarà grave ed anche qui converrà dare assicurazione agli interessati, se non si vuole un movimento di panico.

Si annunzia a tale scopo che la Banca franco-italiana per l'America del Sud, tentò di salvare la Banca industriale della Cina, non antecipando danaro se non contro titoli di garanzia. I clienti di questa banca possono dunque essere tranquilli; gli azionisti saranno invece colpiti.

Painlevè, tornato da poco dalla Cina, dice che le conseguenze del «crack» saranno invece gravissime in Oriente. Si annunzia intanto un'altra denunzia di un azionista contro l'operato del consiglio d'amministrazione, il quale nota che nel 1920 il capitale fu aumentato di 12 milioni 240.000 franchi, il che permise di dare un dividendo del 14%.

100.000 lire di gioielli
rubati alla contessa Guidetti

TORINO, 1, sera

Un furto rilevante è stato compiuto in danno della contessa Bianca Guidetti, assai nota nel mondo cinematografico. Essa possedeva insieme con Febo Mari uno stabilimento-teatro denominato «Mari-Film». L'altro giorno la contessa si toglieva in uno spogliatoio dello stabilimento i gioielli per un valore di oltre 100 mila lire.

Allontanatasi e ritornata poco dopo, notò presso lo spogliatoio un operaio che aveva eseguito alcune riparazioni. Il giovane dapprima confusosi, balbettando qualche scusa se ne andò. Più tardi la contessa constatava la scomparsa dei gioielli. E' stato arrestato l'operaio Vittorio Caire, il quale si mantiene sulla negativa. E' stato fatto qualche altro arresto ma finora senza risultati.

Due capitani annegati a Lussinpiccolo

LUSSINPICCOLO, 1 sera

Il comandante del piroscafo «Fedora», capitano Massimo Maver, col suocero capitano Venceslao Adametz, partiti con una barca si recarono al largo da Lussinpiccolo per la pesca. Non fecero più ritorno. Sorpresi da una raffica i due capitani, il primo d'anni 55, il secondo di 77, trovarono la morte fra le onde.

Il cadavere del capitano Adametz fu trovato sullo scoglio Morter, orribilmente sfracellato dall'impeto dei marosi mentre quello del capitano Maver non è stato ancora rinvenuto. La notizia della disgrazia è stata appresa da tutti con un senso di profondo cordoglio. I due capitani erano degli ottimi patrioti e godevano la generale estimazione.

L'Inghilterra ha proposto al Giappone di prolungare la scadenza del patto d'alleanza fino alla metà d'agosto. Il Governo di Tokio si è riservato di rispondere.

A governatore di Rodi e Castellorizzo, è stato nominato l'ambasciatore conte De Bosdari, in sostituzione del cap. Maissa, che va a riposo.

La conferenza contro la tratta delle donne e dei fanciulli, è stata aperta ieri a Ginevra.

CRONACA DELLA CITTÀ

La crisi nelle costruzioni navali

Verso lo sfollamento e la chiusura dei cantieri?

Abbiamo incontrato l'on. Carlo Banelli reduce dalla capitale, dove ha partecipato attivamente ai lavori parlamentari e dove ritornerà oggi stesso, essendo stato chiamato a far parte della Giunta delle elezioni, come rappresentante del gruppo fascista. Abbiamo approfittato per chiedergli le sue impressioni sulle trattative che sono corse fra i rappresentanti della classe armatoriale italiana e il Ministero dell'Industria e Commercio per un'equa risoluzione del problema delle costruzioni navali, che dopo la scadenza del decreto De Nava è entrato nella sua fase critica. L'on. Banelli è noto per la sua competenza nelle questioni marittime. Lo abbiamo trovato piuttosto pessimista.

Manca un'idea esatta

— Non crede Lei che l'on. Alessio prima di cedere il portafogli dell'Industria e Commercio al suo successore troverà il modo di aderire alle richieste dell'armamento italiano?

— Ignoro ciò che possa essere avvenuto in queste ultime ore; tutto però fa ritenere che, dopo la scadenza del decreto De Nava, l'on. Alessio, il quale rimane fermo al punto di vista quale risulta dal decreto che porta il suo nome e che fu bocciato dalla Commissione parlamentare, lascierà andare l'acqua per la sua china, senza fare il minimo tentativo per impedire le gravi conseguenze di un improvviso arresto di attività in tutti i principali cantieri della Marina mercantile italiana.

— Ma è mai possibile che il Governo non si renda conto dei gravi perturbamenti economici che possono sorgere da un momento all'altro nelle città litoranee?

Pare che il Governo non abbia una idea esatta della situazione. La noncuranza nel prendere adeguati provvedimenti perchè alla scadenza del decreto De Nava non venisse a mancare la continuità del lavoro nei cantieri che avevano iniziato la costruzione di piroscafi da carico e misti (nella sola Venezia Giulia, per circa 230 mila tonnellate!) porta alla fatale conseguenza che fra pochi giorni si chiuderanno alcuni grandi cantieri, specialmente del Genovesato. Forzati licenziamenti di personale si verificheranno purtroppo anche da noi! Ove il Governo non volesse prontamente emanare un decreto-legge di liquidazione di quello De Nava, la disoccupazione in tutto il Regno si estenderebbe a circa novanta cantieri. Non meno di 100.000 operai verrebbero a trovarsi sul lastrico!

La minaccia della disoccupazione

Giova a questo punto fare alcune considerazioni sulla tragica eventualità di una disoccupazione su così vasta scala. E' noto che il Governo assegna ai disoccupati un sussidio sulla base di lire 6 al giorno. Centomila disoccupati verrebbero a costare allo Stato 600 mila lire al giorno; 18 milioni di lire al mese; 432 milioni in due anni! E' noto che due anni basterebbero per portare a termine i piroscafi in costruzione, per i quali gli armatori italiani non domandano complessivamente un aiuto finanziario allo Stato superiore ai 360 milioni, pagabili in titoli dello Stato, ammortizzabili in 25 anni.

Questa semplice considerazione dovrebbe bastare a persuadere il Governo della necessità di accettare i desideri della classe armatoriale, che oltre tutto permetterebbe all'Italia di trovarsi in possesso, in breve volgere di tempo, di una flotta mercantile così poderosa da permetterle la massima libertà di movimento ed assoluta indipendenza dallo strozzinaggio dei noli delle potenze marittime che con ogni mezzo cercano di rinsaldare la loro egemonia.

— Non ritiene Ella che i nuovi provvedimenti possano essere fissati prima della formazione del nuovo Gabinetto?

— Di ciò mi sono illuso fino all'altra sera. Ho dovuto però convincermi che l'on. Alessio rimane fermo nel suo atteggiamento di disinteresse, in attesa del successore, evitando di prendere contatti diretti coi rappresentanti degli armatori, i quali più particolarmente trattano cogli alti funzionari del Ministero dell'Industria e Commercio nella speranza che, persuasi essi della bontà e dell'equità della loro tesi, il nuovo Gabinetto possa poi sollecitamente risolvere il problema che tanto interessa la nostra città.

Il malumore delle maestranze

Qui ha avuto termine la nostra breve conversazione con l'on. Banelli. Sappiamo che gli armatori della Venezia Giulia non lascieranno intentato ogni mezzo per far conoscere al Governo la gravità della situazione cui si va incontro. Le preoccupazioni si accentuano in seno alle maestranze le quali, pur rendendosi conto delle reali difficoltà che l'industria armatoriale attraversa, vedono con spavento avvicinarsi il pericolo della disoccupazione.

«La Previdenza» per l'annessione. Come a suo tempo abbiamo pubblicato, il Consiglio direttivo dell'Unione filantropica triestina «La Previdenza» ha accordato, in occasione delle feste dell'annessione, dieci sussidi di L. 200 l'uno a vecchi triestini bisognosi. Ora il Consiglio direttivo ci fa sapere che, in vista delle numerose richieste pervenutegli ha distribuito, oltre ai dieci sussidi summenzionati, ancora altri dieci sussidi extra di L. 50 l'uno a persone vecchie bisognose; si riserva inoltre di pubblicare quanto prima le norme per concorrere alle borse di studio da L. 1000 per studenti poveri triestini che vogliano dedicarsi agli studi universitari, istituite anche queste per solennizzare l'annessione di Trieste alla Madre Patria.

Controversie relative alle locazioni di locali d'affari. La Lega degli inquilini ci comunica: I detentori di locali d'affari i quali in seguito a scadenza del contratto di locazione abbiano avuto la disdetta o non intendano corrispondere l'aumento della pigione chiesto dal locatore, possono ricorrere alla commissione arbitrale, costituita presso il R. Giudizio distrettuale, per chiedere la concessione di una proroga al contratto di locazione per un ulteriore anno e la determinazione della misura della pigione. Il termine per ricorrere alla commissione arbitrale è fino il 23 corr. Per informazioni rivolgersi alla Lega degli inquilini, via Sorgente 6, I, dalle 17-19.

Contro la disoccupazione involontaria

La legge estesa alle provincie redente

La commissione giuliana-tridentina incaricata di studiare le modalità affinchè la legge sul collocamento e sull'assicurazione per la disoccupazione involontaria possa venir quanto prima estesa anche alle Venezie redente si riunì in questi ultimi giorni sotto la presidenza del senatore Abbiate presso il Ministero del lavoro e dopo lunghe discussioni che toccarono tutto il problema della previdenza sociale si venne alla determinazione di sospendere le sedute e di nominare dal seno della stessa commissione una sotto-commissione ristretta, cui si diede l'incarico di presentare entro quindici giorni un progetto completo e preciso alla commissione ufficiale, la quale dovrà poi esaminarlo e decidere in merito.

Dalla discussione interessante svoltasi fra i membri della commissione si rilevò l'opportunità di servirsi degli organismi già esistenti nelle due Venezie redente per la pratica applicazione della legge anzichè creare un impianto burocratico nuovo. L'avvocato Puecher fece a questo riguardo una lucida esposizione di tutto l'assieme delle questioni concludendo che le Casse distrettuali dovrebbero tenere l'evidenza centrale di tutti gli assicurati. Il dottor Suttora sostenne invece il punto di vista che un accentramento di tutto il lavoro nelle Casse distrettuali non è ammissibile sotto parecchi punti di vista e che le Mutue devono conservare la loro indipendenza e non possono in nessun modo essere subordinate alle Casse distrettuali dal momento che la legge stessa le equipara a queste. Il dottor Cimadori dichiarò che i datori di lavoro sono d'accordo di affidare agli enti esistenti il nuovo compito pur che anche gli interessi dei datori di lavoro siano convenientemente salvaguardati. I rappresentanti della Venezia Tridentina appoggiarono i punti di vista dei rispettivi colleghi giuliani.

La sottocommissione che deve presentare entro il 15 luglio alla commissione ufficiale un progetto concreto è composta di un rappresentante dei datori di lavoro (dott. Cimadori), di un rappresentante degli operai, (on. Flor di Trento), di un delegato delle Casse distrettuali (avv. Puecher), di un delegato delle Mutue (prof. Ciccolini di Trento) e di due funzionari tecnici (dott. Stocca e dott. Bressani); ad essa si aggiungono un rappresentante dell'ufficio nazionale per il collocamento e la disoccupazione ed un rappresentante dell'ufficio centrale per le terre redente.

L'importantissima questione è quindi sulla via d'esser prossimamente risolta e sarà così fatto un primo passo verso quel coordinamento della previdenza sociale che anche in questo momento forma l'oggetto di studio da parte di speciali commissioni di tecnici.

La seduta inaugurale della nuova Camera di Commercio e Industria

I compiti per l'avvenire

I compiti per l'avvenire

Ieri alle 12, nella sala maggiore della Camera di commercio, si tenne la seduta inaugurale della nuova Camera. Vi intervennero quasi tutti i neo eletti consiglieri e i funzionari della Camera e il senatore Mosconi accompagnato dal suo segretario particolare cav. avv. Quarantotto, che, fra caldi applausi di saluto, salì subito al banco presidenziale e prese a parlare tracciando un quadro riassuntivo di quanto ha operato e intende operare il Governo per il risorgimento economico di Trieste e della Regione. Il senatore Mosconi ricordò il periodo delle persecuzioni austriache durante la guerra, per cui assieme a tante società di ogni genere venne disciolta nel 1916 anche la Camera. L'oratore accennò poi alla sistemazione provvisoria data alla Camera, alla quale subentra, avvenuta ora l'anessione, la costituzione legale e definitiva e rivolse un saluto di plauso agli uomini che in tempi calamitosi dedicarono sforzi e intelligenza per il benessere della Camera, governandone le sorti con fervido patriottismo e profonda competenza. Parlando dei propositi governativi per aiutare il rifiorire di Trieste, di cui egli, nonostante la grave crisi odierna, non dubita, il Commissario generale accenna all'imminenza di accordi internazionali dai quali la città risentirebbe tosto un sensibilissimo miglioramento pei suoi traffici.

Accenna ancora che è allo studio un decreto-legge in base al quale, già entro il 30 del mese corrente, verranno diminuite del 30 per cento le competenze governative nei depositi ai Magazzini Generali. L'oratore accenna ancora ad altri provvedimenti di grande importanza dei quali furono di già annunciati i progetti che sono allo studio.

Quindi, mentre tutti i presenti scattano in piedi, il rappresentante del Governo, con riuscitissime parole chiude inneggiando alla solidarietà di tutte le classi sociali per il raggiungimento del benessere comune ed infine invia i migliori auspici alla prima Camera di commercio italiana in Trieste italiana!

Un interminabile applauso saluta le ultime parole di S. E. il sen. Mosconi il quale, ristabilita la calma, cede la parola al cav. uff. Géza Pulitzer.

Il comm. Venezian rieletto presidente

Sicuro d'interpretare i sentimenti dell'assemblea e del ceto commerciale e industriale, l'oratore rivolge il più fervido saluto a S. E. e pone in rilievo l'importanza della seduta con cui si inizia la vita della nuova Camera, alla quale spettano compiti importanti donde dipendono il benessere e la floridezza economica del nostro porto. Il cav. Pulitzer chiude formulando l'augurio che la Camera possa dare il più efficace contributo all'incremento dell'economia della città e della Nazione.

Dopo il discorso, l'oratore prega l'assemblea di eleggere il presidente della Camera mediante schede segrete, nominando a scrutatori i signori Lucatelli e Mecozzi. L'atto elettorale si svolge rapido e poi il cav. Pulitzer proclama, risultare eletto con 40 voti, il comm. Vittorio Venezian a presidente della Camera.

Caldissimi applausi e acclamazioni accolgono il nome del comm. Venezian che vivamente commosso per l'attestazione di fiducioso affetto dell'assemblea, prende posto al seggio presidenziale.

Il discorso del presidente

Il comm. Venezian, ringraziata l'assemblea dell'onorifica carica, ricorda l'opera svolta in questi due anni dalla Camera per risolvere qualunque problema economico e politico che riguardasse la nostra città e dal ricordo del già fatto trae auspicio dell'attività futura che la Camera è chiamata a compiere con l'appoggio del Governo. L'oratore ricorda le benemerenze della cessata deputazione di Borsa e in prima linea il suo predecessore comm. de Scaramangà. Il comm. Venezian traccia quindi le linee fondamentali del programma di attività futura.

«Il nostro compito — egli dice — sarà pur sempre di promuovere il risorgimento delle attività economiche triestine in piena armonia sempre con le cento sorelle d'Italia per il maggior bene e il vantaggio di tutta la Nazione. A questo ideale devono votarsi quanti hanno seggio nella rappresentanza camerale senza sottintesi, senza reticenze, senza rimpianti inutili per un passato ormai per sempre e definitivamente sepolto. A questa concordia di propositi con tutte le città e con tutti i porti della Penisola, a noi legati dalla più stretta solidarietà di interessi, dovremo tendere tutti concordi. Ma pur solidali con tutte le altre città non perderemo di vista il fatto che per la sua posizione geografica Trieste ha funzioni tutte particolari; che, a differenza di ogni altro porto del Regno, Trieste deve contare unicamente sul commercio estero, che, se vogliamo raggiungere nelle competizioni coi traffici mondiali l'antico splendore, dovremo ridiventare il mercato a cui l'estero ricorre fiducioso per i suoi rifornimenti. Queste particolari funzioni richiedono, o signori, non ricordare a questo punto il postulato massimo su cui la cessata deputazione di Borsa ha imperniata ogni sua maggiore attività, quello cioè delle franchigie doganali. La questione mi sembra avere in oggi importanza ed attualità eccezionali. Oserei quasi affermare che dalla pronta concessione di queste franchigie dipenderà il futuro svolgimento delle nostre sorti. E' mia opinione, condivisa del resto dai più ampi circoli cittadini, che gli attuali due Punti franchi mancanti di continuità perchè separati dal porto doganale, più non bastino ai nuovi bisogni del commercio internazionale, che gli stabilimenti industriali organizzati per il lavoro col retroterra non possano più riprendere la loro piena attività senza il regime della piena franchigia doganale. Per prosperare, Trieste deve ridiventare, come lo è già stata nel passato, tutta una zona franca in cui ogni traffico del retroterra possa trovare la più larga ospitalità e la massima libertà per svolgersi e svilupparsi. Non troveranno più allora giustificazione le pretese oggi avanzate dai popoli del retroterra d'immobilizzare determinate zone del porto per traffici speciali, scompaginando e disorganizzando tutti i servizi e destando talvolta anche nel campo politico vivissime preoccupazioni. La città tutta, tutte le sue rive, tutti i suoi moli, tutti i suoi impianti saranno a disposizione di chiunque, rispettoso della nostra nazionalità, vorrà sviluppare il suo lavoro e fare del nostro emporio il centro della sua operosità.

Franchigie doganali

«E' mia convinzione profonda che la franchigia doganale accordata per necessità impellenti di cose a Trieste non possa ledere gli interessi degli altri porti nazionali. Genova l'ha diggià compreso, assicurando al nostro postulato il suo più largo appoggio; altri porti e particolarmente quelli dell'Adriatico sono invece in allarme e s'accingono a rivendicare per sè eguali diritti. Pensino Venezia, Ancona e Bari quanto le nostre funzioni differiscano dalle loro, pensino che essi sono gli sbocchi di un retroterra del tutto o preponderatamente nazionale, noi invece, come Fiume, di un retroterra estero e non sempre amico. Pensino infine che il retroterra estero di Trieste sta nella sua parte più ricca e più capace d'assorbimento nella zona d'influenza dei porti del Nord contro cui la lotta diventa di giorno in giorno più difficile.

La rivendicazione di queste franchigie doganali indispensabili per il rifiorire delle nostre attività nel campo dei traffici internazionali dovrà certo formare compito precipuo della nostra futura attività. Non perciò dovremo dimenticare i tanti altri problemi che ancora attendono la loro soluzione. Dovremo così svolgere particolari cure alle questioni ferroviarie ed insistere ancor sempre con tenacia per la immediata costruzione del tronco del Predil, seguire con gelosa cura le sorti dell'armamento e dell'industria dei cantieri che formano parte vitale delle nostre operosità cittadine e che in oggi purtroppo attraversano un momento di grave crisi di cui auguriamo pronta la soluzione. Continuando l'opera della cessata Deputazione di Borsa dovremo inoltre assiduamente occuparci delle tante questioni valutarie ancora pendenti ed in particolare dei depositi presso la Cassa di Risparmio, del cambio ritardato delle corone, dei debiti prebellici ecc. Se ci sarà dato di veder favorevolmente risolti anche questi gravissimi problemi le sorti del nostro emporio, quale centro di traffici internazionali, saranno assicurate».

Il presidente promette che la Camera dedicherà ogni studio e cura al piccolo commercio, base fondamentale della nostra vita economica e mette quindi in rilievo l'appoggio accordato sempre dalla Camera all'Istituto delle piccole industrie perchè esso diventi fattore sempre più prezioso per lo sviluppo dell'artigianato regionale.

«Grande è la mole del lavoro da compiere — dice il comm. Venezian — per corrispondere alle aspettative degli elettori. Ma se il programma sarà attuato allora si vedrà che Trieste nella sua indissolubile unione alla Patria lungi dal perdere le ragioni di vita ha trovato nuove fonti di prosperità ed agiatezza. Sarà sfatata allora la triste leggenda che nel servaggio soltanto vedeva le ragioni del nostro benessere. Potremo avviarci sicuri verso i nostri immancabili destini per il vantaggio della nostra città e per quello della Gran Madre Italia».

Il discorso del comm. Venezian, interrotto più volte da approvazioni, viene in chiusa salutato da caldi unanimi applausi.

Altri oratori

Cessati gli applausi, prende la parola il signor Nazario Peterlini il quale risponde alle parole del presidente che dice da tutti vivamente sentite e corrisposte, perchè la Camera finalmente, veramente e completamente italiana ha un compito immenso da assolvere, cioè la ricostruzione commerciale e industriale dell'emporio che vuole, deve e saprà essere gloria della Nazione.

L'oratore afferma necessario nella prima riunione esprimere chiaramente quale sia la posizione nostra di fronte a Fiume — alla quale mai come in questo tragico momento va il nostro dolorante affetto — ed a Venezia che ci conosce e nulla ha da temere da noi.

«Non vogliamo — egli dice — privilegi particolarissimi ai danni delle città sorelle; — ad arte, forse, si è insinuato un tanto — vogliamo, ma questo vogliamo forte, che a Trieste, convalescente di quattro anni di guerra e di tre di dopoguerra, sieno dati quelli appoggi che le permettano di essere quello che è il suo più forte desiderio: forza viva e fattiva d'Italia.

«L'enorme cumulo di ricchezze morali e materiali che Trieste possiede devono essere rinserrati, devono essere conservati fortemente alla Nazione, alla quale tutto dobbiamo e perciò tutto diamo. Ma per far ciò necessita aiutarci ed aiutarci presto, perchè in questo caso far presto è far bene e noi non abbiamo più tempo da perdere.

«Quesiti gravi e complessi sono dinanzi a noi: congiunzioni e costruzioni ferroviarie, telegrafiche e telefoniche, provvedimenti per la Marina mercantile, assegnazione del naviglio, ricostruzione dei cantieri, danni di guerra, regolazione della valuta, prestiti prebellici e via via. Una cosa resti fissata: Non vogliamo essere dei parassiti, non vogliamo favoritismi eccezionali, ma vogliamo ci si dia quanto è nostro diritto per il tanto che abbiamo sofferto e per il tanto che sapremo offrire.

«S. E. il senatore Mosconi, in rappresentanza del Governo, ci ha parlato poco fa: le sue parole sono per noi pegno formale e gradito, su cui contiamo in maniera assoluta; egli ormai ci conosce bene, sa che certo a noi non mancherà la ferma e buona volontà per ricondurre Trieste a quella floridezza che è stata invidia d'Europa intera».

L'oratore chiude augurando alla Camera la migliore delle fortune e al suo presidente la riuscita la più felice, per il raggiungimento della quale su tutti si può contare, per il bene di Trieste che è il bene d'Italia.

Parlarono ancora i signori Magliaretta, Orefice e Fano, i quali, a nome delle categorie da loro rappresentate, rivolgono calde e commosse parole d'augurio e saluto al neo-eletto presidente comm. Venezian che si alza e risponde a loro con riuscite ed applaudite parole.

L'elezione dei vice presidenti e della Deputazione di Borsa

La seduta quindi continua con la nomina di un vice presidente, che viene eletto nella persona del comm. Oscarre Cosulich, il quale ottiene 41 voti su 43 votanti e quale presidente provvisorio viene eletto il cav. uff. ing. Arturo Ziffer con 40 voti su 43 votanti.

Dopo lo spoglio delle schede i due eletti pronunciano poche parole di ringraziamento agli intervenuti i quali vollero onorarli dando ad essi quegli incarichi di fiducia.

Si passa quindi alla modificazione dell'articolo II del regolamento interno dell'Istituto: anzichè 7 membri alla Deputazione di Borsa è deciso di eleggerne 12.

Riescono eletti i signori: comm. Arch, con voti 41; Carlo Bruna, con voti 40; gr. uff. Edgardo Morpurgo, con voti 39; Emilio Oblath, con voti 40; Nazario Peterlini, con voti 40; Enrico Valmarin, con voti 40; dott. Vittorio Tedeschi, con voti 40; comm. Ucelli, con voti 40; dott. Alessandro Affenduli, con voti 25; Emilio Fano, con voti 39; Giovanni Widmer, con voti 39.

Non essendosi raggiunto il numero necessario di voti all'elezione del dodicesimo membro si procederà in una elezione suppletoria.

Quindi, tra l'entusiasmo generale, al grido di «Viva il Re! Viva l'Italia!», il presidente comm. Venezian chiude la seduta.

Lunedì 4 corr., alle 12 precise, si procederà all'elezione della commissione commerciale.

La festa "Pro Nidi,,

Questa sera alle 20 si inizia la grande festa «Pro Nidi», indetta dall'Associazione Democratica Femminile Italiana, nei viali del giardino pubblico.

Fra le piante sorgono i molteplici chioschi della vendita e dei gai ritrovi di giochi: «bersaglio al *Corriere dei Piccoli*», «caccia alle 6 oche padovane», «tiro allo spumante» ed il «chiosco della maga Fantomè», che attenderà nel suo antro misterioso chi vorrà farsi predire l'avvenire. Il palco del ballo è già pronto ad accogliere le coppie danzanti; musiche deliziose di concerti e bande allieteranno la festa. Stuzzicheranno i desideri di tutti i magnifici regali della pesca miracolosa, fra cui vi è il regalo di S. M. la regina d'Italia: una vittoria alata. La pesca gastronomica offre persino un porcellino vivo! Nei chioschi del buffet e della gelateria verranno praticati prezzi antichi. L'ingresso per entrare in questo Eden costa soltanto lire 2.

Domani mattina poi, vi sarà un ballo di bambini, istruiti dal m.o Renato Modugno. Seguirà uno scherzo settecentesco, scritto per l'occasione dalla signora Giacinta Rigo-Gallina, recitato dai bambini della «Giovane Italia». Infine vi sarà un concorso di bellezza, al quale si può iscriversi sino a tutt'oggi, in via Boschetto 5-II.

Per l'occasione l'associazione pubblica un numero unico, che contiene scritti di autori triestini e che sarà venduto durante la festa.

I comizi dei lavoratori della mensa

Ieri alle 16, il personale di albergo, mensa e caffè tenne il consueto comizio, alla Camera confederale del lavoro.

Presiede il sig. Moaruzzi. Il sig. Viganò si compiace della votazione di ieri. Dice della propaganda necessaria in tutta l'Istria affinchè i colleghi sappiano le ragioni del movimento del personale di Trieste. A questo proposito dice d'aver tenuto un comizio a Portorose. Riferisce poi, delle sue pratiche presso l'autorità per ottenere il permesso di ritirare dai proprietari gli effetti rimasti negli esercizi. Mentre al mattino sembrava facile ottenere un tale permesso, nel pomeriggio si trovò di fronte due rappresentanti di proprietari con i quali ebbe una lunga discussione che non approdò a nulla. Commenta il comunicato del Consorzio padronale comparso nel *Piccolo* di ieri, rilevando alcune menzogne ed inesattezze. Rifà la storia delle trattative con i proprietari, sempre intransigenti. Chiude esortando i comizianti alla solidarietà.

Prendono la parola altri oratori fra cui i signori Meo, Milanesi, Bruno, Menghi, Arbano tutti esortando gli scioperanti alla compattezza ed alla vigilanza.

Prendono ancora la parola il sig. Cavarocchi ed il sig. Mennini, il primo per compiacersi dell'esito del «referendum» e per consigliare i comizianti ad evitare conflitti con la forza pubblica; il secondo per rilevare qualche caso disgustoso dei ricorrenti alla commissione di approvvigionamento.

Il comizio si chiude con la deliberazione di tenere la prossima adunata domani mattina alle 10 al Boschetto, previo consenso delle autorità, per poter far conoscere anche al pubblico le ragioni dello sciopero e come viene condotta la lotta.

Gite per mare

Domani (tempo permettendo):

Per Grado. Partenza dal Molo della Pescheria col piroscafo «Trieste» alle ore 9,30; da Grado alle 18.

Per Portorose. Partenza dal Molo della Pescheria, col piroscafo «San Marco» alle ore 15, da Portorose alle 19.

Per Isola e Pirano. Partenza dal Molo della Pescheria col piroscafo «Nesazio» alle ore 15; da Pirano alle 19 e da Isola alle 19,30.

Per Pirano e Portorose. Partenza dal Molo della Pescheria, col piroscafo «San Marco» alle ore 10; da Portorose alle 12.30 e 19.

Per Portorose. Partenza dalla Riva vis-a-vis l'hotel Savoia col pir.fo «Italia» alle ore 10 e 15; da Portorose alle 12 e 19.30.

Per Capodistria (con toccata Ospizio). Partenza dalla Riva Piazza Unità col piroscafo «Tergeste», alle 15; da Capodistria alle 18.30.

Per Capodistria. Partenza dalla riva piazza Unità col piroscafo «Szamos» (della S. I. A. N.) alle 7.30, 9, 10.45, 13.30, e 19; da Capodistria alle 8, 10, 12, 15 e 20.

Per Punta Sottile (bagni). Partenza dalla Riva piazza Unità, coi piroscafi «Tergeste», «Vettor Pisani», «Capodistria» e «Oltra», alle ore 8, 9, 10.30, 11.30, 12.05, 13.15, 15, 15.30, 16.30, 16.45, 17.30, 18.30, 19.30 e 19.45; da Punta Sottile alle 9.30, 12.30, 13.45, 14.30, 16, 17, 17.15, 18.15, 19.15, 20.15, e 20.30.

Per Muggia (bagni). Partenza dalla Riva Piazza Unità, col pir. «S. Marco d. r.» e «Borgolauro» alle ore 8, 9.10, 12, (13.10 da S. Marco), 14.30, 16.15, (17 da S. Marco), 19.40, 20.30, e 21; da Muggia alle 7.10, 8, 9, 10, 12, (12.45 per S. Marco), 13.45, 15.15, (16.15 per S. Marco), 19, 20 e 20.30.

Per Miramar-Grignano (bagno Riviera). Partenza dal Molo Audace coi piroscafi «Siraly», «Grignano» e «Miramar» alle ore 7.45, 8.50, 9, 9.15, 10.15, 10.30, 10.45, 12, 12.15, 14, 14.30, 14.45, 15.10, 15.45, 16, 16.15, 17, 17.15, 17.45, 18.15, 18.30, 19.15, 19.45, 20, 21, e 21,30; da Grignano alle 8.30, 9.25, 9.45, 11, 11.30, 12.30, 12.45, 13, 14.30, 15, 15.30, 15.40, 16.15, 16.45, 17, 17.45, 18, 18.30, 19.15, 19.30, 20, 20.30, 20.45, 21, 22.15, 22.30.

Per Grignano (bagni). Partenza dalla Riva piazza Unità coi piroscafi «Nazario Sauro», «Vettor Pisani», «Capodistria», «Oltra» alle ore 8, 9, 9.30, 10, 10.30, 11.30, 12, 13.30, 14.30, 15, 15.15, 16, 16.45, 17.15, 18, 19.15, 20, 20.15, e 21; da Grignano alle 8.30, 9.30, 10, 10.30, 11.30, 12.15, 12.30, 14, 15, 15.30, 16, 16.30, 17.30, 18, 18.45, 19.45, 20.30, 21 e 23.30

I nuovi prezzi della carne

Il prezzo massimo di vendita al pubblico per le carni bovine macellate fresche, viene stabilito con decorrenza da sabato 2 luglio 1921, come segue:

Parti anteriori con giunta, lire 8.— il chg.; parti posteriori con giunta, lire 9.40 il chg.; carne senza osso (polpa), lire 13.20 il chg.

Restano inalterati i prezzi di vendita per la carne bovina congelata.

Gite in autocorriera per Barcola e Miramar (Grignano). Domani, dalle ore 8 alle 21, partenze ogni 15 minuti dai Portici di Chiozza per Barcola, Miramar e ritorno. Dalle 21 alle 24, partenze ogni 10 minuti per Barcola e ritorno. Ultima partenza da Barcola alle ore 24.

COMUNICATI *)

Nella Cossio
Carlo Spagno
sposi

Gorizia, 2 luglio 1921

La Direzione della Società triestina d'igiene, nella sua ultima seduta, tenuta la sera del 30 giugno 1921, deliberava rendere un pubblico ringraziamento all'egregio suo presidente, l'emerito protofisico

dott. Antonio Jellersitz

per le tante benemerenze, pel vivo e sapiente interessamento con cui egli cooperò allo sviluppo dei molti fattori concorrenti al grande igienico bene della nostra città, e si augurava di vederlo ancora per molti anni alla direzione di un lavoro così altamente importante, e pel quale egli si è acquistato un vero diritto a viva gratitudine da parte di tutta la cittadinanza.

LA DIREZIONE
DELLA SOCIETÀ TRIESTINA D'IGIENE

Cunard Line - Anchor Line

Il piroscafo
"PANNONIA,,
sarà sotto carico per
NEW-YORK
dal 4 al 14 luglio

Per informazioni, imbarchi, ecc. rivolgersi all' Ufficio della
Cunard Line - Anchor Line
Palazzo Lloyd - Telef. 4-91 e 30-41

GABINETTO DENTISTICO
Dott. Laurinsich
Arturo Coen
dentista
Via M. R. Imbriani 14, I (ex S. Giovanni)
Orario
dalle 9-13 — 16-19

GABINETTO DENTISTICO
direttore tecnico
Edoardo Brunelli
Piazza G. B. Vico 2 - Riceve 9-13, 15-19
Si eseguiscono con la massima esattezza e puntualità tutti i lavori inerenti alla scienza dentistica moderna.

LA MODA
all'Hotel Savoia
SANGUINI DI BONA espone con successo le più belle creazioni estive ricevute in questi giorni da Parigi. Modelli originali di Drecoll, Lucile, Madeleine, Jenny, Beer.

ROMANAZZI
Via Genova 13, tel. 1471
continua nel Reparto Signora la vendita dei modelli primavera-estate a prezzi ridotti.

BENZINA PETROLI, OLII prezzi concorrenza TANI - Foscolo 32

MUNICIPIO DI CHERSO

N. 01-2578/21.

Avviso

I pertinenti al Comune di Cherso, domiciliati altrove, vengono invitati di insinuarsi indilatamente allo scrivente, trasmettendo il certificato di stato di famiglia ed indicando il loro esatto indirizzo.

DAL MUNICIPIO DI CHERSO
li 27 giugno 1921

Il Commissario straordinario:
Dott. PETRIS

MUNICIPIO DI CHERSO

N. 01 2579/21.

Avviso di concorso

A tutto il 15 luglio 1921 è aperto il concorso al secondo posto di medico condotto per il circondario sanitario del Comune di Cherso, con la sede in città.

A tale posto va congiunto l'onorario di annue Lire 6000 con cinque aggiunte quinquennali di Lire 600 l'una.

Per le tariffe e per gli ambulatori periodici fuori di città valgono le disposizioni approvate nella seduta tenuta a Parenzo addì 15 novembre 1920.

Gli aspiranti dovranno allegare alla loro domanda i necessari documenti e potranno rilevare maggiori particolari dallo schema contratto, ispezionabile in questo Ufficio comunale.

DAL MUNICIPIO DI CHERSO
li 27 giugno 1921

Il Commissario straordinario:
Dott. PETRIS

MUNICIPIO DI CHERSO

N. 01.2580-21.

Avviso di concorso

Viene aperto, a tutto 15 luglio 1921, il concorso al posto di Capo delle civiche guardie, contemporaneamente Commissario dell'Annona.

A tale posto va congiunto l'emolumento mensile di Lire 400, nonchè la divisa a spese del Comune.

I concorrenti dovranno dimostrare di possedere la cittadinanza italiana, di godere buona fama e condotta, di possedere le cognizioni necessarie per l'adempimento del loro servizio, di avere un'età non superiore agli anni 40 e di essere di sana e robusta costituzione fisica.

Sarà data la preferenza a pensionati dell'Arma dei C.C. R.R., della R. Guardia di Finanza o di altro corpo militare.

DAL MUNICIPIO DI CHERSO
li 27 giugno 1921

Il Commissario straordinario:
Dott. PETRIS

Editto d'incanto

In seguito a conchiuso di data 11 giugno 1921, E 253/20, nel giorno **19 luglio 1921, alle ore 10 ant., a Isola** (nel cantiere di Vincenzo ing. Pattaj) si procederà alla vendita per pubblico incanto dei seguenti oggetti:

a) **5 barche in costruzione**
b) **Pezzi di legname lavorato, per la costruzione di barche**
c) **Molti ordigni, istrumenti e macchine per la costruzione di barche**

Gli oggetti potranno essere ispezionati nel giorno dell'incanto, dalle ore 8 alle 10 ant., e verranno stimati nei giorni precedenti all'incanto, cioè addì 11 e 12 luglio, dai vari periti.

Gi oggetti verranno posti in vendita singolarmente oppure per partite, come l'organo esecutivo troverà più conveniente.

Pirano, li 28 giugno 1921.

R. Giudizio distrettuale, Sezione II

Avviso d'incanto

La sottoscritta porta a pubblica notizia che lunedì 4 luglio a. c., alle ore 15, sarà tenuto l'incanto di una

Partita di cognac
di primaria marca francese, in 174 casse da 12 bottiglie l'una, nonchè di una

Partita di ruhm
di primaria marca francese in 39 casse.

La merce trovasi depositata nei suoi magazzini N. 4 del Punto franco (porta 9), dove gl'interessati potranno visitarla e dove seguirà pure l'asta.

La vendita si effettuerà, in lotti da 5 casse al miglior offerente, verso pronto pagamento in contanti del prezzo di delibera ed asporto immediato della merce.

SOCIETÀ PIEMONTESE DI TRASPORTI
già Lebet Curti & C.o
Anonima

Prima macelleria equina
Via Raffineria N. 3
Da oggi carne I.a qualità a Lire **6.—** il chilogr.
Devotissimo E. JORAS

Dr. de Nicola
Specialista malattie della pelle
Veneree e Sifilitiche
Corso V. E. 41 - Visite 12-2 e 4-7 - Tel 1352

Gabinetto Dentistico
Dott. E. JESURUM
Vittorio Tramarini
via Dante Alighieri N. 7, I piano
già via S. Antonio
Qualsiasi lavoro dentistico
:: a prezzi ribassati ::

Rappresentante o Commissionato
pel ramo cappelli e berretti cercasi — Fabbrica cappelli e berretti Swoboda. VIENNA VII. Stiftgasse 9

Per abbonarsi al «Piccolo» da qualunque città del Regno: inviare all'Amministrazione vaglia postale o l'importo in francobolli.

Cronache d'arte

L'esposizione dei pittori Freno e Silvestri

Uniti per fortuite circostanze nella stessa mostra, Virgilio Freno e Tullio Silvestri hanno pure in comune qualche carattere dell'arte: l'interpretazione poetica e l'espressione concitata dei loro soggetti. Liberi da ogni rigorismo accademico e poco ossequienti alle maniere ereditate dalla giovine scuola, questi due pittori hanno una sensibilità personale, matura e complessa, ricca di vibrazioni, profonda di sentimenti. Sotto apparenze di verismo, Freno e Silvestri ci offrono la loro commozione poetica nel cogliere i diversi aspetti del paesaggio montano o nel comporre scenette piene di gusto e intimità. Per esempio, Virgilio Freno. Un giovane triestino, che ancor adolescente impiastricciava cartoni e tele abbozzando teste e paesaggi.

La nervosità delle pennellate, la violenza dei contrasti coloristici che furono dieci anni or sono la nota dominante del suo noviziato, costituiscono oggi le qualità essenziali della sua espressione. Attraverso le varie scuole ove apprese ad affinarsi nel disegno venne maturandosi anche questa singolare sicurezza nell'adoperare i toni violenti per rendere la vibrazione dell'aria, il barbaglio della luce e l'intensità plastica delle figure. Freno è stato in un primo tempo allievo di Cesare Tallone, il grande pittore milanese morto da poco, che lo ebbe prediletto; poi all'accademia di Brera ove imparò ad amare l'alta montagna dopo essersi scaltrito nel modellare teste e nudi. Alla «Permanente» e alla «Famiglia artistica» il giovane triestino espose quasi periodicamente dal 1915. L'opera più importante è «La processione tra le nevi», inclusa nella odierna mostra da Michelazzi, opera cruda e audace che suscitò polemiche e venne riprodotta in autorevoli riviste milanesi. Tutto il romanticismo e la solennità mistica che vi è nell'ideazione di questo lavoro sono annientati dalla voluttà orgiastica del colore e dalle luci che il Freno ha sparso a dovizia. I toni dominanti sono il bianco e il rosso, ma nei diversi piani del quadro i due colori subiscono la voluttà della luce. Il crinale candido della montagna, che si profila tagliente nell'azzurro cupo del cielo, è spruzzato di sole, mentre le tuniche degli scaccini che portano i ceri e i crocefissi a raggera sono bianche opache, e la neve, tra tanto bianco, risolta pur essa negli impasti brillanti. Il rosso scarlatto delle dalmatiche irrompe nell'armonia bianca del quadro, ch'è tutto un barbaglio di lucentezza, rigato di ombre, squillante di sole. Lo stesso sfondo di montagna nevosa serve al Freno per le altre composizioni prese dal vero come «La fine di marzo in alta montagna», «Un angolo di Bormio», «Baite e Bormio», ove l'artista è tutto intento nel cogliere i colori e la luce mutevole, e sa rendere la maestà e la grazia della visione con delicata spontaneità.

Tullio Silvestri, pur possedendo la stessa verginità d'espressione del Freno, esprime nella dolente umanità dei suoi soggetti una sottile arguzia blandita da una poetica serenità. Nella mostra personale che Silvestri fece a Roma nel 1918, esponendo, come qui a Trieste, una raccolta di monotipie in cui era evidente la sua predilezione per le composizioni raffiguranti episodi da strada, processioni, vecchie che lavorano di cucito, mercanti al banco, motivi campestri, funerali di povera gente, la critica più austera fu unanime nel rilevare la dolcezza umana nell'ideazione dei quadri, la singolare penetrazione nell'evocare lo spirito dell'ambiente e il carattere fisico dei tipi.

Dal Michelazzi sono esposte nove monotipie in cui il pittore mostra di non venir meno ai suoi gusti. Sarebbe errato dire che Silvestri si ripeta. Egli si approfondisce anche ritornando allo stesso motivo. Notevole la sua processione campestre. Nove tipi, tutti differenti, racchiusi in un breve rettangolo d'aria, ma sbozzati e rilevati con una forza intensa e piena di simpatia umana: le vecchie penitenti dal viso duro e dall'aria compunta, il parroco serafico, il santese salmodiante, il portatore della croce imbarazzato dal santo peso e dalla fatica di cantar litanie. E poi c'è la monotipia «Il mercato» delle ortaglie e frutta, tutta una festa di colori e «Le tre vedove», vecchiette che lavorano la calzetta, e «Il ballo campestre», arioso e profumato di primavera.

Scostandosi dalle sue abitudini, ma rivelando con ciò il suo aristocratico gusto, Silvestri espone anche un acquarello di formato grande: «Nel mio studio», che ricorda qualche composizione di Camillo Innocenti. Una modella dal torace nudo, con la veste azzurra fermata a mezza vita, si guarda nello specchio. La svelta modellatura della schiena e la grazia civettuola del viso, visto in riflesso, sono rese con toni caldi e sicuro rilievo. Completano l'interessante mostra due sculture del Meyer; una testa dal profilo soave, e una riproduzione in piccolo dell'ampolla votiva dantesca.

La nuova tariffa dei dazi doganali. Ieri è entrata in vigore una nuova tariffa dei dazi doganali. Un esemplare di questa tariffa sta a disposizione degli interessati presso l'ufficio informazioni della Camera di Commercio, stanza 22.

Corso internazionale per infermiere. La Lega delle Società di Croce Rossa (Ginevra) comunica: Visti gli eccellenti risultati del corso internazionale di sanità pubblica, organizzato quest'anno a Londra, per le infermiere della Croce Rossa, la Lega delle Società della Croce Rossa ha deciso di organizzare un nuovo corso per il prossimo anno a Londra, non più al «King's College for Women», ma al «Bedford College for Women» che, come il primo, dipende dall'Università di Londra. Il corso comincerà il 7 ottobre 1921.

Il corso precedente è stato frequentato da 19 infermiere, rappresentanti diciotto paesi diversi. Al nuovo corso si sono già inscritte un'infermiera giapponese, una cinese ed una della Nuova Zelanda, e si prevedono numerose altre inscrizioni. Come l'anno scorso, le Società nazionali della Croce Rossa che fanno parte della Lega, sono state pregate di offrire borse di studio, onde permettere alle infermiere della Croce Rossa di frequentare il corso internazionale.

Associazione mutilati e invalidi di guerra. La Società anonima coloniale olandese versò all'Associazione nazionale fra mutilati, invalidi, vedove ed orfani di guerra, la somma di lire 200 quale quota pro 1921.

— Tutti coloro che desiderano fare acquisti di materiali residuati dalla guerra, camicie, calze, mutande, pelliccie, nastri, aghi, ecc., si rivolgano negli uffici dell'associazione, via S. Giorgio N. 3, mezzanino.

— L'Associazione porta a conoscenza della cittadinanza di aver ottenuto dal Comitato nazionale per il monumento-ossario al fante italiano, la vendita di francobolli pro monumento. Il tenuissimo prezzo di cent. 20 fa sperare che questa iniziativa incontrerà tutto il favore della nostra cittadinanza.

L'Assoc. naz. fra madri e vedove dei caduti rende noto che circolano per la città persone che si dicono incaricate di raccogliere l'obolo per gli orfani di caduti, esibendo una piccola tessera ad ogni sottoscrittore. L'Associazione suddetta avverte che giammai ebbe ad affidare simile incarico e diffida gli autori di tale abuso, avvertendo che, al caso, procederà contro gli stessi a termini di legge.

Fascio nazionale di Barcola. Rammentiamo che questa sera vi sarà, nel salone Excelsior a Barcola, la preannunciata festa di beneficenza.

La mostra normale alla Permanente si apre il giorno 8 c. m. Gli artisti che desiderano partecipare a tale mostra, sono pregati di far pervenire le opere alla Permanente al più tardi entro il giorno 6 c. m.

Giubileo di servizio. Ieri il signor Dionisio Fai, ispettore ai RR. Magazzini Generali, compì 25 anni di proficuo lavoro. I colleghi della sezione Magazzini, con a capo l'ispettore principale signor Carlo Pokorny, vollero ricordargli con affetto tale ricorrenza. Dopo i discorsi d'occasione, al festeggiato vennero offerti ricchi doni ed una pergamena con le firme dei colleghi.

Per l'erezione di un campo sportivo a Montebello. Acquistarono i biglietti d'ingresso al campo sportivo che l'Unione Sportiva Triestina sta ora ultimando a Montebello, le ditte: R. Ditmar e fratelli Brunner, Francesco Parisi, Galimberti, S. N. Tripcovich, Cantiere S. Marco, Società trasporti Gondrand e signora Vittoria Schutz.

La festa pro Lega Nazionale al Ricreatorio di S. Giacomo «Riccardo Pitteri». Come è stato ripetutamente annunciato, domani nel pomeriggio avrà luogo la festa a favore del ricreatorio della Lega Nazionale di San Giacomo.

La Lega Nazionale, confidando nella generale simpatia ch'essa gode per l'opera sua presente e passata, invita i cittadini ad accorrere numerosi al trattenimento e a contribuire con tutto il solito entusiasmo a una degna riuscita della festa.

Hanno inviato doni le ditte: Beltrame, Gatti, Glessich, Salto, Eppinger, Conzini e Visintini, Lubra, Pollak, Benussi, Pastificio Triestino, Serravallo, Smolars, Baradello, Stokel e Debarba, Winkler Oblaschiak e C., Haas, Petris, Ballis, Farfoglia, A. Vallon, L. Bront, Guerrini, Ballis, Bemporat, Norsa, Petris, Dreher, A. Zanella.

Hanno inviato elargizioni: comm. G. Segrè lire 100, ditta Mell 30, S. A. Ferramenta e Metalli 50.

Esami per mutilati. Presso la sede della Direzione Superiore dei Servizi Postali ed Elettrici si sono svolti, ieri ed oggi, gli esami per l'ammissione dei mutilati al corso di istruzione postale-telegrafico.

Presiedeva la commissione esaminatrice il direttore superiore gr. uff. Pascoli Giovanni e il commissario ministeriale comm. Melillo prof. Enrico, assistiti dal cav. Baldasseroni rag. Alfredo e dal sig. Franellich Giovanni, direttore della locale Scuola di rieducazione dei mutilati.

Le prove, scritte ed orali, sono state superate felicemente dalla maggioranza dei candidati, i quali potranno così frequentare il corso d'istruzione che il Ministero delle Poste e dei Telegrafi, con nobile iniziativa, ha voluto istituire nell'interesse dei mutilati di guerra.

Incidenti per lo sciopero dei camerieri

Dopo il comizio del personale d'albergo, caffè e mensa, avvennero ieri sera alcuni incidenti. Le squadre d'azione si sparpagliarono per la città. Una di queste si recò in via Ginnastica dove nella Trattoria «Vesuvio» gli scioperanti presumevano esservi dei crumiri. Entrati misero a soqquadro tavoli e seggiole, senza però trovarvi alcun collega. Nella stessa via, e precisamente nella trattoria «Al Cavallino d'oro» gli scioperanti ripeterono la scena di poco prima. Simili devastazioni si ripeterono al caffè Edison in Viale XX Settembre, al caffè Venezia sito nello stesso viale dove furono rotte alcune lastre. Anche al caffè ai volti di Chiozza furono mandati in frantumi dei vetri.

Le regie guardie riescirono a disperdere i dimostranti.

Più tardi, al «Bar Automatico» in via S. Giovanni avvenne qualche incidente che condusse all'arresto d'un cameriere che verso le 21 fu rilasciato.

Al Restaurant «Alla Stazione» una squadra d'azione mandò in pezzi qualche tavolo, delle sedie e dei vetri. Fu arrestata una dimostrante.

Per l'uccisione del carabiniere Cecchin
Un sopraluogo

Ieri mattina alle 9 la commissione medico-legale, composta del giudice dott. Janchi e dell'ascoltante dott. Bitisnig, dei periti medici dott. Xydias, dott. Massapust e dott. Ferrari, nonchè dei periti armaioli Anninger e capitani d'artiglieria Buonomo e Carpi, unitamente al disegnatore ing. Bandel, fece un sopraluogo per stabilire la posizione dove venne trovato il cadavere del carabiniere Cechin, al momento dell'uccisione.

Furono interrogati sopraluogo i testi Mario Cletà, la fidanzata del Cechin, Maria Martinuzzi; Giacomo Martinuzzi e Luigi Piazza, i quali poterono stabilire esattamente il posto in cui avvenne il fatto.

L'avv. Matosel assisteva quale rappresentante della Parte Civile.

Lo scoppio di ieri notte - Fu una bomba?

Ci siamo occupati nel *Piccolo* di ieri della detonazione violentissima avvenuta nel magazzino della casa al n. 17 di via Lazzaretto vecchio e che tanto panico destò negli abitanti del rione.

Dapprima si riteneva che fosse esploso un tubo d'acido carbonico. Però ieri mattina l'ingegnere Pellegrino, capo dell'Ufficio Tecnico, si recò sul luogo e constatò dopo un sommario rilievo, che si trattava invece del lancio di una vera e propria bomba ad alta potenza. Le bombole per fortuna, non furono menomamente toccate ed avariate dallo scoppio.

L'atto fu compiuto evidentemente a scopo di vendetta contro i proprietari del magazzino.

Attivissime indagini sono state iniziate, si spera in breve di poter arrestare i colpevoli.

La presenza delle bombole nel magazzino non costituisce pericolo di sorta.

A questo proposito la rappresentanza locale della fabbrica d'acido carbonico G. Cuzzi di Pola, rileva che se mai, avrebbe potuto esplodere un cilindro d'ossigeno, poichè per far scoppiare un tubo d'acido carbonico, quando non venga lanciato con estrema violenza al suolo, bisognerebbe farlo arroventare.

Un "camion,, disastroso

Ieri mattina un camion passando per via Mazzini andò a cozzare, causa una brusca sferzata, contro il negozio di cappelli Alessandri al n. 42. Andò in frantumi con enorme fracasso il grande cristallo di una vetrina, la tenda del negozio notevolmente danneggiata. Anche un fanale fu investito violentemente in modo che rimase piegato. Per fortuna non vi è stato alcun ferito. I danni ascendono a circa un migliaio di lire.

Strascichi del furto di una collana preziosa

Come si ricorda, nei primi giorni dello scorso marzo il gioielliere sig. Iaresich, denunciò all'autorità la scomparsa di una collana di perle di ingente valore. Nel mese di maggio la questura potè ricuperare la collana presso un'orefice di Firenze. Apprendiamo ora che l'autore del furto è stato scoperto ed arrestato dalla Questura di colà. Egli è certo Antonio Giuffrida, di 28 anni, residente a Torino.

Il Giuffrida verrà scortato quanto prima a Trieste per essere messo a disposizione del Tribunale.

Luciano, non Ottavio. A proposito degli strascichi dell'affare delle bombe, di cui ci siamo occupati giorni or sono, è venuto ai nostri uffici Luciano Grossmann, fratello di Ottavio, l'ex ufficiale austriaco coimplicato nella faccenda. Il Luciano, di cui fu fatto il nome, ritenendo che si trattasse di un equivoco, ci prega di rilevare che egli fu arrestato a Venezia per detenzione di una rivoltella, ma che fu rimesso in libertà. Egli non ha nulla da fare con le imputazioni fatte al fratello Ottavio. Ci osservò tuttavia che non gli sembra credibile la notizia che suo fratello sia anche implicato in un furto di stoffe.

Il presunto tentativo d'infanticidio

In cronaca di ierl'altro abbiamo riferito il caso di quella Maria Cavallar che colta dalle doglie del parto, anzichè mandare la vecchia madre per la levatrice, aiutata dalla genitrice s'era sgravata su un recipiente pieno d'acqua, in modo da compromettere, volontariamente o no, l'esistenza della neonata. Abbiamo detto come, intervenuta, per richiamo urgente — trasmesso dalla portinaia — la Guardia medica, la neonata era stata tratta dal recipiente già asfittica e che soltanto in seguito alle laboriose prestazioni della scienza era potuta tornare in vita.

L'esistenza della disgraziata creaturina è stata però di breve durata; ella è morta già l'altra notte, poco dopo le 24, nella sala della Maternità dove era stata trasportata assieme alla madre sua che aveva forse voluto tener occultato il parto, mentre — e questo era lo strano nel suo caso — non si era preoccupata di nascondere il suo stato di gravidanza avanzata che si appalesava a chiunque dal volume del corpo.

Ieri, alle 17, intervenne di nuovo la commissione medico-legale: giudice dott. Janchi, dott. Furlan e periti medici dott. Welponer e dott. Lorenzuti, i quali dalla sezione del cadaverino della neonata — la quale, notiamo, era stata battezzata, conformemente al regolamento, appena ricevuta — giunsero alla conclusione che la morte era avvenuta per asfissia, dovuta alla mancata assistenza.

In seguito a tale reperto medico-legale, la responsabilità della Cavallar, di fronte alla giustizia riesce di molto attenuata. Ella non dovrà rispondere che della contravvenzione prevista dal paragrafo 339 del codice penale, punibile a mente del paragrafo stesso, per non aver, cioè, fatto chiamare nel momento critico una levatrice.

Cronaca triste: Tre pazzi

L'altra notte, verso le una e mezzo l'infermeria Treves veniva avvertita telefonicamente che al n. 2 di via del Salice il meccanico di 32 anni, Antonio E. da Roma, impazzito improvvisamente in seguito a forti dispiaceri, stava commettendo ogni sorta di eccessi e di stranezze, dopo aver fracassato tutti i mobili della propria stanza e dopo aver tentato più volte di suicidarsi gettandosi da una finestra dello stabile sito al primo piano.

Da due infermieri della benemerita istituzione, accorsi sul posto, il C. fu trasportato nelle sale d'osservazione dell'ospedale civico.

— Alcuni giorni or sono arrivò nella nostra città, proveniente dalla Svizzera, la ventiseienne Gina S., già ricoverata in un manicomio di Lucerna, la quale prese alloggio in via Valdirivo n. 15.

Purtroppo la malattia inguaribile della S. ebbe nuove manifestazioni per cui si rese necessario l'intervento dell'infermeria Treves.

Il cav. Gino Treves, recatosi sul posto con una vettura, provvide al trasporto dell'infelice nelle sale d'osservazione.

— Ieri nel pomeriggio, verso le 17, dalla fabbrica «roulettes» di Roiano veniva chiesto telefonicamente l'intervento dell'infermeria Treves per l'operaio Antonio B., di 20 anni, abitante in via Risorta n. 11, il quale, impazzito improvvisamente, aveva tentato di recidersi le vene dei polsi con un coltello.

Dagli infermieri del cav. Treves, anche il B. fu trasportato all'ospedale.

Fu un aggressione per rapina?

Ieri sera, verso le 23, si presentò alla Guardia Medica una giovane sotto la trentina, la quale, qualificatasi per Margherita Kubich, da Vienna, dichiarò che in un albergo della città, dove aveva preso stanza da alcuni giorni, era stata vittima di una brutale aggressione. Ciò dicendo la giovane fece vedere al medico alcune graffiature al collo e al braccio sinistro, nonchè una vasta morsicatura al pollice della mano sinistra con asportazione dell'ultima falangetta.

Mentre il sanitario stava medicandola per giudicarla guaribile in due o tre giorni, salvo complicazioni, la Kubich raccontò che a produrle quelle lesioni era stato un individuo il quale a scopo di rapina l'aveva assalita, tentando di strozzarla.

Il fatto fu denunciato alla R. Questura che ha intrapreso subito le più attivissime indagini.

Gli spiombatori di vagoni ricominciano

Mentre l'altra notte alcuni agenti investigativi del commissariato compartimentale di P. S. alla stazione centrale, stavano ispezionando i vari binari, scorsero sotto un vagone un individuo. Avvicinatolo e dichiarato in arresto, si constatò che il tizio aveva spiombato il vagone, sotto il quale si era nascosto, e che da esso aveva già levate alcune paia di stivali di proprietà della ditta Rossi. Condotto al commissariato, si qualificò per Eugenio Carbonaro, da Rosario, manovratore.

Fu passato alle carceri di via Coroneo.

Disinfezione incendiaria

Ieri, verso le 17, l'intervento dei vigili si rese necessario per un incendio scoppiato nella casa al n. 3 di via Punta del forno. Ivi, il sig. Pietro Vanoli, proprietario del noto albergo, aveva preso in affitto una stanza da destinarsi a qualcuno del basso personale dell'albergo. Fu in causa di un braciere posto in mezzo alla stanza per la disinfezione con lo zolfo, che il pavimento si incendiò per una diecina di metri quadrati. Il fuoco, che fu spento in breve, causò qualche migliaio di lire di danno.

Malore improvviso. La ventottenne Tosca Gottard, abitante in via Fulvio Testi 5, stamane, verso le 10, mentre attraversava la via S. Silvestro, veniva colta da repentino malore e s'abbatteva a terra priva di sensi. La donna ebbe le opportune cure dalla Guardia medica.

Una svista. A proposito della notizia riferita ieri sotto il titolo «Il calvario di una disgraziata», rileviamo che il giovane Bruno Pitton, il cui nome fu fatto per incidenza nella notizia, non è un pregiudicato, poichè nel dibattimento per il fatto di cui si fa cenno, egli fu riconosciuto innocente e mandato assolto. Si tratta quindi di un'informazione erronea fornita dalla Questura ai reporters.

Nel "Piccolo della Sera,,:

"Il Piccolo dei piccoli,,

La grande festa patriottica e di beneficenza, dedicata ai bambini, avrà luogo a Portorose domenica, 10 luglio.

Come si svolgerà la festa: il trionfo dei campioni, la lotteria, la gara delle 12 fatiche d'Ercole, il circo equestre.

I vincitori delle gare di «fox-trot», di «declamazione», di «bambini piccoli».

I capolavori della Pinacoteca di Pupolino.

L'ultimo elenco degli iscritti alle gare.

I doni per la «Pesca miracolosa» a beneficio della «Casa materna».

Avvertimenti interessanti per quanti prendono parte alla festa di Portorose.

Dite la vostra ch'io ho detto la mia, ecc. ecc.

NOTE DI CRONACA

CHI HA BISOGNO di fare le **cure dei fanghi naturali caldi,** radioattivi, sappia che il sito più indicato, le cure più efficaci si praticano presso le celebri **Terme Hotels di Montegrotto,** in provincia di Padova, vicinissime alla stazione di **Montegrotto.** Comfort moderno, miti pensioni, omnibus alla stazione.

TYRICHTER & CUCCAGNA

VIA MAZZINI N. 23 ANGOLO VIA S. SPIRIDIONE N. 6.

CORREDI DA SPOSA

ELEGANTI, PRATICI, CONVENIENTI
SONO LA NOSTRA SPECIALITÀ,

OCCASIONE per tutto il mese di luglio mettiamo in vendita i seguenti CORREDI ... a PREZZI BASSISSIMI

6 pezzi Camicie da giorno di madapolam guarnite con ricami a mano.
6 „ Camicie da giorno di madapolam guarnite con ricami svizzeri.
6 „ Camicie da giorno di batista guarnite con gaso a giorno.
6 „ Camicie da notte di madapolam guarnite con ricami svizzeri.
6 paia Mutande di madapolam guarnite alle camicie giorno.
6 „ Mutande di madapolam guarnite alle camicie giorno.
6 „ Mutande di batista guarnite alle camicie giorno.
2 pezzi Combinations camicia e mutande guarnite novità.
4 „ Sottovite di batista guarnite con pizzi ed incassi di ricamo.
12 „ Fazzoletti di batista guarniti con gaso a giorno.
12 „ Fazzoletti di batista guarniti con ricami a mano.
12 „ Fazzoletti di batista da uso.
12 paia Calze nere da uso.
6 „ Calze colorate da uso.
6 „ Calze nere finissime.
6 pezzi Lenzuola di tela di cotone guarnite con gaso a giorno.
6 „ Federe di tela di cotone guarnite alle lenzuola.
12 „ Lenzuola di tela di cotone per uso semplici.
6 „ Federe di tela di cotone guarnite alle lenzuola.
6 „ Asciugamani pelucati
6 „ Asciugamani damascati di lino finissimi.
6 „ Asciugamani damascati di cotone da uso.
12 „ Strofinacci di tela di cotone naturali.
6 „ Strofinacci di tela di lino bordo rosso.
6 „ Strofinacci flanellati colorati.
4 „ Tovaglie 6 persone damascate da uso.
12 „ Tovagliuoli alle tovaglie da uso.
1 „ Guarnitura 12 persone damascata.
1 „ Guarnitura 6 persone damascata colorata.
1 „ Mantello bagno fantasia.
1 „ Guarnitura da sposa in seta finemente guarnita.

PER LIRE 2000.—

— È uscito —

LARGASPUGNA

romanzo di
ARNALDO FRACCAROLI

È il primo romanzo comico italiano, questo libro dal fanfaronesco nome sonoro. Tra la vasta produzione letteraria, tormentata e tormentosa del momento attuale, Largaspugna ristabilisce la gaia sanità del ridere alto e aperto; gorgoglia e si espande col clamore di una risata gagliarda.

Volume di oltre 240 pag. con sopracoperta originale di Angoletta L. 7.50

In vendita presso tutte le librerie ed in tutte le stazioni climatiche e balneari.

Edizioni: A. MONDADORI
Roma-Milano.

PORTOROSE

STAZIONE CLIMATICA BALNEARE AD UN'ORA DA TRIESTE

BAGNI DI SPIAGGIA
40 Alberghi - Pensioni

Stabilimento di cura bagni d'acqua madre salso jodici

CASINO MUNICIPALE

(Circolo dei forestieri alla Villa San Lorenzo)

Convegno della migliore Società — Ogni sera concerto e ballo

BANCA DI CREDITO POPOLARE
TRIESTE - VIA MAZZINI N. 7
(stabile proprio)

ACCETTA versamenti verso Libretti a risparmio all'interesse annuo del 3¾% in Bancogiro, Conto corrente, con preavviso a condizioni da convenirsi

EMETTE franco spese Vaglia circolari incassabili in qualunque piazza del Regno

Eseguisce tutte le operazioni di Banca

LETTI DI OTTONE
vendonsi a prezzi convenientissimi.
Rivolgersi G. MATZENIK & C.
Via Giulia 19, III.

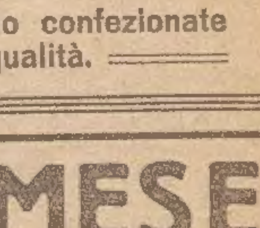
CALZATURIFICIO DI VARESE

SOCIETA' ANONIMA - CAP. 9.000.000
FILIALE TRIESTE VIA MAZZINI 30

Grandiosi assortimenti, produzione propria e calzature estere di marca primaria
notevolmente ribassate

CALZATURE PER SIGNORA alta fantasia di Parigi "MARCA LUCIOLE,,

Occasione
Scarpe bianche Americane tela per uomo Lire 50,- per passeggio, spiaggia, tennis



IMPORTANTE Tutte le nostre calzature sono confezionate con materiale di primissima qualità.

SCIROPPI CANCIANI & CREMESE
DISTILLERIA AGRICOLA FRIULANA CANCIANI & CREMESE — UDINE
Rappresentante sig. Virgilio Gallico via Giulia 5, Trieste

REUMATISMI-GOTTA
si guariscono col Liquore Godina preparato nella farmacia Raffaele Godina "Alla Madonna della Salute,, - Trieste S. Giacomo.
Il Liquore Godina è un sicuro rimedio contro i reumatismi, gotta, dolori di schiena, lombaggini, sciatiche, dolori articolari, ecc.
Trovasi in tutte le farmacie al prezzo di L. 7.70

I tiri dei "camions,,

Il tramviere Pietro Uchmar, di 26 anni, abitante in Androna S. Cilino n. 478, stava iersera passando per la via Giulia, allorchè all'altezza della via Kandler per poco non rimase vittima di una gravissima disgrazia. Un auto-tassametro, che non riuscì a scansare a tempo, lo urtò ad un tratto e lo scaraventò al suolo, sicchè, andando a battere violentemente il capo sul marciapiede della via, si produsse una vasta escoriazione alla regione zigomatica e parietale sinistra, una lacerazione alla regione occipitale destra, nonchè contusioni ed escoriazioni in varie parti del corpo.

Soccorso dalla Guardia medica, l'Uchmar fu trasportato al civico ospedale, ove fu accolto nel X reparto.

Fuoco di bosco

Ieri, nel pomeriggio, verso le 15, una telefonata avventiva i vigili dell'appostamento principale, che un tratto di bosco sottostante la pineta comunale in vicinanza delle polle d'Aurisina di Poggioreale, era in fiamme. I vigili accorsi con carri di campagna al comando dell'ingegnere Sapunzachi, si trovarono di fronte ad un incendio che favorito dallo spirare gagliardo, piuttosto, del vento, si era già esteso su una area di 2000 metri quadrati. Fu un lavoro faticoso, però, .

Un piede fratturato. Avendo riportata la frattura del piede destro causa una spranga di ferro cadutagli sopra mentre lavorava in uno stabilimento a Nabresina, fu accolto ieri nel riparto chirurgico del nostro ospedale, il ventisettenne Augusto Bolberger di Nabresina.

La caduta di un operaio. Ieri mattina ricorse all'ospedale l'operaio Carlo Karis, di 26 anni, abitante in via dei Lavoratori 216, per farsi medicare alcune ferite alla testa, con leggera commozione cerebrale. Se le era prodotte in seguito a caduta da una scala mentre lavorava allo Stabiilmento tecnico triestino. Più tardi potè rincasare.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

La festa dei sottufficiali in congedo. Ieri l'altro sera, nella sala Fenice gremita, il scelto pubblico, rimeritò di applausi i bravi artisti, che sotto la direzione del signor Nino Sereni, coadiuvato dal signor Franco Mario Coana, cooperarono per la buona riuscita della festa di beneficenza a favore degli orfani dei caduti in guerra, ed organizzata dall'Associazione dei sottufficiali in congedo. S'ebbero meritati applausi il ballerino americano Marchisio, la Granados Stella di Fiume ed il comico Moresi. Bene anche gli altri. Suonò egregiamente il complesso mandolinistico «Esperia» diretto dal bravo maestro Galliano Barbieri.

L'organizzazione perfetta e la buona riuscita della festa, sono dovute al Comitato feste con a capo il signor Giuseppe Santoro.

F. N. «Sursum Corda». I volontari che intendono prender parte alla tattica che avrà luogo domenica, sono invitati alla sede sociale oggi 2 luglio dalle 17 alle 21 per le iscrizioni e schiarimenti. NB. Pranzo dal sacco.

Associazione dei Cavalieri della Morte. La direzione invita tutti i soci di voler cortesemente intervenire alla festa campestre che avrà luogo domenica 3 corrente, nel Ricreatorio «Giglio Padovan», in via Settefontane.

Camera del Lavoro Italiana. Lunedì 4 c. m. la Camera del Lavoro Italiana invita tutti i cittadini ad intervenire ad un pubblico comizio in piazza della Borsa, alle 19.30, dove parlerà il segretario camerale Alberto Bartolomai.

Gli impiegati statali, privati e gli operai italiani accorrano in massa a testimoniare con la loro presenza della volontà che in terra italiana, il lavoro deve in prima linea essere assicurato agli italiani.

— L'Associazione sottufficiali in congedo invita tutti i soci ad intervenire all'adunanza, per avere relazione sul resoconto della veglia danzante tenutasi la sera del 30 giugno in sala Fenice, che avrà luogo questa sera alle ore 21 nei locali della Camera del Lavoro Italiana (via Pozzo Bianco n. 9-II). — Nel contempo si invitano tutti i colleghi che desiderassero iscriversi, di partecipare a questa adunanza.

— Il Sindacato nazionale fra braccianti invita tutti gli iscritti di intervenire all'assemblea generale che avrà luogo domenica 3 corr., alle ore 9.30 ant. nella sala «Filippo Corridoni» della Camera del Lavoro Italiana (via del Pozzo bianco N. 9, II), per comunicazioni riguardanti la prossima festa campestre.

— La segreteria del S. N. O. M. invita tutti gli iscritti antecedentemente al mese di giugno di passare per il censimento dei soci questa sera dalle 18 alle 21. Raccomandasi di portare la tessera sociale. Chi non interviene viene radiato dal Sindacato.

Fascio Triestino di Combattimento. Per lunedì alle ore 21 è convocata la commissione elettorale.

Il R. Yacht Club Adriatico avverte i soci che desiderano seguire le tappe delle regate internazionali (dal 10 al 17 luglio), di rivolgersi per informazioni alla direzione del club dalle 19 alle 20 di ogni giorno.

Giovani Esploratori. Domenica alle ore 8 adunata in divisa all'Hotel Milano.

Partito Repubblicano Italiano. La sezione banda è convocata per oggi sabato, alle ore 20, in sede sociale, per le prove d'assieme.

Notiziario Sportivo

Marcia motociclistica di resistenza

Questa sera partiranno da Brescia 22 audaci motociclisti che si cimenteranno per la prima volta su tale distanza. Il percorso è il seguente: Brescia, Verona, Treviso, Udine, Trieste (controllo e rifornimento), Cervignano, Treviso, Padova, Ferrara, Bologna, Modena, Parma, Milano, Brescia. L'ora di partenza è fissata per le 22. E' probabile che i corridori arrivino a Trieste verso le 4 del mattino di domenica. Il controllo e rifornimento sarà posto in Piazza Oberdan (Caffè Fabris). Ne dirigerà le operazioni il collega Luigi Repetto, coadiuvato dai sigg. Leo Kohn, Vincenzo Pera, e dalle associazioni «Moto Club Trieste» e «Circolo Sportivo Olimpia». Per gentile interessamento del cav. Rendina, è stato disposto perchè il Caffè Fabris (che si presta gentilmente) rimanga aperto tutta la notte, per dar modo ai corridori di rifornirsi. La ditta R. Sodero è stata incaricata per il rifornimento di benzina e lubrificanti e la ditta Ferluga & Co. per le gomme.

E' vivissima l'attesa in città, e si preparano festose accoglienze al forte campione triestino Luigi Gregoris, che si cimenta all'ardua prova. Tutti gli sportivi triestini lo attendono con ansia, fiduciosi che egli saprà tener alto il buon nome di Trieste sportiva.

TRIBUNALI

La brutale azione di un quindicenne

(CORTE D'ASSISE)

Stamane si svolgerà il dibattimento, che per viste di pubblica moralità verrà tenuto a porte chiuse, contro Mario Lozej detto «Ferkov», di Giovani e di Giovanna Pahor, nato a Comen il 7 maggio 1905 e pertinente a Goriansko (Sesana), celibe, apprendista fabbro, nullatenente, incensurato, accusato del crimine di stupro.

Come a suo tempo riferimmo in cronaca, la mattina del lunedì 4 aprile 1921, Angela Okretic, una povera e miserevole contadinella di Castagnavizza, che, per deficente sviluppo fisico e mentale, a vent'anni suonati ne mostra 12 o 13 appena e ne sa meno di una ragazzetta di tale età, lentamente transitava per il bosco di Zagraje, diretta com'era a Gorjansko, ove intendeva andare alla questua, quando inopinatamente si vide affrontata da un ragazzotto sulla quindicina — l'odierno imputato Mario Lozej. Il quale, dopo averle chiesto ove andasse, arditamente l'afferrò d'un subito intorno la vita e, alle di lei ripulse, presala pel collo, la gettò a terra. La gracile donna, vistasi ridotta all'impotenza, proruppe in lacrime pietose e volle gridare al soccorso, ma l'imputato glielo impedì tappandole la bocca. Quindi le usò violenza mentre lei, a sensi quasi perduti, continuava a piangere disperatamente. Poscia il Lozej fuggì.

Il Mario Lozej ammette la materialità del fatto e nega soltanto di essere riuscito a raggiungere il suo scopo, ma viene smentito dalle risultanze processuali.

Presiederà il dott. Perisich, presidente del Tribunale; difende l'accusato l'avv. Matosel-Loriani.

Teatri e Concerti

Fenice. «Sì» di Mascagni venne applaudita anche iersera e gli esecutori comparvero al proscenio dopo ogni atto tra calorosi applausi.

Stasera «La duchessa del Bal Tabarin».

Eden. Continua il successo della cinematografia «Il figlio della notte», che oggi si ripete, assieme allo spettacolo di varietà.

Teatro Minimo. Un pubblico affollato si divertì moltissimo ieri alla rappresentazione delle 18 con la commedia di Libero Pilotto «El prete garibaldin». Armando Borisi venne molto festeggiato. Alle 21 si diede «La signora dalle camelie». Interpreti principali furono Clara Belmonte e Angelo Carmelo Calabrese, i quali vennero applauditi.

Stasera, alle 18, «Maruzza», dramma in 2 atti di Broggi e la farsa «Giulietta e Romeo»; alle 21, «La morte civile».

Il secondo saggio della scuola di recitazione. Gli allievi della scuola di recitazione del Conservatorio Tartini, sotto la direzione di Ugo Milelli, hanno dato iersera il loro secondo saggio finale, rappresentando la bella commedia di Dario Niccodemi: «Scampolo». I bravi allievi offrirono al pubblico, che gremiva la sala Fenice, un saggio della maturità a cui sono giunti in così breve tempo sotto l'esperta e intelligente guida dell'istruttore Milelli. Gli applausi frequenti che vennero rivolti agli esecutori espressero il lusinghiero giudizio per i promettenti alunni. Uno «Scampolo» grazioso e birichino riuscì l'allieva Maria Maddalena Fabbri, dotata di ottime disposizioni per l'arte drammatica, degnamente circondata da Elio Pesce, dalla Vanda Morterra, dal Dionisio Costellos e da Ugo San Guido.

Le bellissime macchiette del maestro, del cameriere e del signor Egisto vennero eseguite bravamente dall'allievo Salvatore Serra. Ad ogni fine d'atto alunni ed istruttore furono replicatamente chiamati alla ribalta, tra vivi battimani del pubblico.

— Questa sera, nella sala del Conservatorio Tartini, si terrà il nono ed ultimo esperimento annuale per le scuole di musica da camera ed orchestra d'archi, sotto la guida del docente prof. Lionello Morpurgo.

CINEMA E VARIETÀ

Teatro Eden. Sempre con maggior successo continuano le rappresentazioni del «Figlio della notte». La seconda serie interessante per le visioni del deserto africano in mezzo al quale si svolgono scene piene di drammaticità. Teddy, l'ineffabile comico, rallegra il pubblico con le sue trovate. Nella varietà: la Verbena, cantante lirica; Marcon, cantante di voce. Un vero fanatismo si è procurato il Trio Arizona con le sue danze moderne. Da molto tempo sulle scene della varietà non si è visto un numero di sì alta importanza.

Grande successo al Cinematografo Italia della straordinaria film «Lo scaldino», interpretata magistralmente dalla bravissima Calliope Sambucini, Alfonso Cassini e Franz Sala.

Oggi si ripete dalle 17 alle 22.30.

Gran Cinema Savoia. Continuano le rappresentazioni del grandioso capolavoro dell'arte italiana «L'autunno dell'amore». Questo bellissimo dramma passionale interpretato da quattro celebrità artistiche: Diomira Jacobini, la Bella Otero, Alfredo Cassini e Luigi Cimara, ottenne ieri uno dei più grandi successi della stagione. Le rappresentazioni principiano alle ore 17.30 precise. Ultimo giorno.

Ultimo giorno di «I fiori della morte» al Modernissimo. Domani una grande interpretazione di Leda Gys: «Amore che uccide».

Prossimamente: «La danza delle Ore» di Fausto Salvatori, protagonista Tilde Kassay.

«Le gioie della famiglia» al Novo Cine! Oggi finalmente si produrrà sullo schermo di questo famigliare ritrovo, il bellissimo programma: «Le gioie della famiglia», interpretato dai bravi Diomira Jacobini e Alberto Collo.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Fenice. Compagnia d'operette «Città di «Genova». Ore 20.45: «La duchessa del bal tabarin», 3 atti di Carlo Lombardo.

Teatro Eden. «Il figlio della notte» (II serie) e spettacolo di varietà.

Gran Cinema Teatro Italia. Via Dante Alighieri N. 1-3. «Lo scaldino» con Calliope Sambucini.

Modernissimo (Piazza S. Giovanni 5) «I fiori della morte di L. Poirier.

Novo Cine (Viale XX Settembre N. 27). «Le gioie della famiglia», con Diomira Jacobini e Alberto Collo.

Cabaret Varietà Maxim, Via G. Battisti 10. Seralmente dalle 20.30 spettacolo con artisti internazionali.

Caffè Roma. Giornalmente grandi concerti istrumentali dalle ore 17-19 e dalle 20-24.

Birreria Ristorante Continentale. Tutte le sere concerto dalle 20 alle 23.

Ristorante Giardino «Al Piave» (Piazza Studi). Seralmente concerto dalle 20-24.

Un medico di Nola

rilascia una lusinghiera attestazione.

Il signor dott. Gaetano Peluso, medico-chirurgo a Nola (Caserta) ci scrisse qualche tempo fa un elogio assai lusinghiero sulla azione delle Pillole Pink.

«Posso assicurare che ho trovato assai efficaci le Pillole Pink, da me esperimentate specialmente in casi di anemia, clorosi e deperimento organico, dove ho sempre notato l'aumento di globuli rossi nel sangue e un notevole ricambio organico in guisa da favorire così lo sviluppo dei diversi organi. Vi autorizzo ben volentieri a pubblicare questa attestazione».

Le Pillole Pink, è un fatto ben stabilito, aumentano in modo notevole il numero dei globuli rossi determinando così un aumento di energia organica, quindi una qualità difensiva per l'organismo a rendersi atto a garantirsi contro l'influenza del male. Le Pillole Pink si rendono quindi un medicamento conveniente in tempo di epidemia; il loro uso potendo in tal guisa immunizzare, per modo di dire, e costituire una specie di vaccinazione.

Tutte le persone curanti della propria salute fanno sempre una piccola cura di Pillole Pink specialmente in quelle circostanze di tempo nelle quali lo stato generale sanitario lascia a desiderare per malattia in corso.

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie: L. 5 la scatola, L. 27 le 6 scatole, franco. Non si fanno spedizioni contro assegno. Deposito generale: Pillole Pink, Via Ariosto 6, Milano.

La Società Vinicola
Giuseppe Salfati & Co.
avvisa la sua spettabile Clientela d'aver traslocato la fabbrica ed i suoi magazzini
LIQUORI, VINI DI LUSSO, ACQUAVITE in
Via Cesare Battisti N.o 23
Telefono N.o 315

ABBAZIA
è riaperto l'Hotel di primo ordine
QUISISANA
con ristorante e pensione.
Distinto ritrovo per famiglie signorili

Grado
La più bella spiaggia dell'Adriatico
Bagni di sole e di sabbia
1400 Capanne
Paradiso dei bambini
Concerti - Sport - Regate
Serenate - Densing
Recentemente aperto
Casino Grado - Cercle des Etrangers
VARIETÀ

PIANO D'ARTA (CARNIA)
m. 507 s. l. m.
Grandi Alberghi Poldo
1 luglio - 31 agosto
PRIMAVERA AUTUNNO
PENSIONI RIDOTTE

MOBILI
a prezzi convenientissimi
trovansi nel deposito
Assortimento sedie finissime Thonet a L. 37.-
Piazza Giambattista Vico No. 4
Si accordano facilitazioni di pagamento

STUDIATE A CASA!
Preparazione facile, celere, economica, senza abbandonare il proprio paese e le proprie occupazioni: esami di riparazione di tutte le scuole, a ottobre: alla licenza elementare, tecnica, ginnasiale, complementare, liceale: ai diplomi di ragioniere, geometra, agronomo, legali italiani, alla patente di segretario comunale. Corsi bancari, femminili; lingue estere, ecc.
Domandate subito programma gratis
Scuole Riunite per corrispondenza, Roma
Via Crescenzio, 19.
Allievi 7000 — Fondata nel 1892 —
Risparmierete tempo e denaro.

USATE LA
ANTICANIZIE-MIGONE
PER RIDONARE IL COLORE PRIMITIVO
ALLA BARBA ED AI CAPELLI
IN POCHI GIORNI
MARCA DEPOSITATA
SI VENDE
profumata, inodora od al petrolio da tutti i farmacisti, profumieri e droghieri
Deposito generale da MIGONE & C. - MILANO, Via Orefici

BANCA COMMERCIALE ITALIANA
Capitale Sociale e Riserve L. 556.000.000
Direzione Centrale: MILANO
SEDE DI TRIESTE
— Via Roma, 9 —
TUTTE le OPERAZIONI di BANCA
DEPOSITI di VALORI a CUSTODIA
ed in AMMINISTRAZIONE

IL VERMOUTH BIANCO
ANDREOLI, TRENTINI & C. - VERONA
è ovunque riconosciuto il migliore!

PROTON
CREATORE
D'ENERGIA
NELL'ORGANISMO.

REUMATISMI
E TUTTE LE MALATTIE DEL RICAMBIO SI CURANO COI
FANGHI DI ABANO
STAB. "HOTEL TRIESTE"
APERTO TUTTO L'ANNO
"COMFORT MODERNO"
DIREZIONE: R. BREGA & COMP

Pregiatissima signora!
Il dott. Klencke, nel suo trattato d'igiene domestica, mette in rilievo, che l'**uso continuato della cicoria è nocivo alla digestione** e così pure vari altri scrittori competenti spregiano **la cicoria.**
L&L TRIESTE — CAFFÈ DI FICHI LEVANTE
Perciò tutte le massaie avvedute, cui stà a cuore il benessere della propria famiglia, preferiscono sempre il
Caffè di Fichi „LEVANTE"
Esso è sano, saporito ed economico e migliora essenzialmente il caffè.
Adottato pure dall'**Ospedale civico** e dalla **Pia Casa dei Poveri,** il che è il miglior indice della sua bontà.
Attenzione alla marca!
PRIMA FABBRICA TRIESTINA
CAFFÈ DI FICHI «LEVANTE»
Via Carpison 10-12.

CIOCCOLATO
"LA PERUGINA"
DIREZIONE ITALIANA
CAPITALE ITALIANO
MAESTRANZA ITALIANA
Rappres. Depos. CAMILLO GIACOTTI - Trieste, via Torrebianca 37, tel. 2207
Sub Rappresent. per la Venezia Giulia FRATELLI BUCHBINDER - Via Zonta 7, tel. 396

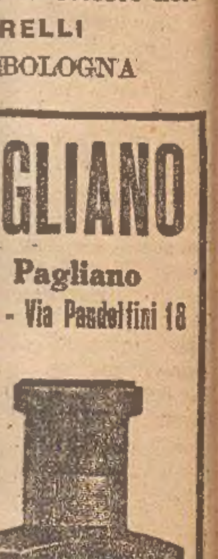
„Safag"
SOCIETA' ANONIMA - FIUME
CAPITALE LIT. 1,000.000
GARAGE E OFFICINE: Viale Italia N. 46 - Telefono 13-48.
NEGOZIO: Corso Vitt. Em. III N. 35, Telefono 538.
AUTO-TRASPORTI
AUTO-GARAGE
GRANDI OFFICINE RIPARAZIONI. — LUBRIFICANTI e PEZZI DI RICAMBIO — GOMME PIENE e PNEUMATICI con PRESSA DI MONTAGGIO
IMPIANTO MOTORI MARINI
Il più grande stabilimento del genere della Venezia Giulia

PRIMO ISTITUTO ITALIANO
D'ORTOPEDIA ADDOMINALE INCRUENTA
Torino - Piazza Statuto 10 - Torino
ERNIE
La vera cura e miglioramento di qualunque ernia, la più voluminosa ed inveterata, si ottiene col cinto meccanico anatomico a pressione inalterabile concentrata nel cuscinetto. Per la superiorità e straordinaria efficacia anche nei casi più disperati è preferito sopra ogni altro sistema finora conosciuto. Affatto **scevro da ciarlatanismo,** da cui il pubblico purtroppo oggigiorno facilmente si lascia adescare, si impone un così vitale punto della chirurgia con una serietà e garanzia assoluta. E' impercettibile, leggerissimo, elegante, di durata e non reca il più piccolo incomodo.
Le persone che non possono recarsi in Torino potranno recarsi a
TRIESTE Domenica 10 luglio, Hotel Centrale Via Roma
UDINE Lunedì 11 luglio all'Hotel Italia.
NB. — Pregasi tagliare e conservare l'elenco di tali passaggi per non confondere l'alta reputazione ed il buon nome dell'Istituto (casa vecchia e di primo ordine) e ciò nell'interesse del povero sofferente.
Avvertesi inoltre che i nostri esimii specialisti trovansi dalle otto alle sedici in ogni località sopra stabilita.

EPILESSIA
Cura radicale col «SELINOL», prescritto dai professori CONCA, PICCININO, SCALESE, CADALUPPI, RONCATI, ecc. ecc.
Nelle farmacie. Bologna, Farmacia Castaldini

L. 1,60 (bollo escluso) per ogni dose di purga per adulti in busta garantita da Marca depositata.
DOTT. BERETTA & DEL BENE — RICINUS — MILANO
RICINUS PULVEOL
OLIO RICINO IN POLVERE GRANULATA
dei Lab. Chimico-Farm. DOTT. BERETTA & DEL BENE
Purgante
GUSTOSO - NON IRRITANTE - EFFICACE
VINCE ANCHE LA STITICHEZZA
— IN TUTTE LE FARMACIE —
CONCESS. GEN. DI VENDITA
C. BORGIOLI - Via Cavallotti 5
MILANO
Vaglia L. 2 busta saggio franco

SCUOLA E CAMPAGNA
Col giorno 16 agosto si apriranno le scuole di preparazione agli esami di ottobre nell'
ISTITUTO UNGARELLI
Via Toscana N. 7 — BOLOGNA

Sciroppo PAGLIANO
del prof. Girolamo Pagliano
Via Pandolfini 18 - FIRENZE - Via Pandolfini 18
Liquido
In polvere
In cachets

L'ottimo dei purganti: efficace depurativo del sangue disinfettando perfettamente l'intestino, non irritandolo se preso nella dose confacente a ciascun individuo; guarisce la stitichezza; di pronta azione. La sua fama che dura costante da oltre 80 anni, garantisce la sua bontà.
Guardarsi dalle imitazioni nocive e dalle contraffazioni.
Ogni prodotto della nostra Ditta deve avere la marca di fabbrica costituita da disegno celeste attraversato dalla firma dell'inventore.

Luigi Létang

Oro...

(Proprietà letteraria Riproduzione vietata)

25

— Ma non posso abbandonare così Ruggero e Marcella. Essi sono ancora più deboli, essi hanno bisogno di protezione ancora più di me...

— Ma voi non li abbandonate — disse con calore von Hausbrand. — Essi vi accompagnano. L'asilo che vi offro, lo condivideranno con voi, che diamine! E' cosa intesa. Soltanto l'automobile non ci può condurre tutti in una volta. Tornerò a prenderli, appena vi avrò messa al sicuro.

— Ah! bene, bene, grazie! — rispose Armanda, convinta della sincerità del barone. — Voi siete molto buono.

Fu quella la sola velleità di resistenza, che venisse mollemente accennata da quella debole volontà.

Fiancheggiata dal banchiere e dalla cameriera, Armanda si lasciò trascinar fuori delle sue stanze.

Arrivata nel vestibolo, udì il brusio di fuori della gente raccolta ancora dinanzi alla casa e non provò che un desiderio: di sottrarsi a quegli occhi curiosi, di non udire più quel rumore, di fuggir lontano lontano in cerca di silenzio e di calma.

Lo chauffeur guidò l'automobile sotto il peristilio; Armanda vi si cacciò dentro in furia, seguita dal barone e da Giorgietta; il segretario Sluyssen si assise accanto al meccanico.

Von Hausbrand diede a costui l'indirizzo del suo palazzo e l'automobile si mosse lentamente sotto la protezione degli agenti, che scostavano la gente ostinata ad aspettare.

— Voi siete salva, cara Armanda — disse il barone con un largo sorriso. — Ormai sarà impossibile a chicchessia di recarvi la più piccola noia, legale o no, senza che il barone Willem von Hausbrand vi consenta. E, come il suo paese, il barone von Hausbrand è pesante da rimuovere, molto pesante...

E, non potendo frenare la grande contentezza che gli gonfiava il petto, diede in una risata orgogliosa.

Il ricchissimo e possente finanziere riteneva infatti d'avere battaglia vinta e si compiaceva seco stesso di avere tratto dagli eventi tragici della giornata gli element della vittoria.

Lo scopo, cui mirava con una pazienza instancabile da ben due anni, era d'impossessarsi della moglie del suo vinto avversario e di prenderla ostensibilmente sotto la sua protezione.

Non bisognava andar a cercare in un amore violento, irresistibile, il movente assoluto di quell'impresa, poichè aveva cominciato ad insinuarsi nelle buone grazie della signora De Clamont con tutta freddezza.

Che presso quella giovane e vezzosa creatura egli avesse risentito gli ardori di desideri carnali non era cosa da stupire; ciò dava scioltezza e naturalezza alla sua parte.

E bisognava che fosse di massima importanza quella parte, se ad essa aveva consacrato un tempo enorme e tutte le molteplici risorse d'un cervello calcolatore e d'una potenza d'assorbimento veramente eccezionale.

Da lunga pezza il barone von Hausbrand si teneva sicuro che Armanda gli avrebbe fatto abbandono della propria persona, almeno della propria libertà e della propria reputazione: il giorno stesso del mancato ritorno del signor De Clamont, le sue informazioni gli consentivano di sfruttare con sicurezza le disillusioni e le angustie suscitate da quel mancamento di parola.

Noi l'abbiamo visto all'opera al principio di questo racconto e sappiamo che alla fine della serata contava già di condurre Armanda nel suo sontuoso palazzo, abbagliandola con doni e promesse.

Se gravi complicazioni vennero a gettarsi attraverso a' suoi disegni, egli se ne valse in in modo che la sua vittoria ne balzò fuori più completa, più definitiva.

Egli la conduceva decisamente la bella Armanda De Clamont, consenziente, rifugiata sotto la sua protezione, fiduciosa e grata.

Il suo scopo era ottenuto.

Ben prima dell'ora fissata ne' suoi calcoli il banchiere aveva trionfato.

Il tragitto non era lungo; in pochi minuti l'automobile giungeva alla mèta e penetrava sotto la grande galleria invetriata, che copriva metà del cortile del palazzo appartenente al banchiere, uno dei più fastosi della città.

Von Hausbrand si precipitò fuori della vettura ed impartì brevi ordini al maestoso guardaportone, che li trasmise subito ai valletti accorsi.

Fu un tramestio generale nel palazzo e le lampade elettriche s'accesero in tutti i piani.

Frattanto il barone s'affrettava a far discendere la signora De Clamont, si impossessava del suo braccio e l'aiutava a salire i gradini del peristilio.

Si chinò verso di lei e con un'espressione sentimentale ed appassionata le sussurrò:

— Questo minuto, in cui vi degnate di entrare nella casa, che ormai è interamente vostra, io lo considero come uno dei più belli della mia esistenza.

— Ma... ma... — balbettò Armanda, abbagliata dal torrente di luce — questa casa... io la conosco già...

— Questo palazzo è stato costrutto per voi. La cattiva fortuna ve n'ha fatto uscire, la buona fortuna vi ci riconduce. Non è cosa naturalissima codesta?

— Non avrei voluto che un asilo semplice, un asilo discreto.

— Potevo io offrirvi una dimora inferiore a quella, di cui godevate una volta? Scegliendo la stessa, ho creduto di far bene. Ma non temete di essere importunata da antichi ricordi. Tutto è stato cambiato all'interno ed i vostri occhi riposeranno sulle meraviglie che i nostri artisti tedeschi sanno creare.

Armanda aveva abbassata la testa e tratteneva a stento le lagrime.

Mentre acuti ricordi sorgevano ad un tratto nella sua anima afflitta, interne voci le ripetevano con insistenza crudele, che quella principesca dimora, avanzo della sostanza del grande industriale De Clamont-Chanteil, era sorta durante il loro lungo viaggio d'amore.

Era una sorpresa, che le aveva voluto fare Amaury per la festa di ritorno; egli aveva dato i suoi ordini di lontano, mandando i disegni, stabiliti i menomi particolari, tutto previsto, tutto fissato, e là erano scesi trionfalmente, quando erano rientrati in Parigi.

Quel pensiero le faceva male; le si piegavano le gambe; essa lottava contro una strana sensazione di vertigine; le sembrava di camminare sovra l'orlo d'un abisso, in cui non potrebbe a meno di precipitare, mentre invece i suoi piedi scivolavano sovra un soffice tappeto orientale.

Il domestico dell'ascensore era fermo davanti alla cabina.

Von Hausbrand, colla faccia raggiante, accogliendo come un tributo l'ammirazione melensamente beata de' suoi domestici, prese posto accanto ad Armanda e, ad un suo breve cenno, l'apparecchio salì ai piani superiori e, dopo qualche secondo, si fermò al secondo piano.

Il pianterreno era destinato alle feste ed ai ricevimenti, il primo conteneva gli appartamenti per gli ospiti illustri; ma al secondo piano l'architetto aveva spiegato tutte le sue grazie i suoi splendori, il suo gusto.

Questo piano costituiva l'appartamento più meraviglioso che sia possibile immaginare per servire da tempio alla bellezza d'una donna.

Il barone von Hausbrand aveva affidato il nuovo ammobiliamento ad una società di Monaco, che rivelò ai parigini un po' sorpresi, in bellissime esposizioni, i meriti d'un'arte delicata ed armoniosa.

Così gli sguardi d'Armanda De Clamont, entrando in quelle stanze amorosamente decorate, non incontrarono che splendori ignoti; nulla le ricordò il soggiorno antecedente e fu un buon riposo pel suo spirito disorientato.

— Eccovi nelle vostre stanze, mia cara Armanda — le disse von Hausbrand con una galanteria esultante — nel centro del vostro dominio. Una gentildonna, vedova d'un ufficiale, la signora Dorotea von Kerlitz, verrà presso di voi, appena ne manifesterete il desiderio, e trasmetterà i vostri ordini ai domestici. D'altronde, la vostra camerera Giorgetta vi raggiungerà sull'istante.

— Grazie! — mormorò debolmente Armanda, lasciandosi cadere sovra una poltrona. — Adesso non ho bisogno che di riposo. Sono fiaccata.

— Amica mia cara, come avrei voluto risparmiarvi le crudeli prove, che avete dovuto attraversare. Ma qualche ora di calma vi farà molto bene ed oso sperare che vorrete poi dare un'occhiata al complesso del vostro «home» nel senso inglese della parola. Voi ci troverete, oso crederlo, mille cose degne di distrarre il vostro spirito e alcune di esse meriteranno forse il suffragio vostro di parigina raffinata.

— Sì, cercherò d'apprezzare tutte queste meraviglie. Ve lo prometto.

— Voi siete un incanto. Credete ch'io provo un rincrescimento vivissimo di non poter guidare i vostri passi in questa visita, ma, pur troppo! la mia serata è tutta occupata. Ho già mancato a vari convegni. Debbo intervenire al banchetto dei commercianti tedeschi a Parigi; è necessario che assista alla rappresentazione del *Parsifal*, infine debbo farmi vedere al ricevimento della colonia tedesca. Non ho mai rimpianto come oggi queste obbligazioni. Sono già le nove e per tre ore... Arrivederci, amica carissima...

Armanda prese la mano tesale.

— Almeno — egli aggiunse con voce carezzevole — mi darete facoltà di venir a prendere vostre notizie a mezzanotte, tornando dal ricevimento?

— Sì, senza dubbio — rispose, ricompensando con un pallido sorriso tutto l'affanno ch'egli si prendeva per esserle gradito. — Spero che il mio stato febbrile si sarà un po' attenuato e mi permetterà di farvi miglior viso.

(Continua)

Dalle provincie venete

L'italianità del Friuli
La risposta dell'on. Girardini a Wilfan

UDINE, 1, sera.

Ecco, secondo il resoconto stenografico, le nobili parole pronunciate dall'on. Girardini, in risposta al deputato Wilfan, nella storica seduta della Camera del 21 corr.:

«Dirò poche parole, dopo quelle già dette dal Presidente del Consiglio e le dico, perchè se le elezioni fossero avvenute secondo i dettami della geografia e delle necessità etniche, qui non avrei bisogno di prendere io la parola, ma ci sarebbe qualche rappresentante della popolazione di Gorizia e delle popolazioni italiane di quelle provincie, che sarebbe insorto in loro nome, per protestare contro l'oratore slavo.

Purtroppo non sono stati accolti i nostri voti; purtroppo non si è fatta ragione alle nostre dimostrazioni, le quali ricevono una triste conferma dai fatti, e quei signori nostri colleghi, rappresentano qui non soltanto le popolazioni slave, ma rappresentano disgraziatamente le popolazioni italiane che non hanno una voce propria, dopo essere state ricongiunte alla Patria. (*Bene!*)

Gli slavi, per quanto riguarda il Goriziano, non hanno certamente lamenti da muovere contro la prepotenza italiana, o contro tentativi di prevalenza. Dovrebbe forse lo stesso onorevole oratore, che ha parlato in loro nome, ricordarsi di quello che accadde nel novembre 1918, quando si costituì in Gorizia un comitato slavo, che proclamò la città parte del regno jugoslavo e richiamò dentro la città il secondo reggimento austro-sloveno, che, tolta l'aquila bicipite, aveva messo in fronte la coccarda a tre colori jugoslava.

E l'onorevole collega non ha raffigurato con fedeltà le condizioni di quelle popolazioni, perchè, per ciò che riguarda il Goriziano, gli slavi sono ospiti sopravvenuti in una regione italiana! (*Approvazioni; applausi*). Il Friuli, dalla sua prima comparsa nella storia, quando Aquileia, la primogenita figlia di Roma, ne innalzava le insegne, il Friuli è stato sempre terra italiana! (*Approvazioni; applausi*).

E lungo la storia del Ducato e lungo la storia del Patriarcato aquileiese, che estese anche più lontano i propri confini e la propria influenza, dalla Livenza al Timavo, furono sacre sempre ad un solo stendardo, furono italiane quelle terre, furono friulane! Nel Friuli non c'è che una minoranza slava, la quale per detto e per testimonianza degli stirici (e non saranno ignoti al collega che ha parlato testè, storici come l'Antonini), gli slavi vennero nei secoli successivi, ingrati ospiti, a collocarsi dentro le nostre contrade! (*Approvazioni; applausi*).

WILFAN: — Perfettamente d'accordo! Perfettamente d'accordo. (*Approvazioni; rumori*).

GIRARDINI: — Io nel 1915, all'on. Salandra, quando cominciava la guerra, rappresentai la necessità dell'unione del Friuli in una sola regione, in una sola rappresentanza, in una sola affermazione di italianità, perchè tutti gli Stati devono avere, tra gli altri compiti, il compito di una politica da esercitarsi tra le popolazioni di confine.

Lo rappresentai all'on. Orlando, quando egli era ministro di Grazia e Giustizia. Lo sostenni in una pubblicazione che nel 1915 vide la luce sopra una rivista politica, qui, in Roma. E lo sostenni finalmente dinanzi alla Commissione della circoscrizione elettorale, e presentai il memoriale nel quale preavvisavo quello che sarebbe accaduto se non si fosse unito in un solo collegio Udine con Gorizia, se ai nostri 800.000 friulani, circa, uniti ai nostri fratelli del Goriziano, non fosse dato di difendere la loro italianità. (*Commenti animati*).

Purtroppo la mia voce rimase inascoltata; ma gli italiani del Friuli recentemente scrivendo a me, all'on. Gasparotto e all'on. Ciriani, quasi presaghi dell'oltraggio che si doveva fare al loro sentimento, ci hanno dato il mandato di affermare qui l'italianità irrevocabile di quella gente. (*Applausi vivissimi; molte congratulazioni*).

Stanziamenti per opere pubbliche. Dal fondo dei trenta milioni messi a disposizione dal Governo per le Provincie Venete per l'esecuzione di lavori onde fronteggiare la disoccupazoine, alla nostra provincia furono concessi i seguenti mutui: Al Comune di Fagagna, per lavori stradali, L. 50.000; al Comune di Pagnacco, per lavori stradali, L. 105.000; al Comune di Claut, per i ponti Cimoliana e Settimana, L. 221.400; al Comune di S. Vito al Tagliamento, per fognatura, zona Vignella, L. 116.000; al Comune di Raccolana, per opere di difese idrauliche, L. 423.000; al Comune di Provoletto, per lavori stradali, L. 256.500; al Comune di Vito d'Asio, per il ricupero della sorgente del Barquet, L. 28.000; al Comune di Sesto al Reghena, per opere varie, L. 341.300; al Comune di Sequals, per bonifica delle paludi, L. 200.000; al Comune di Resia, per la strada Prata di Resia-Riva Oseacco, L. 900.000; al Comune di Codroipo, per opere stradali, L. 94.100; al Comune di Tarcento, per la tramvia Tricesimo-Tarcento, L. 300.000; al Comune di Segnacco, per la tramvia Tricesimo-Tarcento, L. 100.000; al Comune di Cordenons, per il canale di irrigazione, L. 114.000; al Comune di Azzano Decimo, per bonifica delle roie e di Villotta, L. 400.000.

Ingente furto di gioielli. A Pordenone, sul pieno meriggio è avvenuto un rilevante furto nel negozio di gioielliere del signor Cornelio Adami. I ladri, con chiavi false, aprirono la saracinesca e rubarono molti oggetti di valore. Il proprietario, che stava a quell'ora al caffè, accorse subito e trovò tutta la bottega sossopra. Il danno subito ammonta ad una trentina di migliaia di lire.

Le elezioni al Fascio. All'assemblea del Fascio di combattimento, il signor Castelletti espose l'opera passata e quella da svolgersi per l'avvenire dai fascisti, insistendo sulla necessità di far opera di ricostruzione spirituale e finanziaria.

Venne spedito il seguente telegramma al Fascio di combattimento di Fiume: «Fascio udinese di combattimento, stigmatizzando doloroso eccidio, frutto deprecata politica, manda alalà funebre alle italianissime vittime innocenti cadute per delittuoso piombo fraterno.»

Si passò quindi alle nomine: a segretario politico fu eletto Giuseppe Castelletti, a consiglieri Ravazzolo, Dorta, Rolando, Robotti, Venturi, Marin, Semintendi, Turchini, Reccardini, Zilli, Pischiutta, Pagnutti, Caine e Maurich.

CERVIGNANO, 1, sera.

Furto di films. Il proprietario del locale cinematografo, sig. Puntin, aveva in corso di rappresentazione una film a lungo metraggio dal titolo «Canaglie gialle». L'altra sera, dopo la rappresentazione dal quinto al decimo episodio l'operatore, contrariamente al solito, lasciò nella cabina i cinque rotoli di pellicole che durante la notte, per opera di ignoti, furono asportate. Il furto, che danneggia enormemente il proprietario del cine, non può dare nessun utile al ladro, poichè le pellicole rubate non rappresentano che una parte della produzione.

Festa scolastica pro biblioteca. La dirigenza delle scuole femminili, con a capo la signorina Ferrario, validamente coadiuvata dalle maestre signorine Casagrande, Geat e Grapulin, ha organizzato ieri nel locale Teatro Ideal, gentilmente concesso, un bel trattenimento al quale presero parte esclusivamente le bambine delle scuole. I grandi e i piccini che affollavano il teatro, sono stati larghi di applausi ai piccoli attori improvvisati e specialmente festeggiata è stata la bambina Dorina Bradaschia, di 3 anni, alla quale è stato richiesto il bis del balletto e della canzoncina, cantata con accompagnamento di piano. Il sig. Ezio Stabile, dirigente scolastico di Terzo, che è un provetto pianista, cooperò efficacemente per la buona riuscita della festa prestando l'opera sua nel difficile compito d'istruzione musicale.

Marina e Navigazione

Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco personale coperta, macchina, operai ecc. ecc.

Invariato.

Turno d'imbarco personale di camera

Turno particolare «Cosulich»: Maitre d'hotel: 7 (920) dal 4 al 6; Maestri di casa: 1 e 5 (920) 1, 3, 4; I.i camerieri carico: 4, 6, 7, 8, 10; II.i camerieri carico: 1, 2, (12, 13); Allievi camerieri: dal 110 al 132 (920), dall'1 al 93; Cameriere: dal 4 al 12; III.i camerieri: dal 38 al 60; I.i cuochi classe: 1, 1-a, 2, 3; II. cuochi classe: 12* (920) 2, 4, 5, 6, 7, 9, 10; III.i cuochi classe: 6 all'8, 10, 11, 13; Pasticcieri: 1, 2, 3, 5; I.i cuochi equipaggio: 9 all'11, 13, 16, 18 al 20; II.i cuochi equipaggio: 7, 8, 10, 11; III.i cuochi equipaggio: 6, 7; I.i cuochi emigr.: 4 (920) dall'1 al 4; II.i cuochi emigr.: 10* (920) 1, 4, 6 al 9; III.i cuochi emig.: 3*, 4 al 7; I.i cambusieri: 1, 4* (920) 2, 3, 6, 7.; II.i cambusieri: 17*, 21 (920) 1, 3 al 5; III.i cambusieri: 14*, 16* al 18* (920) dal 3 al 7; Allievi cambusieri: dal 19 al 31 (920) dall'1 al 13; Pistori: 30*, 31*, 33* (920) 2, 5 al 30; Allievi cuochi: 9*, 10*, 14, 16 (920) 1 all'11; Garzoni cucina: 32, 40 (920) 1*, 7*, 14*, 16*, 17, 18 al 45; Macellai: dal 4 all'8.

Turno particolare «Lloyd Triestino»: Camerieri: dal 9 al 114; Piccoli camerieri: dal 35 al 107 (920) dall'1 al 105; Macellai: 4, 5, 7 al 9 (920) dall'1 al 5; Pistori: 10, 11, 14, 16 dal 18 al 50; Cambusieri: dall'1 al 31 (920), dall'1 al 14; Garzoni cucina: dal 5* al 22*, 25 (920), dall'1 al 31; Piccoli cucina: 13*, 20*, 21*, 38*, 39* (920), dall'1 al 30.

Turno «Generale», Primi cuochi: 39*, 40*, dal 42 all'80 eccettuati i N. 51, 52, 53, 56, 61, 62, 63, 76, 78 già imbarcati; secondi cuochi: 38, 38 A (920), dall'1 al 27 eccettuati i N. 4, 13, 15, 23 già imbarcati; garzoni cucina: dal 302 al 331 (920) e dall'1 al 75; cambusieri: 10 e dal 17* al 14* e 46 eccettuati i N. 23, 25, 29, 31, 45 già imbarcati; primi camerieri: dal 49 al 70 (920), dall'1 al 43 eccettuati i N. 54, 56, 60, 8, 10, 22, 25, 35 già imbarcati; secondi camerieri: dal 15 al 76; garzoni camera: dal 283 al 374 (920) e dall'1 al 109.

Turno personale sanitario. Infermieri: 5, 6, 10 e dal 13 al 18; infermiere: dall'1 all'8.

NB. I numeri segnati con asterisco sono di seconda chiamata; il numero 920 che segue alcuni numeri sopra stampati indica l'anno di inscrizione; gli altri indicano gli inscritti nel corrente anno.

Imbarcati nei giorni 30 giugno e 1. luglio: del turno «Generali»: tre primi camerieri N. 21, 30, 44; un maestro di casa N. 1; un primo cuoco N. 60; due garzoni camera N. 1 e 305; un secondo cameriere primo di turno sul piroscafo «Roma»; due garzoni cucina N. 255 e 301 rispettivamente sull'«Istria» e sul «Bellena»; su questo anche un primo cuoco N. 60 ed un allievo camera N. 107 sull'«Arsa» in soprannumero; tutti in seguito a richieste personali.

Il pasticcere Mingotti Umberto dell'«Argentina» ed il garzone di cucina della «Cosulich» Stok Francesco, sono invitati a presentarsi in via Genova 2, al più presto.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi: «Violette» da Venezia, con merce varia; «Almissa», da Ancona, con merci e pass.; «Clis» da Metcovich; «Cervignano» da Arsa, con carbone.

Partirono i piroscafi: «Cyclops», per Fiume; «Roma» per Zara; «Helouan» per Alessandria; «Venezia» per Venezia; «Ravenna» per Ravenna; «Tevere» per Bombay.

Navigli ormeggiati ieri agli Hangars

Molo IV: «Bellena» car.; Hangar 1 a: «Maria O.», «Val» car.; Hangar 3: «Celio» scar.; Molo III (Lloyd) A: «Carinthia» car.; Molo III (Lloyd) B: «Trieste» car.; Hangar 6: «Argentina»; Hangar 12 a: «Calabria»; Hangar 13 a: «Aristides» car.; Hangar 13 b: «Quequen»; Hangar 21: «Bellanoch» scar.; Hangar 22: «Violette» scar.; Molo I: «Trinità»; Hangar 23: «Cat. Gerolimich» scar.; Hangar 24: «Remo» scar.; Hangar 25: Magyar» scar.; Molo 0: vel. «Giua. D'Alì» scar.; Hang. 41: «S. Giusto»; Hang. 42: «Istria»; Hangar 61: «B. Kemeny»; Hangar 53: «Pilsna»; Hangar 65: «Anna Goich»; Hangar 55-58: «Triestino» scar.; Hangar 69: «Giulia» scar.; Hangar 71: vel. «IV Novembre»; Riva V: «Sofia»; Molo V: «Fiume» scar.; Molo V: «B. Fejerwary» scar.; Molo VI: «Costrena», «Chlumecky», vel. «Gabr. D'Alì».

BORSA DI TRIESTE
del 1 luglio 1921

Rendita 71.50; Consolidato 5 p. c. 77.10; Banca d'Italia 1334; Commer. italiana 840; Comm. triestina 555; Banca italiana sconto 543; Credito italiano 610; Banco di Roma 111; Banca Adriatica 300; Banca Cred. pop. 223; Zivnostenska 115; Assic. Generali 13400; Grand. Merid. 260; Rium. Adriatica 2400; Nav. Adria 335; Nav. T. Cossovich 163; Nav. Cosulich 323; Nav. Dalmatia 272; Nav. Gerolimich 1312; Nav. Gen. Ital.502; Nav. Libera Triestina 470; Nav. Istria-Trieste 230; Nav. Lloyd Triestino 1600; Nav. Lussino 730; Nav. Martinolich 175; Strade ferr. med. 130; Strade ferr. mer. 287; Oceania 320; G. L. Premuda 370; Soc. Tramway 200; Tripcovich e C. 330; Sp. Adriatica 530; Ampelea 590; Ansaldo 120; Beni Stabili 310; Cantiere nav. triestino 170; Cem. Dalmatia 342; Cem. Isonzo 104; Cem. Spalato 231; Edison 419; Eridania 246; Kerka 330; Gas Roma 430; Ilva 32; Lavanderia 240; Officine navali triest. 205; Pastificio triest. 224; Pilatura riso 190; Stab. Tecnico 340; Terni 455; Tergesteo 32000; Montecatini 109.

CAMBI: Su Amsterdam 685; su Francia 163.50; su Londra 76.25; su Nuova York 20.10; su Svizzera 344; su Atene 125; su Berlino 27.50; su Bucarest 31; su Praga 28; su Ungheria 7.50; su Vienna 2.82½; su Zagabria 13.65.

VALUTE: Corone a. t. 3; dinari 55.50; dollari 19.80; franchi francesi 74.50; sterline 76.

Cambi in Italia

MILANO 1: su Francia 163.20; su Svizzera 342.62; su Inghilterra 76.07; su Nuova York 20.32; su Berlino 27.09; su Vienna 3.90.

ROMA 1: su Francia 163.25; su Svizzera 341; su Inghilterra 76.15; su Nuova York 20; su Berlino 27.15.

CORRISPONDENZA APERTA

Letterato studioso. Marmellata, dal portoghese «marmela» (cotogno) che a sua volta deriva dal latino «melimelum» (greco «melimelon»), sorta di mela dolcissima. Pirata, dal greco «peirates», che è propriamente colui che cerca la fortuna, nell'avventura e deriva da «peiro» o «peirazo», tento, esploro, affine a «peiro», passo, navigo per mare. — *Renato.* Trieste-Roncegno lire 66.60, Venezia-Roncegno lire 31.05. Se Le conviene andare per mare deve sapere Lei; noi al Suo posto prenderemo il treno da Fiume a Trieste. — *Demonte.* Abbiamo dato la ricetta della tintura di noce nel «Piccolo» del 24 corr. a «Studente». E' innocua: non serve a ingannare nessuno! — *Gelati per le signorine.* La festa del mare nel 1920 fu tenuta l'11 giugno. Un rimedio per le lenti? Dice un proverbio: «sotto una lentia sta una bella fia». Non vi sono rimedi semplici.

Riconoscente. Erardo si festeggia l'8 gennaio. — *Armanda.* Se Ella ha il contratto direttamente fatto col proprietario ed il campanello con relativa tabella per la Sua professione sono indispensabili, il padrone non può vietarne l'applicazione. — *Volenteroso.* All'Ufficio personale della Direzione compartimentale delle ferrovie in Piazza Vittorio Veneto; ma per ora c'è poca speranza che accettino nuovi impiegati oltre ai tanti che già ci stanno. — *Nata.* Contro le screpolature alle labbra, burro di cacao ovvero quel rimedio popolare che va sotto il nome di unguento d'uva. — *Assiduo lettore Milano.* Grazie, altrettanto. — *Adolescenza.* Non è il caso di allarmarsi; nei soggetti anemici il caso è molto comune. Curi l'anemia. Ottimo libro d'igiene: «Il motore umano», del dott. Bapione, edito da Lattes, Torino, che Ella può richiedere in ogni libreria.

Genovese. Ella continui a pagare come prima, rispettivamente la quota di affitto proporzionale alla stanza che occupa e nulla più. — *Profuga veneziana.* Venezia-Roma, in III.a classe, lire 75.15. — *V. S.* Ella non ci spiega la religione degli sposi. Avvisi matrimoniali sul «Piccolo» costano lire 1.20 per millimetro di colonna. — *Giuseppe O.* Il blocco a Fiume è stato dichiarato il 21 dicembre u. s. — *Poco sapiente.* I Suoi inquilini avrebbero dovuto pagare dal 24 agosto 1920 lire 19.80 mensili e dal 24 agosto 1921 pagheranno lire 22.50. — *Valparaiso.* La faccia bollire filtrata in una provetta. Se resta limpida non v'è traccia di albume. Se intorbidisce ed aggiungendovi due goccie di acido acetico non ridiviene limpida, segno che contiene albume. Per stabilire il quantitativo si procuri un albuminometro che troverà in vendita da qualche ottico.

Istriano. Non è possibile senza la frequenza di un Istituto superiore. — *Ermenegilda.* Il periodo utile per la presentazione di domande di risarcimento da parte di internati e perseguitati politici è già trascorso. Non ne vengono accettate più dal competente Ufficio IX del Commissariato generale che da parte di coloro che possono dimostrare l'impossibilità di farlo in tempo opportuno. — *Vittorio.* Le macchie di tabacco dalle mani si levano con l'ammoniaca. Non bisogna però confondere le macchie con le bruciature delle sigarette che non scompaiono che cambiando... pelle. I calli alle mani se ne vanno quando non si lavora più; ma sono un vanto e non una vergogna.

ENIGMA

Mi vergogno di dir qual nome io m'abbia,
Sì, son aspra al toccar, rozza al vedere.
Gran bocca ho senza denti e rosse labbia,
Le forme mie completamente nere.
Il grande ardor mi mette entro tal rabbia
Da farmi gettar spuma a più potere.
Son certo cosa sol da vil fantesca,
Ch'ognuno a suo piacer dentro mi pesca.

Soluzione del giuoco precedente:

P — ARGO — LETTO.

Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana «Roma-Trieste» Redattore responsabile Augusto Rocco — Trieste

La Fotografia "Triestina,, propriet. Braulin
N. 1 - Via Silvio Pellico - N. 1 (angolo Piazza Carlo Goldoni)
ESEGUISCE SENZA ALCUNA SPESA
(IN SEGUITO A SPECIALE ACCORDO CON IL "MODERNISSIMO,,)
delle SPLENDIDE ed ARTISTICHE fotografie per il
Concorso di Bellezza
del "Modernissimo,,
Premio L're 2000.-- eventualmente 1 milione

IN TUTTO IL MONDO
SONO PREFERITI I PRODOTTI FARMACEUTICI DI
O. BATTISTA
INVENTORE DELL
ISCHIROGENO
RICOSTITUENTE DI FAMA UNIVERSALE
RICHIEDERE OPUSCOLO AGLI
STABILIMENTI CHIMICI FARMACEUTICI
O. BATTISTA - NAPOLI

Digestione perfetta

con l'uso della
tintura acquosa
d'assenzio
MANTOVANI
Tre secoli di successo!
FARMACIA REALE G. MANTOVANI - VENEZIA

Oggi, domani e lunedì vendita a prezzi ribassati vestiti, blouses, pizzi, ricami a mano ecc. ecc. dalle 9-12 e dalle 3-6.
Via Boschetto N. 2-III

ANTIRAGADE MONTI
Laboratorio Farmacoterapico L. MONTI, Bologna
48 ore di cura a guarire le ragadi (setole screpolature) più ribelli delle mammelle. Infallibile!!

Ditta RICCARDO MANGINI fu F.co
AGENZIA MARITTIMA E NOLEGGI
GENOVA
PIAZZA CINQUE LAMPALI 65 R
CERCASI A TRIESTE
DITTA CORRISPONDENTE PER NOLEGGI

A CORMONS (centro)
vendesi splendida VILLA SIGNORILE con annesse scuderie, rimesse ed altro, e vasto giardino con serra. Per informazioni rivolgersi al signor Nazzi Tobia, piazza XXIV Maggio N. 469.

MOTORI "BENZ,,

Diesel - Gaz - Benzina - Petrolio - Olio pesante Diesel. R. Brevetto mondiale industriali e marini. - Molini - Pastifici - Pompe - Frigoriferi e fabbriche ghiaccio.
Filippini - Inferno 3 - Bologna. - Rappresentante esclusivo per la Toscana, Emilia, Veneto, Istria.

Luogo di cura balneare
Isola presso Trieste
GRADO
La più bella spiaggia dell'Adriatico
STAGIONE APRILE-OTTOBRE
COMMISSIONE DI CURA

STRALCIO BICCHIERI
da birra, diversi altri tipi, bicchierini, bottiglie, ecc. straoccasione.
VIA GIACINTO GALLINA N.o 5, I

LEJET
CACAO -- TRIESTE
- CIOCCOLATA -

Pillole di Santa Fosca
Farmacia PONCI - VENEZIA
Servono bene contro la Stitichezza, le Emorroidi ed in tutti quei casi sia necessario un Purgante blando veramente depurativo.
Scatola 50 pillole L. 3.—, bollo compreso.

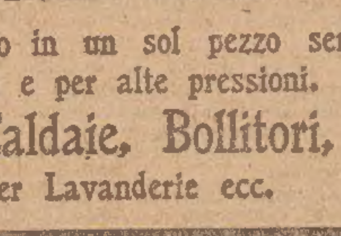
"Blenorragia,,
acuta, bruciori, cistite, orine torbide, goccetta ostinata, perdite bianche nella donna, guarigione garantita in 5 giorni con le Pillole Kino e iniezione Indiana Torresi. 100 mila attestati spontanei di guariti; rifiutare imitazioni. Opuscolo e consulto lire 2.20. Dirigersi alla Premiata Farmacia Dott. G. TORRESI, Via Magenta 29, ROMA (21).
A TRIESTE, in vendita presso le Farmacie SERRAVALLO e ROVIS (Piazza Goldoni).

EPILESSIA "EPILEPTICON" Dott. WEIL FRANCOFORTE s/Meno
Il rimedio provato da 20 anni, dai medici e dagli ospedali applicato con grande successo quale rimedio efficace per la guarigione dell'epilessia, nonchè contro il ballo di San Vito, isterismo, dolori nervosi e debolezza nervosa. Medicina aggradevole e facilmente digeribile.
Il dott. med. K. Ganz, scrive:
«Nessun altro rimedio rende nella cura dell'epilessia dei servizi così efficaci».
Nuovamente disponibile qualsiasi quantitativo presso i droghieri all'ingrosso e venduto dalle farmacie. Produzione unica della fabbrica:
Dr. R. & Dr. O. WEIL, Francoforte s/Meno 423

GLICOFOSFINA
DESANTI
(FERRO e FOSFORO ORGANICI e PERFETTAMENTE ASSIMILABILI)
Ricostituente generale del sangue e del sistema nervoso
Per adulti e per bambini a gocce (20-30 alla volta) prima dei pasti come da istruzione allegata
Trovasi nelle principali farmacie — soltanto in bottiglie originali — nelle seguenti forme:
a) SEMPLICE
b) ARSENICALE
c) CON STRICNINA
d) ARSENICALE CON STRICNINA
e) CON VALERIANA
a L. 11.05 la bottiglia con contagocce, bollo governativo compreso
Stabilimenti Dott. R. RAVASINI e C.ia
ROMA (24) Via Ostilia N. 15

Società Italiana Tubi-Togni
SEDE IN BRESCIA
Condotte forzate per impianti idroelettrici ad alta caduta. Pezzi speciali e relativi accessori.
Pali a traliccio per condutture elettriche
Bombole in acciaio trafilato in un sol pezzo senza saldature per gas compressi e per alte pressioni.
Serbatoi, Autoclavi, Caldaie, Bollitori, Cilindri per Cartiere, per Lavanderie ecc.

Lavorazione del Legno
Sagome liscie e ornamentate
Finimenti per mobili, in noce satinè
Talloni in legno
GIUSEPPE CALI' & FIGLI
CATANIA - Via Tempio N.ro 12


NON PIÙ MIOPI-PRESBITI e VISTE DEBOLI
L' „OIDEU"
Unico e solo prodotto del mondo che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare le lenti. Dà una invidiabile vista anche a chi fosse settuagenario. — Un libro gratis a tutti — Depositi: *Ugo MARONE, Via Chiaia 205, Napoli.*

BANCA ADRIATICA
CAPITALE SOCIALE CORONE 30.000.000.—. RISERVE CORONE 10.000.000.—.
Abbazia, Belgrado, Cattaro, Cilli, Krainburg, Lubiana, Marburg, Metcovich, Ragusa, Sarajevo, Sebenico, Spalato, TRIESTE, Vienna, Zagabria, Zara
Eseguisce transazioni bancarie d'ogni genere
ACCETTA VERSAMENTI
su libretti di deposito a risparmio all'interesse annuo del 3½%
in Conto Bancogiro all'interesse annuo del 4%
Importi vincolati ad un preavviso alle migliori condizioni da convenirsi
LOCAZIONE DI CASSETTE DI SICUREZZA (SAFES)
Uffici della SEDE DI TRIESTE: Via Cassa di Risparmio 5 - Via S. Nicolò 1
Telefoni N.ri 1463, 1793, 2676
Orario di Cassa: dalle 9 alle 13

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 A

A. Domestiche, cuoche, cameriere, bambinaie, prestaservizi offre Provveditorio, Ginnastica 34. 63788 A

AGENZIA Nazionale offre istitutrice, governante, domestiche, cameriere, bambinaie, personale per luoghi cura, villeggiatura, hotel, ecc. Corso Garibaldi 13-II. 24964 A

CAMERIERE lunga pratica ottime referenze offre Provveditorio, Ginnastica 34. 63788 A

CONDUTTORE, conduttrice buffet società, 1500 disponga, cerco. Ufficio, Madonnina 8-I. 220 D

CUOCA fissa capace cerca posto in Hotel oppure Restaurant; lingua tedesca, ungherese. Offerte «Elisabetta» Piccolo. 70473 A

CUOCHE, servitù per Grado, offro, cerco. Ufficio Madonnina 8-I. 50 A

DOMESTICA per tutto assieme, cuoche, bambinaie, cameriere offronsi per Trieste e fuori. Rivolgersi Valdirivo 21-II. Trieste. 65822 A

DONNA cerca posto presso persona sola per accudire casa. Offerte «Caterina» al Piccolo. 70473 A

PERSONALE di servizio per alberghi-ristoranti, caffè, bars buffet, luoghi cura villeggiatura offre Provveditorio, Ginnastica 34. 63788 A

RAGAZZETTA offresi per aiutare lavori domestici, oppure bambini. Indirizzo: S. Lazzaro 20, II, porta 12. 70521 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A. Domestiche, cuoche, cameriere, bambinaie, cerca Provveditorio, Ginnastica 34. 63788 B

BAMBINAIA disposta viaggiare cercasi prontamente. Presentarsi con referenze in via Udine 2, p. 1, porta 9, dalle 13 alle 17 (esclusa domenica). 70391 B

DOMESTICA pratica tutti lavori sappia cucinare, cercasi. Simich, Scorcola Coroneo 711, Vicolo Ospitale militare. 63472 B

DOMESTICA cercasi: 100 lire paga. Procureria 6 I, porta 10, dietro Municipio. 7204 B

DOMESTICA, cuoche, bambinaie, cameriere cercansi; buone paghe. Valdirivo 21-II. 65822 B

DOMESTICA pratica lavori casalinghi, buone condizioni, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 70503 B

DOMESTICA cercasi subito, via Mazzini 19, IV. 70393 B

DOMESTICA cercasi via XX Settembre 4, porta 7. 70475 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Via Madonnina 9, II, Schreier. 63756 B

DOMESTICA giovane, onesta con attestati cercasi. Gatteri 32, porta 9. 63776 B

DOMESTICA pratica cucinare cercasi. Via Rossetti 77, porta 7. 70427 B

DOMESTICA pratica cucinare con libretto servizio cercasi. Via Roma, 28, I, sinistra. 70417 B

DOMESTICA ragazzetta cercasi prontamente. Piazza Goldoni 10, porta 12. 63750 B

DONNA per due ore al giorno cercasi. Humanic, Corso V. E. 29. 70533 B

PICCOLA famiglia villeggiante a Opicina cerca persona a modo per le faccende domestiche, preferibile che sappia anche cucinare. Indirizzo al Piccolo. 63676 B

PRESTASERVIZI 2 ore dopopranzo cercasi prontamente. Toro 8-II, p. 7. 63310 B

PRESTASERVIZI pratica cercasi prontamente per tutto il giorno. Via Donadoni 6 a, II, porta 11. 70561 B

RAGAZZA a giornata, capace stirare e lavori di casa cercasi. Ind. Piccolo. 70613 B

RAGAZZA onesta, capace lavori di casa cercasi prontamente. Cesare Battisti 6, porta 12. 63806 B

RAGAZZA brava lavori casa cercasi tutto il giorno. Vasari 10, porta 9. 70365 B

RAGAZZA per lavori di cucina, persona onesta non troppo giovane cercasi. Buona paga. Mensa privata. Via San Giovanni 6, III. 63728 B

RAGAZZA per piccola famiglia cercasi. Esclusi parchetti. M. D'Azeglio 24, I p. destra. 63794 B

RAGAZZA brava onesta con buoni attestati cercasi prontamente. Presentarsi sabato e lunedì Via Zavenzoni 1, III p. sinistra. 63758 B

RAGAZZA pratica usi domestici cercasi Via Roma 12, II. 70367 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 C

A. Giovane assume riparazioni macchine cucire, biciclette, grammofoni, esecuzione garantita. Rapicio 5, pt., Attilio. 69771 C

AAA. Chauffeur meccanico sidecarista 10 anni pratica, ex corridore, attestati serissimi, passaporto estero, occuperebbesi presso ditta o privato qualunque città, cauzione, garanzie assolute. Offerte «Eureka» Piccolo. 70155 C

AGENTE commercio, con lunga esperienza affari, corrispondente italiano, francese, tedesco, inglese, viaggiatore, conoscente uso codici telegrafici, referenze primarie, cerca posto adeguato, duraturo, presso seria, importante azienda. Indirizzare proposte «Stabilità» Piccolo. 69733 C

AGENZIA Nazionale offre portieri, cocchieri, giardinieri case private, impiegati, operai di qualsiasi professione. Corso Garibaldi 13-II. 24964 C

ASSOLTO terza Accademia commerciale perfetto italiano, francese, tedesco, sloveno in parte inglese croato, conosce contabilità, corrispondenza stenografia cerca posto. Gentili offerte sub «Diligente» al Piccolo. 70523 C

CALZE macchina. Assumo nuove e riparazioni. Via Fornace 1, piano III, porta 10. Sopra Montuzza. 70477 C

CAMERIERE (primo) 32enne, serio, energico, volonteroso, conoscenza francese, italiano, tedesco e inglese, 18 anni di esperienza nei primari hotels-restaurants nazionali, esteri, offresi quale primo cameriere o direttore restaurant, hotel, caffè o bar. Offerte: Chinazzo, corso Vittorio Emanuele n. 8. Treviso. 24919 C

CAPOMASTRO per qualsiasi costruzione e destinazione offresi con una forte squadra operai friulani. Indirizzo Piccolo 69363 C

CHAUFFEUR con ottimi certificati, cauzione 5000 lire, conosce lingue italiana, slava, tedesca, con passaporto per l'estero, cerca posto azienda o privato. Offerte «Estero», Piccolo. 61618 C

CHAUFFEUR meccanico con ottimi certificati, conoscenza diverse lingue, cerca posto azienda o privato. Indirizzo Piccolo. 69483 C

COMMESSO libraio perfetto italiano tedesco croato offresi anche fuori Trieste. Offerte «Libraio» Piccolo. 69705 C

CONTABILE bilancista, lunga pratica, primissime referenze, occuperebbesi prontamente presso primaria ditta o società commerciale. Gentili offerte sub «Lavoro» Piccolo. 69707 C

CORRISPONDENTE, stenodattilografo perfetto **in tedesco, cognizione italiano, pratico lavori di ufficio. Ottime referenze. Offerte sub «Arturo» Piccolo.** 70567 C

DATTILOGRAFA assume qualsiasi lavoro di copiatura. Indirizzo al Piccolo. 70485 C

DICIASSETTENNE volonteroso occuperebbesi presso ottimo fotografo, miti pretese; per informazioni via Romagna 26-II sinistra. 63178 C

DONNA bravissima pulizia uffici offresi. Offerte al Piccolo «Olga». 63650 C

DUE sottufficiali smobilitati cercano impiego qualsiasi lavoro purchè di fiducia. Pretese minime. Offerte «Sottufficiali» Piccolo. 70451 C

ELETTROTECNICO-meccanico offresi gratuitamente quale assistente tecnico dentista. Offerte al Piccolo sub «Tecnico». 70529 C

EX ufficiale R. E., laureato giurisprudenza, distintissimo, cerca impiego amministrazione privata, casa signorile. Scrivere «Giulio» Piccolo. 69723 C

FALEGNAME assume qualunque lavoro: rivolgersi Corso Garibaldi 14, drogheria Ursich. 63068 C

GIOVANE operaio, serio, conoscenza italiano tedesco, offresi qualsiasi occupazione. Indirizzo Piccolo. 70399 C

GIOVANE serio con ottimi documenti cerca qualsiasi posto purchè decoroso, anche per alcune ore giornaliere. Offerte «Gildo» Piccolo. 70597 C

GIOVANE viaggiatore possidente recandosi fra giorni Vienna accetta commissioni private e commerciali. Offerte «M. S.» Piccolo. 63768 C

GIOVANOTTO ventisettenne ammogliato cerca posto cantiniere oppure per banco sia spaccio vini che trattoria; dispone ottimi attestati. Indirizzo Piccolo. 63658 C

IMPIEGATO giovane intelligente pratico dattilografia e lavori uffici cerca impresa costruzioni. Offerte Piccolo sub «Impiego». 63674 C

IMPIEGATO corrispondente perfetto italiano, serbo-croato, buonissime cognizioni inglese, francese, tedesco, sloveno, abilissimo traduttore nelle suddette lingue, stenografo italiano, serbo-croato, tedesco, capace seguire correttamente anche dettatura inglese-francese, pratico servizio cassa e contabilità, lavoratore indipendente, con pratica bancaria e commerciale, ottime referenze, coltura commerciale superiore, cambierebbe attuale posizione scopo miglioramento. Offerte sub «Fiat» Piccolo. 63616 C

LAVORANTE orefice offresi. Scrivere Predonzani, Pirano n. 25. 63818 C

LUCIDATORE parchetti offresi a prezzi convenienti. Udine 4, negozio mercerie. 69665 C

MEZZA lavorante sarta uomo offresi. Indirizzo al Piccolo. 70435 C

MODISTA confeziona-rimoderna cappelli prontamente, lire 14-16. Via Piccardi 14, mezzanino. 70463 C

OTTICO: offresi un buon artista con molta pratica in riparazioni. Ha lavorato a Parigi. Scrivere a Luigi Bosaja, via Pozzo bianco N. 4, (Hatel). 63518 C

PANTALONAIA offresi anche commissione. Indirizzo al Piccolo. 70425 C

PIANISTA occuperebbesi cinema salone-orchestra, eventualmente armonium. Madonnina 11, porta 16. 70591 C

RATTOPPARE, stirare, faccende domestiche, cucinare raccomandasi attempata. 2 L. giornata. Indirizzo Piccolo. 70415 C

RIPARASI qualsiasi arma da fuoco. Via del Bosco N. 18. 53426 C

SARTA maestra lavoro inglese e fantasia, raccomandasi distinta clientela, prezzi onesti, sollecita consegna. Bellini 13, scala seconda, III, porta 21. 53142 C

SARTA taglia mette in prova oppure confeziona prontamente vestiti, prezzi ribassati. Corso 45-III. 69769 C

SARTA confeziona prontamente elegantissimi abiti signora, bambine, biancheria. Specialità tailleurs, mantelli. Rimodernature perfette, prezzi modici. Piazza Oberdan 5-IV. 190 C

SARTA capacissima lunga pratica, rimoderna vestiti signora, riducendoli come nuovi, prezzi mitissimi. Zovenzoni 5-I. 63354 C

SARTA primaria, esatta, praticissima, confeziona elegantissimi vestiti signora, ultimi figurini, prezzi concorrenza. Zovenzoni 5-I. 63354 C

SARTA qualsiasi modello signore e bambini, rimodernature, lavoro esatto e sollecito, assume vesti lire 20, vestiti 40 in poi. Tempesta, Riborgo 17, II, scala seconda. 7134 C

SARTA diplomata assume lavoro in casa. Via S. Francesco d'Assisi n. 12, porta n. 9. 63748 C

SARTA offresi a giornata anche fuori Trieste. Offerte «Maria» Piccolo. 63656 C

SARTA taglia vestiti, qualsiasi modello, prontamente 4-6 lire. Confeziona vestiti etamine lire 24, seta lire 30. Via Piccardi 14, mezzanino. 70463 C

SARTA signora bambini abile offresi per dopopranzi fuori casa propria, prezzi bassissimi; più passare tempo che bisogno. Malcanton 7, I. 63670 C

SARTO offresi per riparare vestiti da uomo. Indirizzo Piccolo. 63540 C

SIGNORA onestissima offresi quale venditrice latteria, capace anche cucinare. Ind. Piccolo 63500 C

SIGNORINA pratica parla tedesco italiano, cerca occuparsi di giorno in famiglia presso bambini. Offerte «Bambini» Piccolo. 69993 C

I collettivi continuano nella pagina VI

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

SIGNORINA bisognosa sola distinta, brava lavori domestici cucina e cucito offresi presso persona sola, anche con figli. Offerte «Sola» Piccolo. 70381 C

SIGNORINA diciottenne seria, cerca impiego adatto. Offerte Piccolo sub «Volonterosa». 70409 C

SIGNORINA offresi per bar caffè, o pasticceria. Buone informazioni. Offerte «Sola» Piccolo. 70381 C

SIGNORINA sedicenne intelligente, bella calligrafia, pratica lavori ufficio con cognizioni della dattilografia offresi a studio avvocatile o ditta. Offerte sub «150» Piccolo. 70471 C

SIGNORINA sola distinta, bisognosa, lavoro, con informazioni, offresi per lavoro decoroso. Offerte «Avviso» Piccolo. 70381 C

SIGNORINA 18enne, seria, onesta offresi come cassiera in qualsiasi ramo; anche per cinematografo. Buone referenze. Offerte «Ramo» Piccolo 63718 C

SOTTOCUOCA capace cerca posto in restaurant o albergo. Indirizzo al Piccolo. 63800 A

SOTTUFFICIALE smobilitato, conoscenza lingua spagnuola e portoghese occuperebbesi presso azienda pubblica o privata quale chauffeur. Offerte «Sottufficiale» Piccolo. 70451 C

TAPPEZZIERE assume qualsiasi lavoro in genere comune e di lusso. S. Francesco 6. 70635 C

TAPPEZZIERE ripara anche mobili, offresi a domicilio. Scrivere: Ruden, Piazza Goldoni 3, rivendita tabacchi. 70517 C

TECNICO dentista occuperebbesi presso primario gabinetto. Offerte sub «Tecnico» Piccolo. 63484 C

VENDITRICE farmacia pratica del lavoro offresi, salario orario. Offerte «Farmacia» Piccolo.— 63672 C

VENTISETTENNE offresi per banco bar buffet o commestibili, pratico manifatture, qualunque impiego, paga indifferente. Offerte gentili «Pronta entrata» al Piccolo. 69019 C

28enne cerca posto quale riscuotitore cursore. Offerte «Pratico» Piccolo. 63526 C

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

ABILE mezza lavorante sarta donna cercasi. Settefontane 1, I sinistra. 63786 D

CALZOLAIA mistra capace assumesi immediatamente. Via Udine 49 (Belvedere), negozio pellami. 63720 D

CONTABILE capacissimo tenitura libri corrispondente cercasi. Offerte con pretese, referenze sub «Torino» Piccolo. 63548 D

CUSTODE fabbrica città cercasi dalle 17 alle 19. Spaccio vini. Molin a Vento 4 (Rozzol). 63730 D

DATTILOGRAFA seria, pratica lavori ufficio cercasi. Offerte con referenze sub «Dattilografa» Piccolo. 63674 D

DONNA per lavori latteria dopo pranzo cerca latteria Svizzera XX Settembre 10. 70599 D

FALEGNAME cerco per uso negozio. Via Riborgo 3. 70557 D

FALEGNAMI fini (2) cercansi: inutile presentarsi se non capacissimi. Indirizzo Piccolo. 63134 D

FATTORINO 15-16 anni cercasi per distribuire giornali, presentarsi munito documenti, Mazzini 39, II. 70499 D

IMPIEGATA dattilografa ital. tedesca cercasi prontamente. Marin e C., Via Roma 17. 70961 D

IMPIEGATO o impiegata per corrispondenza cercasi; richiedesi conoscenza perfetta del tedesco. Offerte sub «Sicurtà» Piccolo. 70455 D

LAVANDAIA biancheria d'albergo cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 63828 D

LAVORANTE stiratrice cercasi. Via Trenta Ottobre 5, V, p. 15. 70559 D

MEZZE lavoranti sarte uomo cercansi prontamente. Stabilimento «Parapioggia» Corso 39, I sinistra. Presentarsi ore 9-16. 70385 D

RAGAZZA per lavori latteria cerca latteria Svizzera, XX Settembre 10. 70549 D

RAGAZZE pratiche lavoro pelliciaio e sarte cerco. Censky, Ponziana 124. 70379 D

RAGAZZO cercasi salone barbiere Carlo Trocca Via Benvenuto Cellini 1. 70457 D

RAGAZZO cerca studio avvocatile. S. Nicolò 34, I. 63726 D

SARTA capacissima, svelta, biancheria, pomeriggio cercasi. Indirizzo Piccolo. 70623 D

SIGNORINA stenodattilografa tedesca preferibilmente corrispondente italiana cercasi. Scrivere «Celerità» Piccolo. 70555 D

SIGNORINA per primario studio fotografico cercasi. Posto fiducia cognizioni fotografiche non necessarie. Rivolgersi con attestati via Dante 1-IV, dalle 15 alle 16 o domenica mattina. 70221 D

SIGNORINA dattilografa cercasi studio. Indirizzo Piccolo. 63702 D

SIGNORINA ventenne, bella presenza, massima onestà, cercasi per vendita libri e giornali. Rivolgersi Trezzi, libreria Stazione Centrale, dalle 10-12. 63724 D

SIGNORINA cercasi per aiuto famiglia in villa. Offerte sub «Famigliare». 63764 D

SIGNORINA praticante con paga, stenodattilografa, conoscenza italiano, tedesco, da primaria ditta cercasi. Offerte «200» Piccolo. 70619 D

STIRATRICE semplice biancheria d'albergo cercasi prontamente pel pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 63128 D

VENDITRICE praticissima ramo calzature con referenze primarie cerca negozio calzature. Nimmerrichter, Corso V. E. n. 8. 63664 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

A. Camera con focolaio o cucina cercasi. Offerte «24964» Piccolo. 24964 E

AA. Stanza vuota senza cucina per distinta signora cinquantenne cercasi urgentemente. Offerte «Pensionata» Piccolo. 63708 E

ALBERGO-Ristorante «Mignon» Grignano assume abbonamenti pranzi, cene, pensioni complete. 63228 F

ALBERGO-Ristorante «Mignon» Grignano offre pranzi completi a L. 7; cene complete a L. 7. 63228 F

CAMERA ammobiliata, se possibile con salottino, distinto negoziante triestino cerca prontamente presso famiglia per bene, oppure due stanze vuote. Indirizzare Casella 310 (Posta centrale). 69551 E

CAMERA ammobiliata preferibilmente ingresso libero due fratelli stabili cercano. Offerte «Fratelli» Piccolo. 69399 E

CAMERA cucina cerca padre due figlie; oltre pagamento, una aiuterebbe lavori domestici. San Francesco 6-II porta 9. 70375 E

CAMERA vuota e cucina comfort moderno anche in villino periferia città, cercano distinti coniugi soli. Scrivere «Tessera 119458» Piccolo. 63688 E

CAMERETTA ammobiliata, possibilmente vitto, cerca ragazza onestissima addetta ospedale civico. Indirizzo Piccolo. 70603 E

FAMIGLIA distinta, senza bambini, cerca tre stanze mobiliate con comodo cucina oppure appartamentino. Offerte «Dottore» Piccolo. 7186 E

GIOVANE impiegato stabile cerca camera ammobiliata presso famiglia distinta, non mestierante. Offerte sub «Gianni» Piccolo. 70171 E

SALA oppure due stanze grandi posizione centralissima, preferibilmente primo piano, cercasi subito per esposizione. Offerte «Esposizione» al Piccolo. 70527 E

STANZA ammobiliata due letti cercano coniugi distinti. Offerte «Modesta» Piccolo. 63774 E

STANZA ammobiliata eventualmente pensione paraggi poste, cerca impiegata postale, presso distinta famiglia. Gentili offerte portineria Torrebianca 43. 70605 E

STANZA ammobiliata o vuota qualunque condizione, minimo disturbo cerca distinto signore. Offerte «Viaggiatore» Piccolo. 63706 E

STANZA vuota mezzanino, I piano possibilmente ingresso libero, buona posizione cercasi per lavoratorio stiratura. Offerte sub «Stiratura» Piccolo. 70435 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. Stanze affitta Provveditorio, Ginnastica 34. 63788 F

AGENZIA Fabris affitta appartamenti, stanze, ammobiliati. Piazza Borsa 2-III: nulla dovuto anticipatamente. 70555 F

BARCOLA camera due letti vicino Riviera, affittasi luglio agosto. Rivolgersi Mazzini 19-IV. 70393 F

BARCOLA affittasi stanza ammobiliata con comodo di cucina vicino bagno Excelsior. Indirizzo Piccolo. 63462 F

CAMERA ammobiliata affittasi distinto signore. Via della Galleria 4-II sinistra. 63714 F

CAMERA ammobiliata ingresso libero affittasi. Traversale al Bosco N. 3-I porta 7. 70497 F

CAMERA ammobiliata ingresso libero, escluso donne, affittasi. Pietà 5-III. 70511 F

CAMERA grande d'affittare, senza e con letti. Indirizzo al Piccolo. 70375 F

CAMERA ammobiliata, comodo cucina, presso persona sola, affittasi. Ufficio, Madonnina 8-I. 204 F

CAMERA ammobiliata, vitto, affitta distinta famiglia. Escluse donne. Indirizzo Piccolo. 70551 F

CAMERA ingresso libero affittasi; escluso donne. Via Madonna del mare n. 5-III. 7203 F

CAMERA vuota comodo cucina affittasi. Corso Garibaldi 13-II, Bonettig. 24964 F

CAMERE ammobiliate (due) con cucina fornita affittansi. Offerte «Geppa» Piccolo. 70419 F

CAMERETTA chiara ammobiliata con costo affitto a giovane per bene o signorina. Indirizzo Piccolo. 63754 F

CUCINA tedesca e boema trovano signori impiegati: dolce giornalmente, prezzo conveniente. Mensa privata, via S. Giovanni 8-III. 63728 F

PER la stagione affittasi Barcola-Riviera, stanza matrimoniale eventualmente comodo cucina. Preferenza coniugi soli. Offerte «Barcola Riviera» Piccolo. 70447 F

PRANZO, cena, darebbesi a distinti signori. Via Geppa 15-I. 68223 F

STANZA ammobiliata lussuosa ingresso libero affittasi soltanto distinto signore. Via Fontana N. 4-II (vis-a-vis della Via Fabio Severo N. 6). 63762 F

STANZA ammobiliata affittasi prontamente a 2 distinti signori, escluse donne. S. Francesco 23 porta 7. 70569 F

STANZA ammobiliata con pensione affittasi a signore distinto, presso distinta persona. Via Giorgio Galatti 16-III destra. 70565 F

STANZA ammobiliata soleggiata affittasi. Informazioni Ginnastica 20, negozio vestiti fatti (esclusi uomini). 70543 F

STANZA ammobiliata affittasi presso distinta piccola famiglia, soltanto a distinta persona. Indirizzo al Piccolo. 63744 F

STANZA ammobiliata, con luce elettrica, affittasi distinto signore. Via Montfort 10 porta 2. 70685 F

STANZA ammobiliata affittasi prontamente per una persona. Alfieri 9 porta 1. 70577 F

STANZA ammobiliata eventualmente costo affittasi presso piccola famiglia. Canova 13, porta 18. 70363 F

STANZA ammobiliata affittasi uno due signori, pensione completa, famiglia non mestierante. Commerciale 11-III. 70395 F

STANZA ammobiliata due letti e salotto-studio, luce, centro, subaffittasi soltanto due signori. Indirizzo Piccolo. 70453 F

STANZA ammobiliata affittasi a coniugi senza comodo cucina o due signori. Via Molingrande 42, porta 12. 70437 F

STANZA ammobiliata, con vitto, lire 420 mensili, affittasi a distinto signore. Indirizzo Piccolo. 70489 F

STANZA ammobiliata affittasi; escluso donne. Visitare dalle 14-16. Indirizzo al Piccolo. 63712 F

STANZA ammobiliata presso piccola famiglia, affittasi a persona distinta. Giulia 73, porta 5. 70493 F

STANZA ammobiliata affittasi. Escluso donne. Gatteri 44-I porta 10. 70495 F

STANZA elegantemente ammobiliata fittasi. Gelsi 5, mediatore. 70469 F

STANZA eventualmente anche cucina per villeggianti affittasi. Pirano, Androna Gravisi 587, vicinanze piazza. 63696 F

STANZA ammobiliata 2 letti, altra pranzo, comodo cucina, luce elettrica, pianoforte, affittasi 2 mesi. Indirizzo Piccolo. 70611 F

STANZA ammobiliata 2 letti, vitto, affittasi signori vicino caffè Fabris. Rivolgersi Paduina 7, latteria. 63824 F

STANZA ammobiliata, pulita, soleggiata, affittasi, escluso donne. Via Zamboni 2, p. 8, vicino via S. Vito. 63312 F

STANZA chiara, pulita, con uso piano, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 7196 F

STANZA grande, bella, affittasi a distinto signore, volendo costo, presso persona sola (escluse donne). Via Bonomo 1, porta 9; visitare 11-16. 70085 F

STANZA letto, mobilio nuovo, in campagna, vicino via Giulia, affittasi a distinto signore. Indirizzo Piccolo. 70579 F

STANZA matrimoniale ammobiliata, comodo cucina affittasi coniugi soli; affitto mensile lire 250, Centro. Rivolgersi Paduina 7, latteria. 63824 F

STANZA vuota, altra ammobiliata, affittasi a persone distinte. Indirizzo Piccolo. 70607 F

STANZE ammobiliate, vuote, ingresso libero, telefono, eventualmente quartiere. Valdirivo 21-II, dopo 10. 33822 F

STANZE lussuose e modeste affittansi. Rivolgersi Paduina 7, latteria. 63824 F

STANZE 2 arredate per ufficio, eventualmente vuote, I piano, affittansi. Indirizzo Piccolo. 70625 F

STANZE 2, vuote, luce elettrica, II p., ingresso libero, affittansi per ufficio in bel centro. Rivolgersi Paduina 7, latteria. 63824 F

STANZE ammobiliate 1-2 eventualmente uso cucina, affittansi prontamente distinte persone. Galleria 3 scala III porta 31. 63686 F

STANZETTE ammobiliate (otto), uso alloggio, più una camera e cucina pronta abitazione, affittansi. Caffè San Giusto, al banco, dalle 9-10. 70443 F

Istruzione
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— G

ALLA Scuola Moderna, Corso V. E. 45, II, il dott. Smolianoff di Mosca da lezioni di lingua russa. 449 G

ALLIEVI commissari: apertura luglio di un corso serale (durata mesi 4). Prima autorizzata e premiata Scuola Moderna, Corso Vitt. Em. 45-II. 5449 G

APERTURA 1.o luglio di un corso serale di inglese, metodo Berlitz, tenuto dal prof. Charley Ioyce. Autorizzata e premiata Scuola moderna, Corso V. E. III. 45-II. 449 G

APERTURA lunedì 4 luglio corsi celeri di stenografia italiana. Iscrizioni oggi e lunedì. Lire 20 mensili corsi serali, lire 15 pomeridiani. Certificati gratis. Scuola di stenografia, Cassa Risparmio 13-III. 7209 G

APERTURA 4 luglio corso accelerato di solo taglio. Istruzione col rinomato metodo Laufner. Esclusivo della scuola Luzzatto. Via Francesco Rismondo 11, già Fontana. 63694 G

CHITARRA, mandolino, violino, insegnansi brevissimo tempo, con metodi speciali, facilissimi. Inscrizioni 3 alle 9. Prof. Cataldo, Acquedotto 25, III. 380 G

CONTABILITA', corrispondenza commerciale, stenografia, corso accelerato serale, apertura 1.o luglio. Rilasciansi certificati. Autorizzata e premiata Scuola moderna, Corso V. E. 45-II. 449 G

CONVERSAZIONI in pochi giorni! inglese, francese, spagnolo, portoghese, tedesco. Si accettano combinazioni. Scrivere a Luigi Bosaja, Via Pozzo Bianco n. 4 (Hotel). 63520 G

DISEGNO a mano e geometria, calligrafia, preparazione agli esami di ammissione e riparazione, ripetizioni per allievi di scuola ed istituto tecnico. Lezioni singole e riunite. Autorizzata scuola di disegno e pittura. Via Roma 22-IV. Inscrizioni e informazioni: giornalmente dalle 16-19 presso la scuola. 70599 G

MANDOLINO, pianoforte, insegna signorina. Onorario mite. Indirizzo Piccolo. 70479 G

PROF. Cernè apre lunedì ore 19.30 soliti corsi contabilità, corrisondenza, dattilografia. Studio Cernè, Carducci 28. 63678 G

PROFESSEUR Vandolon, nazionalità francese, prepara agli esami di riparazione. Rivolgersi via Rossetti 11 pt. 69929 G

SIGNORINA diplomata accetta lezioni scuole popolari e cittadine. Riceve tutti i giorni dalle 14 alle 16, via Boschetto 32, III sinistra. 58926 G

STENOGRAFIA italiana e tedesca viene insegnata con metodi facilissimi, breve tempo. Ginnastica 45-IV. 63668 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— H

BORSETTA perle smarrita domenica. Pregasi portarla Piccolo verso mancia. 70399 H

BRACCIALETTO d'oro smarrito la sera del 30 giugno lungo il viale Rossetti. Mancia portandolo al Piccolo. 70465 H

CAGNA semi-lupina con «olatica» alla bocca smarrita. La personna che la rinvenne è pregata di accompagnarla Piazza G. Battista Vico N. 9, pasticceria, e riceverà grossa mancia. 70377 H

CANE da caccia pelo caffè smarrito presso Grignano. Chi lo trova porti Piazza della Borsa 7, Zoltan Udvardy. 70575 H

CANE lupo maschio color bruno risponde nome Kolf, smarrito giovedì mezzogiorno pressi Piazza Venezia. Generosa mancia chi lo riporta portinaia Lazzaretto Vecchio 37. 70361 H

CANE da caccia color caffè smarrito paraggi Giardino pubblico, risponde al nome di Reno. Generosa mancia chi lo porta in via Vincenzo Bellini 13 (macelleria). 70615 H

FOXTERRIER, macchie nere muso nero, smarrito venerdì scorso. Mancia all'onesto rinvenitore. Risponde al nome di «Topsy». Rivolgersi portiere via Borsa 2. 7206 H

OMBRELLINO nero di seta, più stivaletto di pelle, noce, smarrito ieri. Pregasi portarlo in via Galileo 16-III, verso mancia generosa. 70405 H

PASSAPORTO nome M. Mehr smarrito: rinvenitore pregato portarlo Piccolo. 70407 H

PASSAPORTO nome D. Mager smarrito. Pregasi rinvenitore consegnarlo console polacco. 70483 H

POVERO portalettere smarrì portafoglio tram Barriera, appena ricevuto mensile. Farà opera pia l'onesto rinvenitore portarlo Piccolo. 70383 H

SMARRITA tratto Lloyd Savoia pietra ovale 3 per 2 cm. caduta da anello: trattasi ricordo famiglia. Compenso portandola Piccolo. 70459 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

A. Appartamenti, ville, case, 1000 scambi, magazzini, trattorie, negozi ecc. sempre disponibili. Rivolgersi per credere Corso Garibaldi 13-II, Bonettig. 24964 I

A. Appartamenti tutte grandezze, posizioni, vuoti (senza buona uscita), ammobiliati, affittansi, buone occasioni. Universalpost, Riborgo 45-II. 63706 I

A. Moltissime stanze, vuote, ammobiliate anche comodità cucina, affittansi. Universalpost, Riborgo 45-II. 63706 I

AA. Quartieri diverse grandezze posizioni affitta Provveditorio, Ginnastica 34. 63788 I

APPARTAMENTO signorilmente ammobiliato, adattissimo per sposi, posizione centrale, affittasi. Scrivere «Nuovissimo» Piccolo. 70197 I

APPARTAMENTO 2 stanze cucina, bagno, ammobiliato centro affittasi. Offerte «Giorgio» Piccolo. 63512 I

APPARTAMENTO 4 stanze cucina, bagno ammobiliato, acqua, gas, parchetti, giardinetto con fruttiferi, stallo, rimessa, fienile affittasi. Offerte «Partenza» Piccolo. 63512 I

APPARTAMENTO ammobiliato, luce, telefono, prontamente disponibile, piazza Borsa. Richieste sub «Deciso» Piccolo. 70603 I

APPARTAMENTO vuoto, rimodernato, 6 stanze, bagno, cucina, centralissimo, affittasi. Universalpost, Riborgo 45-II. 63706 I

APPARTAMENTO splendido mobiliato XX Settembre, 3 vuoti, affittansi. Corso Garibaldi 13-II. 63648 I

AVETE d'affittare, vendere, cedere quartieri, stanze, industrie, uffici, magazzini, case, ville? Rivolgetevi sempre Universalpost, Riborgo 45-II. Nulla anticipatamente. Ottimi affari. 63706 I

L'Universalpost garantisce scambio quartiere qualsiasi grandezza, posizione città. Riborgo 45 II p. 63706 I

MAGAZZINI due, vastissimi locali affittansi prontamente. Offerte sub «Magazzini» Piccolo. 63594 I

MAGAZZINO affittasi prossimità Piazza Garibaldi. Indirizzo al Piccolo. 63680 I

MAGAZZINO centrico, gas, acqua, luce, affittasi. Rivolgersi via Madonnina 2. 70427 I

NEGOZIO Corso, specialmente adatto oreficeria, prontamente disponibile. Indirizzo Piccolo. 70603 I

PRONTAMENTE subaffittasi stagione estiva Repentabor (Carso) villa ammobiliata, prati, bosco, 4 stanze con 4-5 letti e pensione. Rivolgersi S. Zaccaria 3-I. 24935 I

QUARTIERE ammobiliato di tre stanze: letto pranzo salotto bagno, lussuosamente arredato, affittasi: visitare dalle 17-19. Indirizzo Piccolo. 70481 I

QUARTIERE bellissimo soleggiato, due stanze, stanzino, Foscolo, scambierebbesi con uno di tre quattro stanze. Indirizzo Piccolo. 70387 I

QUARTIERE quattro camere camerino cucina, acqua, gas, paraggi giardino, affittasi parzialmente ammobiliato tre stanze complete, causa partenza. Offerte non anonime dettagliate, esclusi mediatori sub «Partenza» Piccolo. 70467 I

QUARTIERE due stanze, cucina, ammobiliato, affittasi causa partenza. Rivolgersi: via Coroneo N. 9, primo. 63808 I

QUARTIERINO elegante ammobiliato in villa, affittasi prontamente a due persone. Caffè Firenze (largo giardino pubblico) 18-20. 63736 I

SCAMBIASI quartiere due stanze camerino cucina pogginolo con altro più grande, anche eguale, massimo II piano. Via Giorgio Vasari 18-V porta 12. 70485 I

SCAMBIASI magazzino grande, chiaro, ottima posizione, con più piccolo. Indirizzo al Piccolo. 70619 I

SCAMBIO quartiere 4 stanze camerino, III, centralissimo, con altro anche più piccolo I piano. Rivolgersi Piazza Goldoni 10 porta 12. 63750 I

VILLA solitaria 3 stanze cucina a Opicina affittasi. Rivolgersi Giovanni Vremez, Opicina 438. 70509 I

Ricerche di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

APPARTAMENTO 2 o 3 stanze vuoto con comodo cucina, paraggi Stazione Centrale, cercano sposi. Offerte sub «Serietà», Casella Posta Centrale 310. 7174 L

APPARTAMENTO ammobiliato, centrale, sollecita entrata, cercano coniugi soli. Dirette serie e dettagliate offerte «Aurelio» Piccolo. 70569 L

APPARTAMENTO ammobiliato, preferibilmente vuoto, cerco. Offerte «Surte» Piccolo. 63783 L

APPARTAMENTO vuoto od ammobiliato, qualunque numero di stanze, cerca famiglia nobile, centro o fuori città. Offerte «Estero» Piccolo. 63706 L

CAMERE due, tre, cucina, con o senza mobili, indennizzo spese. «Funzionario» Piccolo. 63652 L

LOCALI ampi, al pianoterra con mezzanino o primo piano, cercansi per uffici nei paraggi corso Vittorio Emanuele, via San Nicolò o via Mazzini. Offerte dettagliate sub «Premura» al Piccolo. 70031 L

MAGAZZINO cercasi in buona posizione, per lavoratorio stiratura. Offerte sub «Stiratura» Piccolo. 70435 L

MAGAZZINO per depositare 3 auto, cercasi presso Giardino pubblico. Offerte «Prontissimo» al Piccolo. 70527 L

QUARTIERE vuoto 3-4 stanze, bagno e cucina possibilmente con giardino cercasi: restauro tutto a proprie spese. Offerte «Annita» Piccolo 63536 L

QUARTIERE vuoto con due camere e cucina oppure camera e cucina coniugi distinti cercano. Offerte sub «Compensato» al Piccolo. 63798 L

QUARTIERE vuoto 3-4 stanze, posizione centrale, luce elettrica, gas, cercasi subito per distinta piccola famiglia: esclusi mediatori. Offerte sub «Nora» Piccolo. 7210 L

QUARTIERE vuoto tre o quattro stanze, cucina, luce elettrica e gas, situato centro o fuori, cercasi. Offerte «Corrado» al Piccolo. 69787 L

STANZE (2) vuote, cucina, oppure camera, camerino ammobiliati, cercansi. Prezzo da convenirsi. Offerte «Negoziante». Piccolo. 63578 L

STANZE due, tre, per ufficio, vuote o poco ammobiliate, cercansi per subito, preferibile città bassa. Offrire Angeli, via del Pesce 2, telefono 17-44. 70519 L

Vendite private d'occasione
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— M

A grande ribasso vendo cucina modernissima, stanza letto noce, lire 3500; stanza pranzo anteguerra 1500, tavolo allungabile, sei sedie, due letti, tavolino. Solitario 2, II. 70545 M

A 320 lire vendo letto matrimoniale viennese, con reti metalliche, acquistato incanto. Pondares 4. 70023 M

ACCAPPATOIO per signora in spugna fiorata, pesante, rosso, mai indossato, cedo lire 120. Rivolgersi via Kandler 9, int. 14 A. 63704 M

ACCAPPATOIO per signora e bambino, nuovi, vendonsi in giornata, metà prezzo. Via Tor San Piero 14, II, porta 14. 70411 M

ALBUM con 3500 francobolli vendesi in giornata lire 2500. Trevi, via Mazzini 40. 70515 M

ANNESSIONE, 50 serie annullate su busta 5 giugno, cedonsi miglior offerente. Offerte sub «Filatelico», Piccolo. 70647 M

APPARATO telefonico vendesi. Via Manzoni 20, porta 9 63784 M

ARMADIONE in buonissimo stato da vendere. Istituto N. 17, porta 4. 63750 M

BICICLETTA passeggio, seminuova, due freni, ruota libera, accessori, vendesi occasione. Istituto 40, terzo, sinistra. 70589 M

BICICLETTA mezza corsa (Maino) cerchi legno, quasi nuova, vendesi, rarissima occasione. Via Bosco 50, III, destra. 320 M

BICICLETTA marca tedesca, vendesi, L. 260. Bosco N. 18. 63820 M

BINOCCOLO prismatico, nuovissimo, perfetto, otto ingrandimenti, astuccio cuoio. Duecentocinquanta vendesi. Avenia, Ventisettembre 87. 70189 M

BLUSONI-tricot seta, vestiti lana, vendonsi. Pauliana 6, porta 17. 7198 M

BOLLITORE «Gebe», quasi nuovo, vendesi occasione, causa partenza, dalle 10-5. Kraus, Piazza tra i Rivi N. 4, porta 10, Roiano. 63742 M

BORSA argento, con borsellino, vendesi. Zonta 9, II. sin.; visitare dalle 14 in poi. 7208 M

CAGNETTA giovane vendo, prezzo da convenirsi. Visitare dalle una alle quattro. Solitario 17, I piano, 3. 637[illegible]

CAGNETTA giovane, razza cicia, vendesi. Via Industria 180, Rotta. 70431 M

CAMERA da letto moderna, con psiche, specchi finissimi, vendesi a prezzo convenientissimo, facilitazioni di pagamento. Via Massimo D'Azeglio 22. 69493 M

CAMERA matrimoniale lussuosa, elegantissima, lavorazione impeccabile, vendesi forte ribasso. Via Ferriera 5, pianoterra. 70355 M

CAMERA matrimoniale, finissima, mogano, massiccia, rara occasione, vendesi. Venti Settembre 51, I, destra. 63778 M

CAMERA letto finissima, lavoro magnifico, grandiosa psiche, vendesi, occasione. Foscolo 1, pianoterra. 70645 M

CAMERA letto una persona, con psiche, vendesi, prezzo conveniente. Foscolo 11, pt. 70645 M

CAMERA matrimoniale straordinaria, moderna, massiccia, vendesi, prezzo irrisorio. Istituto 39, III, porta 12. 63836 M

CAMERA matrimoniale, ordinata, vendesi prezzo d'occasione. Madonnina 34, porta 5. 70639 M

CAMERA usata, matrimoniale, noce chiara, lavorazione anteguerra, vendesi, occasione. Solitario 13, I, porta 8, sinistra. 63830 M

CANE volpino un mese, vendesi, L. 250. Furlan, via della Borsa 1, IV. 70649 M

CANE Fox da vendere. Indirizzo al Piccolo. 63700 M

CANE bracco nero, mesi quattro, cedesi. Via Cesare Battisti 25, terzo, destra. 70397 M

CAPPELLO nuovo di lusso, in piuma, vendesi. Via Scorzeria N. 2, porta 13. 63796 M

CARROZZELLA bambini, pieghevole, pochissimo adoperata, spolverino nero, signora, vendonsi. Scorzeria 1, terzo. 70581 M

CASSE controllo National, diversi modelli esteri nichelati, occasione, rimessi a nuovo, con garanzia, comode condizioni di pagamento, offre Cremonesi. Via Trento 5, telefono 12-40. 1259 M

CASSEFORTI Wertheim, vendonsi a prezzi straordinariamente bassi. Via Coroneo N. 3, Unione Cooperativa. 7079 M

COPERTONE impermeabile per carro vendesi occasionissima. Chiozza 44, magazzino. 70505 M

CORTINAGGI, tappeto tavolo pranzo, altro pelo capra cinese, magnifico quadro per salotto 130X100, ottimo pianoforte Schnabl, vendonsi a prezzi trattabili. Indirizzo Piccolo. 70595 M

CUCINA laccata, finissima, con marmi, vendesi. Chiozza 51, pianoterra. 7142 M

CUCINA modernissima, lussuosa, elegantissima, lavorazione solida, vendesi buon prezzo. Via Ferriera 5 pianoterra. 70355 M

CUCINA ultimo modello, laccata, marmi, vendesi occasione. Caprin 8, II. 63766 M

CUCINA bellissima, laccata bianco, con marmi, vendesi. Foscolo 11, pianoterra. 70545 M

CUCINA finissima, nuova, completa, con colapiatti, ecc., laccata in bianco smalto, vendesi, prezzo occasione. Via Geppa 17, mag. 70631 M

CUCINA moderna bellissima, marmi, finemente laccata, vendesi. Foscolo 1, pt. 70645 M

DIVANO peluche rosso, ottimo stato, vendesi Foscolo 22, terzo, porta 10; visitare nel pomeriggio. 63642 M

Profondamente addolorati, il marito GIOVANNI, unitamente alle congiunte famiglie MARINOVICH, FRANCESCHETTI, VIDACOVICH, KARNER e SAMBO annunciano il decesso della loro adoratissima consorte, risp. sorella, cognata e zia

Giuseppina Marinovich nata Franceschetti

avvenuto quest'oggi, dopo lunghe ed atroci sofferenze, sopportate con santa rassegnazione e munita dei conforti di nostra S. Religione.

I funerali dell'amatissima Estinta seguiranno domenica 3 corr. alle ore 10.45, movendo dalla casa N. 18 di via Galileo Galilei direttamente al Cimitero.

Trieste, 1º luglio 1921.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa Zimolo. Corso V. E. III. 41

Nella fiorente età d'anni 19 ci venne improvvisamente a mancare la nostra adoratissima

Giovannina Naglich

lasciando inconsolabili nel dolore i genitori **Giovanni e Santina**, la sorella **Anna**, i fratelli **Francesco e Giuseppe**, che a nome pure degli altri parenti tutti annunciano tale irreparabile sciagura agli amici e conoscenti.

I funerali della cara estinta seguiranno domenica 3 corr., alle ore 10, dalla cappella mortuaria dell'Ospedale civico.

Trieste, 1.o luglio 1921.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, 41

DOVENDO partire Jugoslavia, vendo mobilio 3 camere, camerino e cucina, cedo grande magazzino, telefono, paraggi Barriera. Rampa, Pondares 4. 63682 M

FEDERE (6) nuove, grandi, vendonsi lire 50. Via Zonta 9, primo, destra. 63770 M

FILET grande assortimento. Pauliana 6, porta N. 17. Dalle 14-19 7199 M

FRANCOBOLLI prima emissione Fiume; commemorativi legionari, Reggenza Italiana Carnaro, più raccolta 5000 pezzi album Schanbek, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 63714 M

FRANCOBOLLI annessione 8 serie (24 pezzi) al miglior offerente. Offerte «Massimo» Piccolo. 70541 M

FRANCOBOLLI annessione, 20 serie, al migliore offerente, oggi sino alle 15. Offerte «Luigi» Piccolo. 70529 M

GHIACCIAIE per famiglie, trattorie e macellai vendonsi a prezzi di rara occasione, con facilitazioni di pagamento. Via Massimo d'Azeglio 22. 69493 M

GIARDINIERA buona, usata, adatta per 10 persone, vendesi a buonissimo prezzo. Media 4. 70631 M

GRAMMOFONO da tavola con 40 dischi francesi per studio vendesi, prezzo occasione. Giulia 82, portinaia. 70513 M

GRANDE occasione, vendo tutto arredamento, vetrine, scansie e banchi, causa trasloco. Piazza Garibaldi 3, orefice. 63784 M

GUIDA generale Trieste 1921, vendesi lire 35. Raffineria 4. Cuccagna. 63716 M

LAMPADA gas a pompa, a una fiamma, nuova, prezzo minimo, vendesi. Ginnastica 29, secondo. 70651 M

LETTI due eguali, e un quadro, da vendere, occasione. Rivolgersi Piccardi 24, mezzanino, p. 3. 70571 M

LETTI noce 130, suste fortissime 60, materassi 60, chiffonniers, egabelli, lavamano, vendonsi anche singoli pezzi. Massimo D'Azeglio 3, primo. 63780 M

LETTI 2, con suste, tutto nuovo, lire 450; sgabelli, lavamani, armadi, vendonsi occasione. Solitario 13, I, porta 8, sinistra. 63832 M

LETTI, suste, materassi, nuovi, vendonsi, prezzi d'occasione. Madonnina 5. 70609 M

LETTO ferro pieghevole, buonissimo stato, con susta nuova, altro con branda, vendonsi. Rossetti 51, V piano, sinistra. 70423 M

MACCHINA cucire Singer, usata, vendesi occasione. Solitario 13, I, porta 8, sin. 69841 M

MACCHINA da scrivere Yost 20, come nuova, vendesi. Carducci 12, IV. 63816 M

MACCHINA Singer famiglia, L. 250, vendesi occasione. Beccherie 9, barbiere. 7211 M

MANDOLA, fodera quasi nuova, vendonsi lire 70. Corso Garibaldi 25, terzo piano, porta 18. 63772 M

MANDOLINO Perugia, voce triplicata, violino 3/4, finissimo, viola, vendonsi, occasione. Incaricato prof. Cataldo, Acquedotto 25, III. 320 M

MATERASSO lanetta, nuovo, soltanto 120, vendesi. Venti Settembre 51, I, destra. 63778 M

MATERASSO nuovo, lana finissima, vendesi, prezzo irrisorio. S. Francesco 6, interno. 70633 M

MATERASSI e suste vendonsi. Via Madonna dei mare 10 70351 M

MOBILI per campagna, camere matrimoniali lire 1250, mobili per giardino, letti d'ottone ecc. ecc., vendonsi, prezzo d'occasione. Via Geppa 17, magazzino. 70631 M

MOTORE sistema Adam, stazionario, benzina, cavalli 12-14, vendesi buone condizioni. Napoleone Tessaris, Orsera. 69751 M

ORCHESTRIONE da vendere, rara occasione, lire 1800. Via S. Marco 4, latteria. 7212 M

PAIO finimenti gialli lusso, lavoro mano, vendesi. Domicelj, Roiano Verniellis, villa Rocco. 70525 M

PIANINO, pianoforte mezzacoda, tedeschi, nuovissimi, vendonsi. Battisti 6, porta 9. 63690 M

PIANINO, pianoforte Hoelzl, Heitzmann, appena arrivati, meccanica ripetizione, sistema Erard, vendonsi. Via Udine 18, Olivo. 300 M

PIANINO nuovo, mogano Lanberger e Gloss, vendesi. Via Milano 22, primo. 63530 M

PIANO mignon Stingl, vendesi, facilitazione pagamento. Via Milano 22, I. 70209 M

PIANOFORTE perfetto viennese vendesi lire 1000. Via Milano 22. 70209 M

PIANOFORTE viennese perfettissimo, sonoro, indicato teatri, balli, sale concerto, vendesi. Via San Lazzaro 20, IV, mezzo. 70567 M

PIANOFORTE a coda vendesi per mancanza di spazio, lire 500. Via Nicolò Machiavelli 26, IV. 70563 M

PIANOFORTE primaria marca tedesca, tappeto grande, lussuoso, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 63740 M

PIANOFORTE vendesi. Indirizzo Piccolo. 7201 M

PULTO, stufa petrolio, una a legna, un banco da piazza con cassetto e 5 cavalletti, vendonsi. Deposito carbone, via Margherita. 70487 M

SALOTTO-studio lussuoso, moderno, palissandro, vendesi. Informazioni Sorgente 5, pianoterra. 63494 M

SCARPE nuove, modernissime, prezzo vera occasione, vendonsi. Venti Settembre 87, porta 4. 70189 M

SCRITTOIO grande, massiccio, con molti cassetti, vendesi a prezzo d'occasione. Rivolgersi al custode del Teatro Eden. 63492 M

SCRIVANIA per bambino vendesi. Piccolomini 2, terzo, 30. 7186 M

SCRIVANIE americane nuove, 152 com. larghezza, quercia, vendonsi, L. 650. Visitare via Geppa 17, magazzino. 70631 M

SEGGIOLONE-carrozzella per bambini, vendesi. Indirizzo Piccolo. 63792 M

SERVIZIO pranzo porcellana, 6 persone, vendesi lire 130. Indirizzo Piccolo. 63738 M

SMALTO, utensili da cucina, vendita al minuto a prezzi di fabbrica, presso Agenzia Commerciale Triestina, Trieste, Nicolò Machiavelli 8. Occasione. 63062 M

STANZA matrimoniale, cucina signorile, vendonsi occasione. Torquato Tasso, angolo Udine 28, falegname. 63338 M

STANZA da letto moderna, quercia, legno duro, rara occasione. Donadoni 1, falegname. 63732 M

STANZA letto laccata bianco, susta, immagine, lire 800, lampadario gas lire 200, vendonsi. Visitare pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 70373 M

STANZA letto mogano e pranzo, quercia massiccia a prezzo mitissimo, per mancanza spazio vendonsi. Magazzino, via Fontana 11. 63722 M

STANZA da pranzo, quercia affumicata, vendesi, occasione, L. 4000. Visitare anche dalle 12 alle 14, via Geppa 17, magazzino. 70631 M

STANZA matrimoniale nuova, frassino, con psiche, specchi cristalli, vendesi, prezzo vera occasione. Via Geppa 17, magazzino. 70631 M

STIVALI giallo-scuri, nuovissimi, N. 33, vendonsi, rara occasione. Via Ginnastica 45, porta 16. 70621 M

STRAORDINARIA occasione: stanza pranzo palissandro, stanza letto mogano, ricchi intarsi, cucina splendida, vendonsi mancanza spazio, a prezzi ridotti. Via Alessandro Vittoria 3, angolo via Bosco. 70439 M

TAPPETO persiano, grande, raro, vendesi. Indirizzo Piccolo. 7180 M

UNIFORME ufficiale nera, doppio petto, quasi nuova, altra grigioverde usata, mantellina e pastrano grigioverdi, stivaloni, tutto ottimo stato, vendonsi blocco, lire 300. Indirizzo Piccolo. 70449 M

TELAI con lastre, qualsiasi misura, vendonsi. Via Udine 51, III destra. 7195 M

VENTILATORE da soffitto, girevole, potente, un aspiratore, vendonsi, occasione. Cesare Battisti N. 21. 7197 M

VESTITI uomo, calzoni, impermeabili, vendo occasione 50 per cento ribasso. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 63018 M

VESTITI e biancheria vendonsi a prezzi fabbrica, causa stagione avanzata. Via della Borsa N. 2, IV piano. 7188 M

VESTITO charmeuse nero, altro crepon celeste, ricamato, con cappello eguale e diversi altri vendonsi. Indirizzo Piccolo. 63792 M

Affranta da indicibile dolore, la famiglia partecipa ai congiunti, amici e conoscenti la morte del loro indimenticabile capo

Giovanni Dobner

avvenuta improvvisamente a Tarvisio.

Trieste, li 1º luglio 1921.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III, N. 45

RINGRAZIAMENTO

La mamma ed i parenti tutti del compianto

Giuseppe Laghezza

ringraziano vivamente tutte le buone persone che presero parte al loro dolore, ed in special modo ringraziano la Direzione ed il personale del Cantiere Navale Triestino, la Sezione Combattenti e quella dei Legionari fiumani di Monfalcone ed il Comando di Presidio.

VIOLINO Steiner nuovissimo, arco, busta, vendesi, lire 180. Via Udine 18, porta 9. 260 M

VIOLINO autore, vecchio, astuccio, archetto, tutto 300 lire; viola finissima, 140; ottima occasione. Incaricato prof. Cataldo, Acquedotto 25, terzo. 360 M

Acquisti privati d'occasione
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— N

A. Fiaschi Chianti vuoti, a cent. 40, comperansi. Deposito olio via Torre bianca 43. 70291 N

ASINELLO corridore, con carro, finimenti, comperasi subito. Ramfia, Pondares 4. 63682 N

CANI qualsiasi razza, pagansi massimo; portare il cane negozio barbiere XXX Ottobre. 70429 N

FLAUTO sistema Böhm comperasi. Piazza Garibaldi 6, II p. 63826 N

GOLF di lana viola, persona snella, cercasi. Offerte «Viola» Piccolo. 000 N

FINO 500 serie annessione, compero se occasione. Offerte sub «S.». Piccolo. 63768 N

LETTINO per bambino, in buonissimo stato, cercasi prontamente. Gatteri 28, I p. 70433 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi anche fuori Trieste. Offerte (prezzo, marca) «Pasquali» Piccolo. 69017 N

SCIMMIETTA piccola, prezzo mite, comprerebbesi. Indirizzo al Piccolo. 63665 N

SEVCIK, Op. 1, grande tecnica per violino, cercasi. Offerte sub «Musica» Piccolo. 63782 N

STANZA matrimoniale, anche usata, pagamento rateale, cercasi. Offerte «Rateale», Piccolo. 70593 N

Commercio ed industria
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. Camere matrimoniali di lusso, comuni, a prezzi ridottissimi. Geppa 8. 70401 O

A. Al magazzino via Geppa 17, tutti trovano le più belle e più solide cucine complete a prezzi originali di fabbrica. Via Geppa 17. 70631 O

AL Salone de Stefani, Corso Garibaldi 9. Ricca esposizione cappelli tagal 10, spugna 15, Picot, Lisceret 30. 70617 O

ALLA gran moda. Modelli di carta ultima creazione per confezionare vestiti, mantelli, capes, ecc. Assortimento modelli per biancheria. Specialità per bambini. Riproduzione anche su misura da qualsiasi figurino. Orologio 4. 7205 O

ANEMIA, esaurimento, debolezza, amenorrea, dismenorrea e disturbi delle mestruazioni in genere, guariscono con la tintura di ferro aromatica uso Athenstaedt, preparata nella farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 324 O

ARGENTO oro gioie usate, brillanti diamanti, pago bene. A rate vendo oggetti oro, borsette argento, prezzi ribassatissimi. Visitare credere. Specialista riparazioni borsette, orologi, ordinazioni oreficeria. Chiarelli Tintore 2, telefono 9-37. 460 C

CAPPELLI velo, pizzo, 40 l., forme tagal 12 in poi. Viale XX Settembre 85, I. 63814 O

CAUSA partenza liquido partita vino di ettolitri 100 a lire 170 l'ettolitro, qualità da pasto superiore gr. 113. Trabaccolo «Regina», Canale. 63480 O

CAMERE letto, faggio, quercia, massiccie, con psiche, specchi e cristalli molati, vendonsi a prezzi di fabbrica. Via S. Lucia 6. 63492 O

COMPERO oro, corone, fiorini argento, buonissimi prezzi. Grossista, Vito Belleli, Madonnina 10, I piano. 63220 O

«ESPRESSO» marca italiana, migliore dei surrogati di caffè, presso Carlo Gortan, via delle Torri 2., Consorzio Commestibilisti, Giuseppe Sodersnig, via Madonnina 17, Carlo Terzon, via Sette Fontane 16. 24771 O

MATERASSI, suste, divano con specchio, vendonsi, buon prezzo. Ginnastica 15, tappezziere 70535 O

MATERASSI lana con traliccio finissimo lire cento. Negozio Mitis, Via S. Lazzaro 11. 63804 O

«MORFEO». Libro dei sogni colla loro esatta spiegazione. Libreria Chiopris. 1726 O

ORO, diamanti, corone, argento, platino, compero a prezzi altissimi. Via Mazzini 46, oreficeria Povh. 63624 O

POLTRONE e canapè Club pronte vende tappezziere. Maurizio 16, III. Accetta qualsiasi lavoro. 63804 O

SETA da ricamo tutti i colori enorme ribasso, una lira la matassa. Negozio Mitis. 63804 O

SIGNORE eleganti acquistano fermacapelli nella drogheria Eden. XX Settembre 19. 69715 O

TENDINE paglia lasciano passare l'aria tenendo freschi i locali. Negozio Mitis, Via S. Lazzaro 11 63804 O

VALIGERIA Strukel, via Dante 12: ripara bauli, valigie ogni specie. 24770 O

Sport: Automobili, biciclette e vari
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTOCARRI Fiat, rimorchi gommati, vendonsi prezzi occasione. Dari, Cereria 6, telefono 38-27. 23904 Q

AUTOGARAGE Roma, grande rimessa lire 60 mensili. Pezzi ricambio, benzina, olio. Autocarri trasporto merci, sempre pronti, prezzi miti. Via Piccardi 23, telefono 36-10 B. 24488 Q

ESERCENTI privati: fine luglio parte camion per Trento. Per carico rivolgersi Piana, via Roma 26. 70071 Q

MOTOCARROZZELLA Indian 7-9 bollata, ottimo funzionamento vendo causa partenza lire 6500. Foscolo 37, I sinistra. 63802 Q

NOLEGGIANSI autocarri, qualsiasi destinazione. Dari, via Cereria 6, telefono 38-27. 23904 Q

RIMORCHI Mangiapan 4-5 tonnellate, gommati, nuovi, vendonsi vera occasione. Garage Sasma. Fabio Severo 30. Tel. 340. 63322 Q

VETTURA Fiat tipo due nuovissima vendesi prezzo modico. Macelleria Ienco, Via Pitteri dalle 8 alle 12. 7207 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

CAPITALISTA per rilevare grande azienda avviatissima, seria, molto sviluppata, eventuale collaborazione, cercasi. Offerte «Discrezione» Piccolo. 69071 R

CHIMICO cerca socio per acquisto premiata fabbrica liquori, dolci, marmellate ecc. Offerte Piccolo «Chimico». 70637 R

DECRETO trattoria o spacciò vini, con o senza fermativa, cercasi in affitto. Via Coroneo N. 9, primo, Zabucovich. 63808 R

DISTINTA persona cerca prestito 1000 lire, urgente, con garanzia. Offerte «Prestito» Piccolo. 63746 R

LATTERIA caffè, buona posizione, ricco inventario, tutto comfort, cedesi causa partenza, occasione, lire 10.000. Zabucovich, via Coroneo N. 9, primo. 63808 R

LATTERIE, trattorie, magazzini, due decreti disponibili. Dreos Comisso, corso Garibaldi 14, I. 70583 R

MACELLERIA con 4 porte, bene avviata, vendesi. Gelsi 5, mediatore. 63710 R

NEGOZIO manifatture, articoli minuti, completo, con merce, straordinaria occasione, vendesi causa partenza, lire 5800. Luzzatto, Istituto N. 3. 1723 R

NEGOZIO, cartoleria, manifatture, con merce, decreto, da vendere. Indir. Piccolo. 70371 R

NEGOZIO erbaggi, frutta, bene avviato, vendesi causa malattia. Indirizzo Piccolo. 63698 R

PICCOLO botteghino, rione popolato, vendesi, L. 2200. Luzzatto, Istituto 3. 1725 R

QUARTIERI vuoti, ammobiliati, negozi, trattorie in affitto, cercansi pagando bene. Via Coroneo N. 9, primo, Zabucovich. 63808 R

RAGAZZETTA cerca piccola famiglia. Ruggero Timeus 8 (ex Acque) porta 13. 220 R

TRATTORIA splendida, decreto, giuochi di bocce, grande inventario, L. 20.000, vendesi. Luzzatto, Istituto 3. 1724 R

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CAPODISTRIA, vendonsi case, ville, villini, campagne. Rivolgersi Agenzia d'affari G. D'Andria, via Zupelli 9. 24638 S

CASA tre locali, con giardino, acqua, gas, vendesi. Indirizzo Piccolo. 70445 S

CASETTE diverse con terreno vendonsi a scelta occasione. Indirizzo Piccolo. 70547 S

GIOVANE impiegato pratico ufficio corrispondenza italiana tedesca, contabilità, dattilografia offresi. Sub «Assiduo» Piccolo. 70641 S

NEGOZIO, villa, due case, vendonsi. Rivolgersi XX Settembre 25, latteria. 70165 S

OSTERIA, casetta un quartiere, vendonsi, paraggi S. Sabba: 30.000, 8000, 4000 lire disponibili prima intavolazione. Carducci 23, Kremser. 63734 S

PAGNACCO. Vendesi villa signorile, 17 vani, granaio, legnaia, stalla, due posti rimessa, fienile, giardino, orto, vigna, recinto muro, ventiquattro minuti tram Tavagnacco (linea Udine Tricesimo). Visita, trattative Basadonna, Pagnacco. 68567 S

PICCOLO podere suburbio, territorio, acquisterei; anche mediatori. Sub «Possesso». 7202 S

STABILE città, 4 piani, 10 quartieri, pianoterra 4 locali, presso giardino, vendesi. Offerte «Casa pronta 450.000». Piccolo. 63684 S

STABILI, fondi, vendonsi. Gaspero Weis, Caffè Pitschen, ore 11-12, 18-19. 69607 S

VILLA signorile città, 1000 tese campagna, venderebbesi. Offerte «Affarone», Piccolo. 70299 S

VILLETTA Barcola Riviera, recintata, tre camere, cucina, acqua, pronta abitazione, vendesi. Dreos Comisso, c. Garibaldi 14, I. 70583 S

Alberghi e stazioni climatiche
cent. 60 al parola. Minimo L. 6.— T

PORTOROSE. Hotel «All'antico Portorose», posizione incantevole, vasto giardino, bellissima spiaggia, eleganti stanze, ottima cucina, barche a vela, remi, motori. Stazione tramvai «Casa rossa». Stanza, pensione, bagno, compresa tassa di cura, per L. 20-25 il giorno. Informazioni: Oreficeria Vragoun, ponte Fabbra 1. 1721 T

Diversi
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— U

AAA. Pranzo completo L. 7, cena completa L. 7. Hotel-Restaurant «Mignon», Grignano. Camere d'affittare. 70413 U

ALBERGO ristorante «Mignon», Grignano: affittasi sala per circoli-società. Rivolgersi direzione «Mignon», Grignano. 63228 U

ARRIVATI splendidi cappelli originali. Assortimento fiori, frutta. Riformansi, scelta, 50 forme nuove. Prezzi ribassati. Salone Francescato, Pesce 4. Modiste sconto. 964 U

BRAVO quartetto (violino) dilettanti per stagione, cercansi. Hotel «Mignon», Grignano 70413 U

BIBLIOTECA circolante in quattro lingue. Palazzo Lloyd, via Mercato 2. 6030 U

CAPPELLI tulle elegantissimi, L. 40, Salone Nuovo, Acquedotto 31-7. 70507 U

DEPURATIVO del sangue insuperabile è lo sciroppo di Salsapariglia jodurato, indicato anche per coloro che ebbero a soffrire di malattie celtiche (sifilide); viene preparato nella farmacia E. Godina, S. Giacomo. Trieste. 324 U

DIARREA e catarri intestinali in genere, guariscono con la Pozione di bismuto aromatizzata, preparata nella farmacia Godina, S. Giacomo. Trieste. 324 U

DITTA vecchia assumerebbe rappresentanza articoli prima necessità, eventualmente con deposito in conto commissioni. Offerte «Ditta vecchia», Pirano 756. 70421 U

GIOVANE distinta famiglia, sarebbe disposto sposare, breve tempo signorina, purchè a mezzo suoi genitori possa procurare occupazione. Possibilmente commercio ramo macchine. Trattasi coi genitori: poi con la ragazza per quanto riguarda corrispondenza sentimento, volendo dare l'aspetto non di volgare matrimonio interesse, ma anche d'affetto. Offerte fotografia, tutto luglio, «Esperia», Piccolo. 7200 U

INDUSTRIALE quarantenne, divorziato, rilevante rendita, cerca donna appar età, scopo matrimonio. Offerte «Industriale», Piccolo. 70643 U

LA caduta dei capelli e la forfora si arrestano immediatamente usando l'Acqua per capelli preparata nella farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 324 U

SCHUNCKI Questa sera devo parlarti. Telefonami. «Manni». 70601 U

TOSSE e catarri da apiciti, bronchiti, influenza, grippe, asma, guariscono rapidamente, usando il Guatain, preparato nella farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 324 U

VACCINO antivaioloso per innesto, Anticonvulsina (vaccino eterizzato contro la pertosse), Plasmon puro, Cacao al Plasmon, Cioccolato al Plasmon, Pulmonal-Plasmon, Sali purgativi St. Vincent cristalli, polvere e jodati, Vino antigottoso Candiani, Canforato di chinino Candiani, Balsamo Mirabile Candiani, Saltrati Rodell, Sciroppo ipofosfiti Fellow original americano, Pelospanine A, B, C, Soluzione jodica Pregl, tutti i preparati Wassermann, sieri e vaccini diversi, nonchè molti altri preparati originali nazionali ed esteri, arrivati, vendonsi nella farmacia Jeroniti, piazza Oberdan 6, Trieste 1200 U

VEDOVO anziano, pensionato, con piccola industria, sposerebbe signorina, vedova anziana pensionata, piccola dote. Offerte «Anziano», Piccolo. 63790 U